

DOMENICA 30 APRILE 2023

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 101 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30430

9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'ECONOMIA DEL MARE

Trieste secondo porto in Adriatico per navi bianche e crocieristi

BRILLO / PAG. 6



LA RIUNIONE DELL'ECOFIN

L'Ue gela Giorgetti sul Mes ma dà l'ok alla terza rata del Pnrr

BRESOLIN / PAG. 5



VERSO IL PRIMO MAGGIO

LA VISITA

Mattarella in Emilia insieme agli operai «Il lavoro precario frena lo sviluppo»



In cima alla Costituzione sta scritto che l'Italia è una Repubblica «fondata sul lavoro». Lo ricorda Mattarella a Reggio Emilia. **MAGRI** / A PAG. 2

Spunta l'ipotesi arte contemporanea in Porto vecchio



TOMASIN / A PAG. 24

FOTO AQB.HU

IL SONDAGGIO

Per un italiano su quattro la festa ha perso ogni significato

L'indifferenza è il triste risultato che scaturisce dalla domanda sulla celebrazione del Primo maggio. **GHISLERI** / A PAG. 3

REGIONE

L'INTERVISTA

Amirante riapre all'alta velocità «Sì alla Tav almeno fino a Monfalcone»

«Favorevole all'alta velocità? Assolutamente sì». Parola di Chiara Amirante, neo assessore a Trasporti e territorio. **BALLICO** / A PAG. 11

LA CRISI INDUSTRIALE

Idrogeno a Bagnoli L'idea di H2Energy per il dopo Wärtsilä

La startup conferma l'interesse e sollecita il ministero «Noi ci crediamo». Ma resta l'incognita sui partner

La prima azienda a uscire allo scoperto per la reindustrializzazione dello stabilimento triestino di Wärtsilä è H2Energy. Mentre si attende la riconvocazione del tavolo ministeriale e l'emergere delle prime informazioni ufficiali sulle ipotesi di reindustrializzazione, la startup lombarda dell'idrogeno rompe gli indugi e annuncia di aver depositato la propria offerta vincolante per l'ingresso nell'impianto di Bagnoli della Rosandra. La società lascia intendere di avere alle spalle «grandi partner industriali» e fa appella al governo. **D'AMELIO** / A PAG. 21

CRONACA

Scontro tra due moto lungo la Costiera Grave un 33enne

/ A PAG. 29

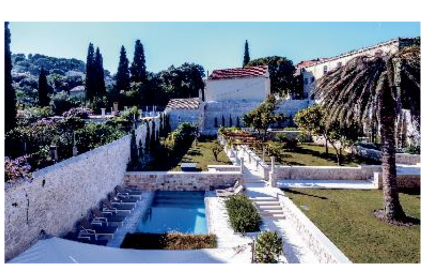


Riapre a Muggia la mensa chiusa dopo i malori dei bimbi

PUTIGNANO / A PAG. 31

IN ISTRIA E DALMAZIA

Ville croate all'asta da Sotheby's



MANZIN / A PAG. 16

BASKET SERIE A

Trieste in un match si gioca la salvezza



DEGRASSI / ALLE PAG. 40 E 41

Le sfide dell'economia

LA GIORNATA

Mattarella «Basta precariato»

Dallo sfruttamento minorile alle morti bianche, l'appello del presidente «Non arrendiamoci al lavoro povero che ostacola un'esistenza decente»

UGO MAGRI



In fabbrica
Sergio Mattarella fa visita allo stabilimento Landi Renzo/AEB di Cavriago (in provincia di Reggio Emilia)

ROMA

Proprio in cima alla Costituzione sta scritto che l'Italia è una Repubblica «fondata sul lavoro». Così, perlomeno, dovrebbe essere. Ma Sergio Mattarella ha qualche dubbio al riguardo: davvero, si chiede, «abbiamo adempiuto appieno a questo precetto? ». Gira la domanda agli imprenditori e alle maestranze di Cavriago, nel Reggiano: «Abbiamo saputo, in questi 75 anni, promuovere le condizioni per rendere effettivo per tutti il diritto al lavoro? ». L'interrogativo del presidente rimane in sospeso.

Nei giorni scorsi la premier, Giorgia Meloni, s'era sforzata di convincere la City londinese che lo spread è sotto controllo, che l'economia vola, che nel 2023 cresceremo ben oltre le previsioni. Insomma, tutto procede al meglio. Il capo dello Stato non contraddice questa narrazione ottimistica. È venuto a festeggiare in anticipo il Primo maggio nel Distretto della Meccatronica che è una realtà industriale tra le più innovative in assoluto; ha visitato la Landi Renzo, leader mondiale nella mobilità sostenibile, e subito dopo la Walvoil, tra le prime del pianeta nei prodotti oleodinamici. Si è compiaciuto dell'export che cresce a doppia cifra nonostante la pandemia, a dispetto della crisi energetica, per giunta in tempo di guerra grazie alla forza della nostra industria manifatturiera e della sue aziende più all'avanguardia. Tuttavia Mattarella è garante della Costituzione. Ha il compito di misurare la distanza tra i principi scolpiti nella Carta e la realtà che tutti conosciamo. Qui il discorso del presidente si fa più problematico. Cita gli articoli 4, 36 e 37 sul diritto al lavoro, sulla giusta paga, sulla parità retributiva tra donne e uomini, sullo sfruttamento minorile e di nuovo insiste nella domanda se il nostro Paese ha fatto finora tutto il necessario o siamo ancora indietro rispetto ai bisogni.

Parlare di lavoro in fabbrica significa mettere il dito sulla piaga degli infortuni, delle «morti bianche»; vuol dire denunciare le diseguaglianze territoriali nel nome dell'unità nazionale; richiede attenzione per i nuovi diritti come quello alla formazione del «capitale umano» davanti alle sfide dell'evoluzione tecnologica e dell'intelligenza artificiale. Mattarella rifiuta di «arrendersi all'idea che possa esistere il lavoro povero, la cui remunerazione non permette di condurre un'esistenza decente». Registra la «stagnazione salariale» in atto a fronte di un costo della vita che invece è in aumento per colpa delle tensioni inflattive. Contesta la precarietà elevata a sistema che «stride» in un mondo dove le imprese sono semmai alla ricerca di personale qualificato e già preparato. Prende atto con «amarezza» come la piena occupazione, in particolare per i giovani e le donne, sia ancora «di là da venire», per non parlare del Mezzogiorno. Constata che in Italia purtroppo ancora si registra un «alto tasso di inattività rispetto ai parametri europei».

Grandi questioni sociali di cui non accusa nessuno, il presidente della Repubblica, tantomeno questo governo rappresentato a Cavriago dalla ministra del Lavoro, Marina Calderone. Mattarella invita tutti quanti a dare di più per superare i problemi, con un'attenzione speciale al cantiere del Pnrr. Addita come buon esempio da seguire ovunque il Patto del lavoro sottoscritto in Emilia Romagna fra Regione, forze sociali, istituzioni locali e università. Conclude augurando «una giornata serena e festosa ai giovani del Concerto di Piazza San Giovanni» nella Capitale. Sulla via del ritorno corona la lunga giornata presenziando a L'Aquila alla cerimonia di giuramento di 1.175 nuovi marescialli della Guardia di Finanza. —

LA CITAZIONE



Ieri il Capo dello Stato ha citato Luigi Einaudi, «rigoroso maestro liberale di economia» il quale «affermava che "lo Stato moderno ha come primo compito di non creare disoccupazione e miseria"»

PNRR

È l'ineguagliabile opportunità per ridurre e colmare ritardi strutturali

DISOCCUPAZIONE

Dati preoccupanti rispetto all'Europa Serve valorizzare le competenze

L'INTERVISTA

Luigi Sbarra «Non faremo sconti al governo Tassiamo chi fa profitti d'oro»

Il segretario generale Cisl: puntare sulla crescita, sbagliato galleggiare

Paolo Baroni / ROMA

Un pacchetto lavoro varato dal governo il Primo maggio può avere il sapore della provocazione, ma per il leader della Cisl Luigi Sbarra «il problema non è tanto la concomitanza o meno con Festa del lavoro». A suo giudizio, a poche ore dalla convocazione dei sindacati a palazzo Chigi, «la questione è di metodo e merito. Lo diremo stasera alla premier Meloni». Secondo Sbarra, che non intende fare sconti a Meloni e C., «il governo deve cambiare impostazione riconoscendo il valore del dialogo sociale. Un provvedimento ampio di questa natura ha bisogno di approfondimenti e di un confronto serio con le parti sociali, cosa che non è avvenuta, e penso ad altre questioni importanti, a partire dalla delega fiscale. Per non parlare dei tavoli fermi da mesi su previdenza e sicurezza sul lavoro».

Dall'incontro di questa sera cosa vi aspettate?

«L'incontro ha un senso se riapre un percorso che riguarda sicuramente le riforme lavoristiche, ma anche la visione generale sulla politica di sviluppo. Vedremo come lo interpreterà il governo. Intanto mi sembra importante che la riunione avvenga con la premier e a Palazzo Chigi. Positivo, se confermato, che l'esecutivo abbia deciso di muoversi con un disegno di legge e non a colpi di decreti. I tempi si allungano e le istanze sociali possono trovare accoglienza negli emendamenti. Certo, bisognerà vedere da che base partiamo».

Cosa pensa delle misure in arrivo?

«Il quadro è ancora molto confuso, pare che stiano lavorando ancora in queste ore al provvedimento. Su alcuni punti abbiamo già espresso le nostre posizioni. Primo: taglio del cuneo concentrato tutto sul lato lavoro da rafforzare con altre norme e da rendere strutturale, aumento fino ad almeno mille euro dell'importo detassato su fringe benefit contrattati, con meccanismo a franchigia. Di base resta poi l'esigenza di avviare una riforma del fisco che sgravi salari e pensioni e aprire il confronto per una nuova politica dei redditi. Significa controllo ferreo su prezzi e tariffe, argine alla speculazione, rinnovo dei contratti, restituzione del fiscal drag e detassazione degli aumenti contrattuali. Quanto alla disciplina sui contratti a termine, ribadiamo che ogni variazione su acausalità, proroghe, durate dei rinnovi, va delegata alla contrattazione. Dobbiamo incentivare fortemente le assunzioni a tempo indeterminato, sostenere l'apprendistato, valutare anche di far costare di più i contratti a termine di breve durata».



Luigi Sbarra

Sul Reddito di cittadinanza faranno cassa.

«Sbagliato. Le risorse contro la povertà vanno aumentate e assicurati adeguati sostegni con le nuove misure per le famiglie in difficoltà. Per gli occupabili bisogna collegare lo strumento che sostituirà l'Rdc a un efficace network di politiche attive ed a forti interventi di formazione e riqualificazione».

Salvo sorprese non ci sarà invece sulle pensioni.

«Il tavolo non è più stato convocato ed è un altra lacuna del governo. Su questo chiederemo l'impegno diretto della premier Meloni. Dobbiamo trovare una soluzione per ripristinare i precedenti requisiti su opzione donna e restituire al siste-

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri

Primo maggio, niente da festeggiare «Ormai il lavoro non è più un diritto»

Soltanto per il 28% è una festività importante, il 30% crede che sia diventata propaganda
Quattro italiani su dieci si ritengono sottopagati, per il 13% l'occupazione è un'emergenza

ALESSANDRA GHISLERI



336.000
Bimbi e adolescenti coinvolti in Italia nel fenomeno del lavoro minorile

10%
Chi ha iniziato a lavorare prima degli 11 anni (principalmente nella ristorazione)

ma flessibilità, inclusione, sostenibilità sociale assumendo come priorità una pensione di garanzia per i giovani».

Stasera di fronte alle vostre richieste vi risponderanno che non ci sono le risorse.

«Le risorse arrivano se si stimola la crescita, se si mettono in campo misure anticicliche, se si rilancia sanità, pubblico impiego e si spinge sul pedale dell'occupazione di qualità, delle riforme sociali, degli investimenti a cominciare dal Pnrr. Tagliare fondi allo sviluppo, puntare al galleggiamento profilato dal Def, rischia di innescare un avvitamento molto pericoloso. Si incrementi il prelievo sulle rendite finanziarie, si facciano controlli a tappeto sulla sottrazione dell'Iva, si tassino gli extra profitti delle multinazionali energetiche e della logistica. Penso a un contributo di solidarietà dei grandi gruppi sovranazionali, delle banche, della farmaceutica, dei tanti soggetti che hanno fatto profitti d'oro in questi anni. E poi si intervenga sull'evasione fiscale e contributiva che toglie dalle tasche dei lavoratori e dei pensionati oltre 100 miliardi l'anno». —

Quest'anno il Primo maggio arriva in un momento delicato, soprattutto per gli italiani. Perché il nostro Paese ha un serio problema di impoverimento, specie per quel che riguarda il lavoro, registrato settimana dopo settimana da ogni rilevazione che dà conto delle opinioni degli italiani. L'indifferenza è il triste risultato che scaturisce dalla domanda sulla celebrazione del Primo maggio. Tra rabbia, tristezza, speranza, delusione e festa, è proprio l'indifferenza a essere generata con la maggiore frequenza.

Secondo gli intervistati negli anni il Primo maggio ha assunto il ruolo di una festività priva di significato, solo vetrina e propaganda (30,2%), governata dalla politica (19,8%) e obsoleta (16,5%). Solo per un italiano su tre (28,4%) mantiene la sua importanza e il suo valore. È principalmente l'elettorato del Partito democratico a dichiararlo (58,3%). Se ci fermiamo a riflettere fa una certa impressione osservare che, anche tra l'elettorato di centrosinistra, con il tempo questa festività abbia smarrito il suo significato originario. Per i più il Primo maggio è una scusa per un ponte, come del resto il 25 aprile e, purtroppo, la mancanza del quorum dello scorso giovedì in Parlamento con l'assenza dei parlamentari nel giorno del voto sul Def offre un'ennesima conferma ai cittadini, qualsiasi siano state le giustificazioni.

Nelle intenzioni di voto Fratelli d'Italia in calo sale il M5S (+0,5%) Stabile il Pd di Schlein

In ogni classifica il lavoro è sempre una voce dominante, eppure rispetto all'articolo 4 comma 1 della Costituzione – «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto» – la stragrande maggioranza degli italiani dichiara di non vedere riconosciuto tale diritto nella società odierna (75,8%). E neppure rispetto al comma 2 del medesimo articolo – «Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società» – si ritrova una visione italiana, perché il 76,1% degli intervistati afferma di non ritrovare nulla di tutto questo nella nostra società. Sembra assurdo, ma la Costituzione italiana, celebrata e pluricitata, appare non rispettata proprio nei suoi principi fondanti. La criticità più evidente secondo i cittadini è che il lavoro oggi sia sottopagato (37,3%) soprattutto nella visione delle donne (40,2%), così al posto di portare dignità alla persona (16,8%) si trasforma in un'emergenza (13,1%) e in uno strumento gestito in maniera antiquata (10,9%). Sono proprio i più giovani tra i 18 e i 24 anni, prossimi al mercato del lavoro, che ne lamentano i maggiori disagi e non ne riconoscono lo strumento per la costruzione di un futuro.

Del resto le manifestazione del 25 aprile e del Primo maggio non fanno registrare alcun cambiamento nelle intenzioni di voto degli italiani, poche sono le evoluzioni che registrate nel sondaggio realizzato per Porta a Porta tra il 26 e il 27 aprile. Rispetto a 15 giorni fa (ultimo sondaggio su La Stampa) pochi sono i cambiamenti rilevanti: un +0,5% per il Movimento 5 Stelle (15,7%) e la perdita di consenso di Fratelli di Italia (-0,6%). Carlo Calenda con Azione e Matteo Renzi con Italia Viva, ora divise, generano una crescita totale sulla somma della loro ex alleanza dello 0,7%, che tuttavia non può essere metro di paragone (le precedenti rilevazioni prendevano in considerazione un'unica formazione politica).

Riflettendo sui dati, ciò che pensano gli italiani del Primo maggio rispecchia ciò che pensano del lavoro, e a tratti della politica. La domanda riflette una risposta mancata: paghe inferiori alle attese, navigare a vista tra le emergenze, sciatteria nella gestione, metodi antiquati ecc… Di anno in anno cresce la percentuale di persone maggiorenni che non partecipano alla vita politica. Un'adesione che potrebbe avvenire in maniera indiretta per qualche elettore, leggendone o parlandone, oppure in via attiva partecipando a cortei e manifestazioni e che, tuttavia, a oggi tiene lontano un italiano su tre (26,3% dati Istat 2021).

Nulla cambia e tutto si perpetua e così, come recita una freddura, se al desiderio di un bambino per un unicorno alato da trovare sotto l'albero di Natale gli chiedessimo qualcosa di più reale, lui ci potrebbe domandare un lavoro per aiutare la sua famiglia e pianificare il futuro… Sarà proprio allora che ci faremmo in quattro per trovare la leggendaria creatura. —

IL SONDAGGIO

COSA RAPPRESENTA PER LEI IL PRIMO MAGGIO?

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	FDI	PD	+EUR	AVS	M5S	AZ-IV	altri partiti	indecisi/astenuti
Una festività priva di significato, solo vetrina e propaganda	30,2	44,8	30	36,9	12,6	31	16	32,3	24,5	48,5	29,7
Una festività importante	28,4	34,7	15	15,7	58,3	8	52	29,3	28,3	28,5	23,7
Una festività ormai governata solo dalla politica	19,8	14,2	16,6	25	7,1	38	16	20,2	16,9	14,2	25,1
Una festività ormai obsoleta	16,5	2,1	35	20,1	16,5	23	16	10,1	30,3	5,6	12,8
Altro	1,6	4,2	-	0,6	0,8	-	-	2	-	3,2	2,7
Non sa/Non risponde	3,5	-	3,4	1,7	4,7	-	-	6,1	-	-	6

L'ARTICOLO 4 DELLA COSTITUZIONE RECITA «LA REPUBBLICA RICONOSCE A TUTTI I CITTADINI IL DIRITTO AL LAVORO». SECONDO LEI È QUELLO CHE ACCADE?

	Totale elettori	Forza Italia	Lega	FDI	PD	+EUR	AVS	M5S	AZ-IV	altri partiti	indecisi/astenuti
Sì	13,5	16,3	15	22,3	12,6	8	8	13,1	20,8	14,3	4,9
No	75,8	83,7	75	66,3	78,7	77	92	77,8	75,5	80	77,9
Non sa/Non risponde	10,7	-	10	11,4	8,7	15	-	9,1	3,7	5,7	17,2

DEFINISCA IL LAVORO OGGI IN ITALIA

	Totale elettori	Uomini	Donne
Sottopagato	37,3	34,1	40,2
Qualcosa che porta dignità alla persona	16,8	15,3	18,1
Un'emergenza	13,1	13	13,6
Uno strumento gestito in modo antiquato	10,9	12	9,8
Una cosa da cui si rifugge quando si può	5,8	7,6	4,2
Una possibilità (di ascesa sociale, di crescita personale e familiare...)	5,3	7,6	3,3
Una risorsa	4,7	5,2	4,2
Uno strumento proiettato al futuro	1,2	1,5	1
Altro	1,6	1	2,3
Non sa/Non risponde	3,3	2,7	3,3

INTENZIONI DI VOTO

	26 aprile 2023	Variazione rispetto al 12 aprile
Fratelli d'Italia	29	-0,6
Lega	9,5	0,2
Forza Italia	7,1	0,1
Noi Moderati	0,6	0,1
TOT. CENTRODESTRA	46,2	-
Partito democratico	20,1	0
AVS	1,9	-0,2
+Europa	2,1	0
TOT. CENTROSINISTRA	24,1	-
Movimento 5 Stelle	15,7	0,5
Azione-Calenda	4,5	-
Italia Viva-Renzi	3,9	-
INDECISI - ASTENSIONE	36,7	2,7

Fonte: Euromedia Research

WITHUB

Le sfide dell'economia

L'ANALISI

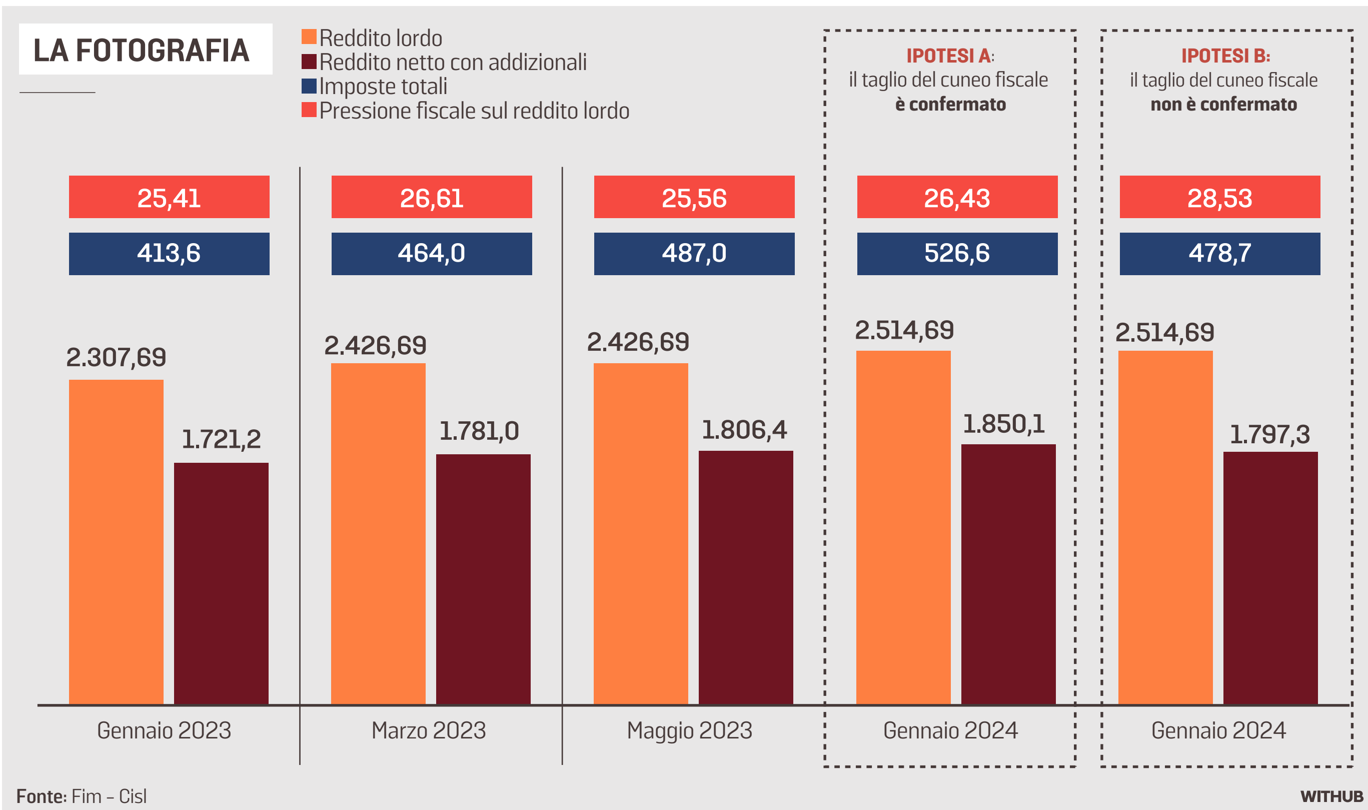
Un euro su due finisce in tasse e contributi il cuneo fiscale si mangia tutti gli aumenti

La denuncia di Fim Cisl: «I rinnovi contrattuali servono a tutelare il tenore di vita, ma vengono dimezzati»
I metalmeccanici chiedono un intervento sulle detrazioni per commisurarle all'andamento dell'inflazione

Paolo Baroni / ROMA

Hai voglia a fare buoni contratti e a spuntare aumenti con due zeri se poi il Fisco se ne mangia una fetta enorme. Anche il 50% stimano i metalmeccanici della Cisl, secondo cui più si contratta salario e più aumentano le tasse. In pratica ogni 10 euro «guardagnati», 5 si volatilizzano. Per cui ora «non basta un piccolo taglio del cuneo fiscale ma occorre un ripristinare il recupero del fiscal drag, rivedere le aliquote ed adeguare le detrazioni all'inflazione», sostiene il sindacato.

Il caso più emblematico, secondo uno studio della Fim che siamo in grado di anticipare, è quello dei 55mila lavoratori del Gruppo Stellantis che, sulla base degli importanti aumenti salariali ottenuti per il 2023 e 2024 col recente rinnovo del contratto specifico di lavoro (Ccsl), finiscono per essere ancora più tartassati e spremuti dalla pressione fiscale.



UNO STIPENDIO MEDIO

Se si prende a esempio il caso di un lavoratore residente a Torino di Stellantis, con un reddito annuo di 30 mila euro, i 207 euro di aumenti mensili in busta paga (ottenuti col recente rinnovo del Ccsl) scattati in parte a marzo (119 euro) ed in parte a gennaio 2024 (87,8 euro) vengono tassati al 50% per effetto delle aliquote marginali, del minore impatto delle detrazioni e delle progressive addizionali comunali e regionali già alte e progressive. Risultato? Al lavoratore, tolti contributi sociali e tasse, al netto restano in tasca solamente 103,4 euro dei 207 contrattati.

Il segretario Benaglia «Il sistema tosa sempre più chi davvero paga le imposte»

Per il segretario generale della Fim Cisl Roberto Benaglia «siamo di fronte ad una situazione paradossale e ormai insostenibile. Il ritorno del fiscal drag, che né il governo precedente né quello attuale hanno considerato nelle manovre fiscali, fa si che più il sindacato difende le buste paga con la contrattazione e più il lavoratore è vessato. La pressione fiscale media che per un metalmeccanico, con un reddito medio è sotto il 25%, si raddoppia a ogni ulteriore aumento contrattuale» aggiunge il sindacalista, secondo cui «vedere tassati del 50% circa, l'11,3% di aumento ottenuto per difendere i lavoratori del Gruppo Stellantis dall'inflazione è incredibile. La dice lunga sugli effetti distorsivi del sistema fiscale italiano che continua a "tosare" sempre di più chi le tasse le paga davvero».

QUANTO PESA IL TAGLIO DEL CUNEO

E il taglio del cuneo fiscale? A parte il fatto che per il 2024 lo sconto è tutto da confermare, anche perché per farlo servirebbero ben 10 miliardi di euro, quello previsto da maggio secondo l'analisi della Fim-Cisl, questo mese produrrà solo una lievissima attenuazione della crescente pressione fiscale di pochi euro. Prendendo ad esempio una retribuzione media di 30.000 euro, corrispondente a 2.308 euro lordi mensili, col taglio contributivo di due punti (dal 9,49% al 7,49) la retribuzione imponibile mensile è pari a 2.135 euro, 1.778 euro al netto dell'Irpef nazionale che poi diventano 1.721 euro applicando le addizionali locali.

207
Gli euro in più teorici che spettano a un lavoratore di Stellantis col rinnovo contrattuale

103,4
La somma effettiva che ottiene in busta paga al netto di tasse e contributi

A marzo con l'aumento di 119 euro la retribuzione lorda sale invece a 2.427 euro, ma il netto finale per effetto dei meccanismi fiscali sale invece della metà, 60 euro in tutto, a quota 1.781. Da rilevare dal punto di vista fiscale che con l'aumento di 119 euro mensili, la retribuzione media che prima ricadeva nel secondo scaglione Irpef a livello nazionale, ricade invece nel terzo scaglione (oltre 28.000 euro di imponibile). Lo stesso vale per le addizionali comunali, dove si passa dal primo scaglione (aliquota dello 0,8%) al secondo (1,1% sopra i 28.000 euro); e per quelle regionali, dove si passa dal secondo (aliquota del 2,13%) al terzo scaglione (aliquota del 2,75%).

NUOVO SCONTO SUI CONTRIBUTI

A maggio, secondo quanto previsto nel Def, ci sarà il nuovo taglio contributivo al 5,49 che farà scendere da 183 a 133 euro le trattenute con un risparmio di poco più di 49 euro. Parte di questa diminuzione è però erosa dall'aumento dell'imponibile che produce un aumento di tassazione tanto che la retribuzione netta finale aumento praticamente alla metà, 25 euro.

COSA SUCCEDE NEL 2024

Cosa succederà invece a gennaio 2024? Se l'aumento contrattuale di 88 euro dei lavoratori Stellantis è certo, incerta è la situazione per quello che concerne il taglio contributivo attualmente finanziato solo per il 2023. Per questo lo studio della Fim formula due ipotesi: una «Ipotesi A», nel caso venga confermato il taglio del cuneo fiscale la retribuzione netta finale sarà pari a 1.850 euro (con un aumento di 44 euro netti); ed una «Ipotesi B» nel caso invece che il taglio del cuneo scomparisse. Al riguardo va detto che, in questa seconda ipotesi l'aumento, contrattuale non basterebbe a coprire l'effetto dell'eliminazione del taglio contributivo e la retribuzione netta risulterebbe inferiore rispetto a quella del mese precedente in cui era in vigore il taglio contributivo di circa 10 euro.

Resta il problema del taglio contributivo finanziato quest'anno ma non il prossimo

IL PESO DELLE DETRAZIONI

Significativo, e per questo da rivedere, anche il peso delle detrazioni per lavoro dipendente che a gennaio 2023 erano pari a 153,7 euro mensili mentre a gennaio 204 scenderanno del 13,7% a quota 132,6 euro per effetto della prevista diminuzione a scalare delle detrazioni che peraltro non essendo indicizzate all'inflazione, come segnala il sindacato, hanno visto il loro valore diminuire in maniera significativa per effetto della forte inflazione del 2022 e 2023.

«Attenuare l'impatto del fiscal drag deve tornare ad essere una priorità immediata – conclude Benaglia -. La questione dei redditi e dei salari reali a fronte dell'inflazione è oggi la questione sociale e sindacale centrale sul tavolo ed il Governo non può trincerarsi dietro i vincoli di bilancio. A questo punto non basta il piccolo taglio al cuneo fiscale, contro il fiscal drag occorre adeguare subito gli scaglioni delle aliquote e le detrazioni al valore dell'inflazione». —

LA CRISI E L'INFLAZIONE HANNO RIDOTTO LA RICCHEZZA FINANZIARIA DEL 5,6%

«Famiglie e conti pubblici a rischio» ma per Bankitalia il sistema regge

Luigi Grassia

L'inflazione sta colpendo il reddito disponibile e il risparmio delle famiglie italiane che tuttavia, rispetto ad altri Paesi europei, risentono in maniera contenuta del rialzo dei tassi di interesse sul debito per i mutui.

Nel suo Rapporto sulla stabilità finanziaria, la Banca d'Italia rileva una flessione del reddito disponibile reale, in parte mitigata dalle misure poste in atto dal governo, un calo della ricchezza finanziaria del 5,6% nel secondo semestre e un -5,3% della propensione al risparmio nell'ultimo trimestre. Comunque i mutui variabili sono solo il 37% del totale e il 30% dei nuovi mutui.

Guardando non all'impatto sulle famiglie ma sulla finanza pubblica, la Banca d'Italia osserva che l'alta pressione dei prezzi e la frenata dell'economia globale ed europea continuano a rappresentare «un elevato rischio» per la stabilità finanziaria del nostro Paese. Tuttavia non si profilano rischi immediati: «Le condizioni della finanza pubblica italiana sono



La sede della Banca d'Italia

migliorate nel 2022 - spiega il Rapporto sulla stabilità finanziaria - perché sono diminuiti, in rapporto al Pil, sia l'indebitamento netto sia il debito; il Def prevede che la riduzione continui nei prossimi anni. Il consolidamento di tali tendenze resta fondamentale».

Quanto alle banche, «l'impatto potenziale di una ulteriore crescita dei tassi di interesse sui titoli di debito degli istituti italiani sarebbe sostenibile dal comparto, che comunque avrebbe anche benefici sul margine di interesse». Inoltre Bankitalia nel corso del 2023 si aspetta un «significativo incremento dei prestiti bancari deteriorati, sia per le famiglie sia per le imprese, legato in particolar modo dalla crescita del costo del credito». Tuttavia la quota degli Npl rimarrebbe «inferiore a quella di precedenti episodi di crisi». —

Le sfide dell'economia

Il ministro aveva chiesto in cambio della ratifica l'ok alle assicurazioni per i depositi bancari
L'Eurogruppo dice no all'esclusione delle spese militari e del Recovery dal Patto di Stabilità

Giorgetti resta a mani vuote l'Ue non negozierà sul Mes ma arriva la terza rata del Pnrr


Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ieri all'Ecofin

LA TRATTATIVA

Marco Bresolin
INVIATO A STOCCOLMA

La ratifica del Mes non può essere inserita in un più ampio pacchetto di riforme né utilizzata come moneta di scambio per altri negoziati. Giancarlo Giorgetti se l'è sentito dire molto chiaramente dai suoi interlocutori a margine dell'Ecofin di Stoccolma. Dove il ministro ha anche raccolto un altro segnale poco incoraggiante: la battaglia per cercare di escludere dal Patto di Stabilità gli investimenti del Pnrr e le spese militari rischia di essere combattuta in solitaria. Francia e Spagna, due Paesi potenzialmente alleati su questo fronte, non sembrano intenzionate a seguire Roma. In questo contesto, Giorgetti ha lasciato intendere che il governo potrebbe ridurre i fondi del Piano nazionale complementare al Pnrr, che al momento ha una dotazione di circa 30 miliardi: «Io faccio il ragionamento del buon padre di famiglia e dico: prendiamo i prestiti che ci servono. Se ho la possibilità di prendere i fondi del Pnrr che costano l'1,5% li prendo, ma se quelli del fondo complementare (finanziato con debito nazionale,ndr) costano il 5% allora ci penso due volte».

Dopo aver saltato la riunione dell'Eurogruppo di venerdì mattina, durante la quale diversi ministri hanno sollevato la questione della mancata ratifica del Meccanismo europeo di stabilità, ieri Giorgetti si è chiuso in una stanza con Paschal Donohoe e Pierre Gramegna, rispettivamente presidente dell'Eurogruppo e direttore esecutivo del Mes. Il ministro ha spiegato loro che per far ingoiare al parlamento la riforma del Mes bisogna trovare il modo di addolcire la pillola, inserendo la ratifica in un più ampio "pacchetto": «Ci sono altre situazioni che sono ancora in discussione e sulle quali anche noi abbiamo le nostre richieste, ad esempio l'unione bancaria». Il riferimento è al sistema europeo di assicurazione dei depositi (Edis) che l'Italia chiede da tempo. Ma i suoi interlocutori, specialmente Donohoe, sono stati molto chiari: non si può fare.

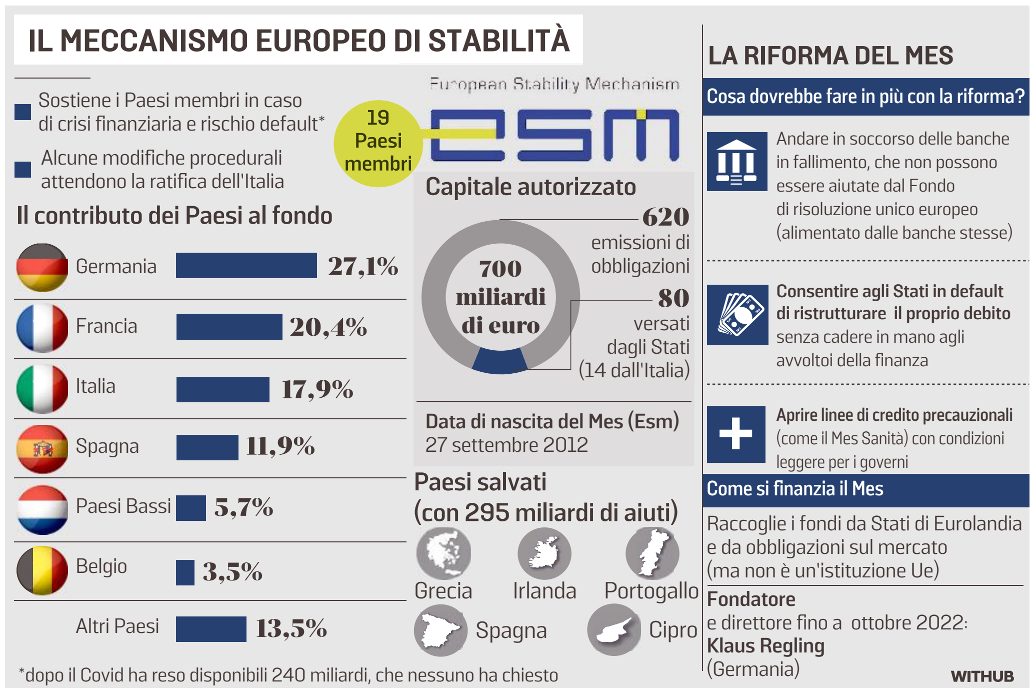
Ci sono almeno tre ragioni. La prima: a prescindere dal Mes e dalle richieste italiane, al tavolo dell'Eurogruppo non ci sono le condizioni per andare avanti sulla proposta dell'Edis, accantonata lo scorso anno. I ministri delle Finanze devono prima cercare di trovare un accordo sulla proposta appena presentata dalla Commissione sulla gestione delle crisi bancarie (Cdmi) e sui sistemi nazionali di assicurazione dei depositi. Le posizioni sono ancora distanti e rimettere sul tavolo l'Edis finirebbe per complicare ulteriormente le cose.

La seconda: senza una ratifica del Mes, entro fine anno il Fondo di risoluzione delle banche si ritroverà senza una rete di sicurezza finanziaria perché i "backstop" bilaterali che sono in vigore scadranno a dicembre. In caso di crisi potrebbe non esserci sufficiente liquidità per coprire gli istituti di credito. E infine la terza: nonostante la premier Giorgia Meloni abbia definito la funzione di backstop (paracadute finanziario, ndr) del Mes come «la Cassazione», dunque come l'ultimo grado in caso di crisi bancarie, nelle altre capitali non la pensano così. Non c'è una consequenzialità e dunque la riforma del Mes va finalizzata a prescindere. Interpellato al termine degli incontri, Giorgetti è sembrato però fermo sulla sua linea: «Noi abbiamo un'altra posizione. Bisogna discutere di tutto».

Ieri mattina i ministri delle Finanze si sono riuniti in piccoli gruppi per parlare delle prospettive delle finanze pubbliche. La presidenza svedese ha assegnato a ogni tavolo il nome di un animale: lince, orso, bruno, alce, volpe artica. Giorgetti era seduto al tavolo del "ghiottone", che è un mammifero particolarmente feroce: accanto a lui c'erano, tra gli altri, i rappresentanti di Eurogruppo e Bce. Dopodiché è passato al confronto con un falco, il tedesco Christian Lindner. I due si sono incontrati per un bilaterale dedicato alla riforma del Patto di Stabilità perché, secondo Giorgetti, Italia e Germania rappresentano «i poli opposti» e dunque «tocca a noi due fare uno sforzo per cercare di fare un passo avanti».

La posizione del tedesco è chiara: la proposta della Commissione non va bene perché bisogna introdurre un parametro quantitativo che fissi una riduzione minima annuale del debito. Secondo Berlino dovrebbe essere dell'1%. Fonti Ue fanno notare che la posizione di Lindner non è isolata, anche se il campo dei rigoristi si è un po'assottigliato perché i Baltici si trovano a far fronte a un aumento delle spese militari e Paesi Bassi, con la ministra liberale Sigrid Kaag, ora hanno posizioni molto meno intransigenti. Giorgetti ha insistito sulla necessità di escludere dal Patto gli investimenti del Pnrr, ma anche le spese militari: «Non si può mettere un Paese di fronte alla prospettiva di scegliere se aiutare l'Ucraina o rompere il Patto». Ma su questo non sembra esserci la fila di governi pronti a sostenerlo: Francia e Spagna ritengono che una "golden rule" sugli investimenti finirebbe per aprire un vaso di Pandora e avrebbe come unico effetto quello di irrigidire ancor di più la Germania. «Non ne vale la pena» confida una fonte diplomatica.

A margine dei lavori, Giorgetti è tornato anche sul pagamento della terza rata del Pnrr all'Italia che sarebbe «questione di ore, ma io penso che la situazione sia definita. Dalle informazioni che ho io la situazione è definita e quindi siamo assolutamente ottimisti». —



Dalla scuola alla giustizia, l'analisi dell'Osservatorio sui conti pubblici sull'attuazione del piano

Italia in ritardo anche sulle riforme «Molti obiettivi sono irraggiungibili»

L'ANALISI

La riforma della carriera degli insegnanti prevista nel Pnrr punta a definire «una progressione chiaramente collegata alla valutazione delle prestazioni e allo sviluppo professionale continuo». Secondo il governo, questo obiettivo è stato conseguito nel secondo trimestre del 2022. In realtà pare molto lontano dall'essere centrato.

Lo iato fra lo stato di attuazione riportato sul sito Italia Domani e la realtà riguarda parecchi dei 156 obiettivi delle 63 riforme previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il portale della Presidenza del Consiglio ne classifica 53 come "da avviare", 30 "in corso" e 73 come "conseguiti". Un'analisi dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani mette però in dubbio la sostanza di questi numeri.

«La nostra valutazione è che la maggior parte delle riforme siano ancora sulla carta, nel senso che mancano ancora i decreti attuativi o gli atti amministrativi necessari a rendere effettivi i cambiamenti», notano gli autori Giampaolo Galli, Federico Neri e Francesco Scinetti. I ritardi, insomma, non riguardano solo gli investimenti ma anche le leggi che avrebbero dovuto accompagnarli e soprattutto i loro effetti.


Il ministro Raffaele Fitto

«Gli obiettivi più cogenti», nota infatti il documento, «sono quelli quantitativi» che sono «collocati nell'ultima parte del percorso di attuazione del Pnrr, dal 2024 al 2026». In teoria, quindi, è presto quindi per verificarne il conseguimento. Di fatto, però, alcuni paiono irraggiungibili.

Si prenda per esempio la giustizia. È vero che sono entrate in vigore tutte le leggi e gli atti delegati relativi alla riforma del processo civile e penale, delle commissioni tributarie e della normativa in materia d'insolvenza. Pare però arduo immaginare che questi provvedimenti nell'insieme consentano di abbattere entro il 2026 del 90% l'arretrato giudiziario in sede civile e del 25% in sede penale.

Ma lo stesso si può ripetere per altri ambiti di intervento - come la riduzione dell'evasione fiscale - tanto da far sospettare che le ambizioni del piano fossero eccessive o che le riforme siano state modeste. «Molti degli obiettivi quantitativi dovrebbero risultare già in corso di attuazione e invece vengono classificati come "da avviare"», conclude lo studio, «il che rende difficile credere che possano davvero essere raggiunti in tempo». — FRA. BER.

L'economia del mare

Crociere in crescita Il porto di Trieste al secondo posto in tutto l'Adriatico

Nel 2022 negli scali del Nordest passeggeri saliti del 191%
Il capoluogo regionale a quota 425 mila ospiti con un + 216%



Nicola Brillo

«Il percorso di recupero è in corso rispetto al 2019, anno record per i trasporti marittimi: il 2023 per l'Alto Adriatico rappresenterà un altro passo in avanti, e a fine anno potrebbe battere i numeri pre-pandemia». Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, anticipa i dati che verranno presentati il 4 e 5 maggio a Ragusa, in Croazia, durante l'Adriatic Sea Forum 2023, il primo summit dei presidenti dei porti adriatici e delle associazioni di categoria dell'area.

Negli scali del Nord-Est (Trieste, Venezia, Monfalcone - confermata negli itinerari anche post-pandemia - e la novità Chioggia) l'anno scorso sono stati movimentati complessivamente 778 mila crocieristi (+191% sul 2021) e ci sono state 476 toccate nave (+235% sul 2021). L'area del Nordest ha accolto il 22% dei crocieristi dell'Adriatico movimentati nel 2022. Nel dettaglio dei singoli porti, Trieste è stato il secondo scalo crocieristico dell'intera area Adriatica con circa 425 mila passeggeri movimentati (+216% sul 2021) e 183 toccate nave (+158% sul 2021). A fare meglio solo Corfù con 527 mila passeggeri, 392 toccate e una crescita del 125% rispetto al 2021. Ben più distaccata Monfalcone che, con i suoi 95.600 passeggeri, entra comunque nella top ten.

Nell'Adriatico complessivamente il traffico è stato praticamente azzerato nel 2020 e fortemente penalizzato nel 2021. Il massimo storico si è toccato nel 2019 con 5,7 milioni crocieristi. Nell'area Risposte Turismo ha mappato per il prossimo triennio 2023-2025 oltre 113 milioni di euro di investimenti destinati ai comparti a cui è dedicato l'Adriatic Sea Forum (stazioni marittime crociere, terminal passeggeri ferry, marine e porti nautici). L'investimento più significativo riguarda i nuovi approdi per la crocieristica nel vene capoluogo lagunare. «I porti veneti e del Fvg sono particolarmente attivi negli investimenti - prosegue di Cesare -. A seguito delle difficoltà di Venezia sono state previste migliorie a Trieste, poi l'ingresso di Monfalcone e Chioggia. Ora Venezia sta lavorando ad una nuova soluzione all'accoglienza, nel 2027 punta ad un milione di passeggeri. Dall'altra parte dell'Adriatico non stanno a guardare: aumentano gli investimenti, ad esempio a Zara, prima ancora a Ragusa».

Il forum in Croazia è organizzato da Risposte Turismo, una società di ricerca e consulenza nella macroindustria turistica, attiva sin dal 2001 a livello nazionale ed europeo. Con sede a Venezia, è specializzata nel fornire soluzioni progettuali ed operative ad organizzazioni ed imprese appartenenti al settore turistico e interessate da problematiche di carattere strategico o gestionale.

Per quanto riguarda il traffico ferry, catamarani e aliscafi, i passeggeri movimentati a Venezia e Trieste nel 2022 sono stati complessivamente circa 140.000 per un totale di 370 accosti, registrati soprattutto nel periodo estivo grazie anche ai collegamenti veloci con la Slovenia e la regione Istriana. Ciò riprova l'importanza turistica dei collegamenti via mare tra le sponde dell'Adriatico.

Nel dettaglio dei singoli porti, Venezia è il primo scalo del Nordest nella classifica dei primi porti dell'Adriatico posizionandosi al sedicesimo posto con circa 130 mila passeggeri movimentati (+74% sul 2021) e 330 toccate nave (variazione sul 2021 non disponibile). Veneto e Friuli Venezia Giulia offrono assieme il 28% dei posti barca in Adriatico e sono le due regioni leader per la sponda italiana quanto a totale offerta di posti barca (primo e secondo posto con, rispettivamente, 11.312 e 11.283 ormeggi), davanti alla Puglia con 11.092 posti barca. Per quanto riguarda il nume-



LA NEW ENTRY
UNA NAVE MSC ORMEGGIATA A PORTOROSEGA

Monfalcone, confermata negli itinerari delle navi bianche anche nel post pandemia, ottiene il decimo posto

A fotografare il trend la società Risposte Turismo in vista dell'Adriatic Sea Forum del 4 e 5 maggio in Croazia

IL TRAFFICO CROCIERISTICO IN ADRIATICO

PORTO	PAESE	TRAFFICO CROCIERE 2022		VARIAZIONE % SU 2021	
Corfù	GRE	527.000	392	125%	96%
TRIESTE	ITA	424.531	183	216%	158%
Cattaro	MON	418.846	432	4.482%	575%
Bari	ITA	410.846	185	95%	65%
Ragusa-Dubrovnik	HR	377.005	314	242%	134%
Spalato	HR	278.103	272	212%	159%
VENEZIA	ITA	241.924	254	713%	670%
Ravenna	ITA	193.500	106	12.352%	1.225%
Zara	HR	145.074	146	1.327%	386%
MONFALFONE	ITA	95.599	28	-8%	-20%

Fonte: Rsiposte turismo 2023

L'APPUNTAMENTO IN PROGRAMMA IL 22 MAGGIO

In Porto vecchio il summit dedicato a trasporti e logistica

Marco Ballico

Per la prima volta Trieste ospiterà l'Adriatic Sea Summit, forum dello shipping in programma lunedì 22 maggio dalle 9.30 alle 13 al Convention Center di Porto Vecchio.

L'appuntamento, dal titolo "Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa", vedrà idealmente unite Trieste e Genova anche perché l'organizzazione è del Piccolo e del Secolo XIX, il quotidiano del capoluogo regionale ligure, assieme a The MediTelegraph e L'Avvisatore Marittimo. Gli interessati a seguire il dibattito potranno prenotarsi sul sito del nostro giornale, all'indirizzo www.ilpiccolo.it, con modalità e tempistiche che verranno comunicate nei prossimi giorni.

L'obiettivo della giornata è quello di riunire e far confrontare gli operatori della portualità, della logistica e dello shipping. Due i panel che solleciteranno il dibattito. Il primo, "L'Adriatico crocevia di continenti", approfondirà il tema dell'intermodalità al servizio degli scambi commerciali e dell'industria e avrà come relatori il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino e i colleghi presidenti dei porti dell'Adriatico. Il secondo, "Dal Pnrr alla riforma dei porti: il fattore competitività", avrà come punti di interesse l'Italia di fronte ai mercati globali, il ruolo delle infrastrutture e il nodo della governance delle Autorità portuali. A confrontarsi saranno in questo caso i presidenti nazionali di settore, da Assoporti e Federlogistica. In programma anche un'intervista della direttrice del Piccolo Roberta Giani e del direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, che ha la delega ai porti.

Lo scorso dicembre è stata Genova a ospitare nell'auditorium dell'Acquario cittadino il nono Forum Shipping & Intermodal Transport organizzato dal Secolo XIX. In quell'occasione Mario Sommariva, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure e già segretario generale a Trieste, aveva parlato del 2023 come di un «anno difficile», in cui capire «se guerre e pandemia hanno effettivamente cambiato gli assetti dei traffici». Una possibile risposta? «Fondata su qualità e innovazione». La previsione di D'Agostino era stata invece di un aggravio pesante sui costi del Pnrr: «Abbiamo dovuto rivedere al rialzo il 30% di budget, su 450 milioni di opere in cantiere. La guerra inciderà ancora tanto. Se la guerra non ci sarà più prevediamo un bel 2023, altrimenti no».

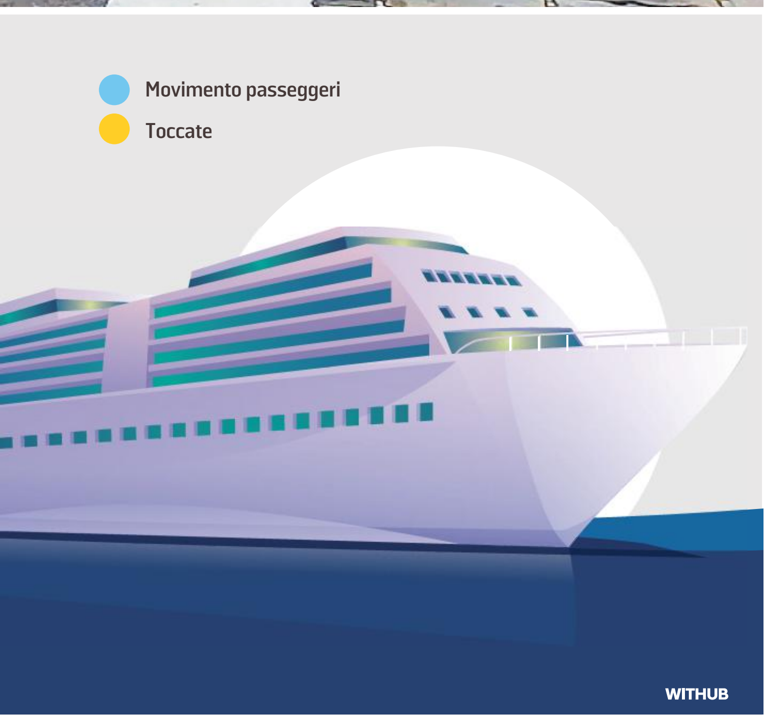
La guerra, purtroppo, c'è ancora e sarà dunque inevitabile parlarne anche al forum triestino del 22 maggio. —

LA LOCATION
L'INGRESSO DEL CONVENTION CENTER IN PORTO VECCHIO A TRIESTE

Operatori a confronto, intervista a Salvini: evento organizzato da Il Piccolo, Secolo XIX, The MediTelegraph e Avvisatore Marittimo

L'economia del mare





ro di strutture nautiche, Veneto e Friuli Venezia Giulia ospitano quasi il 25% del totale presente in Adriatico con rispettivamente 43 e 42 marine e porti turistici. «Il turismo nautico merita un'accelerazione, serve più impegno per le realizzare nuove infrastrutture - conclude il presidente della società veneziana di ricerca e consulenza -. Il Montenegro ha investito molto negli ultimi anni, bisogna credere maggiormente in questo segmento di turismo, che ha grande potenzialità per l'indotto del turismo nell'entroterra. La Croazia su questo ha scommesso e investito di più grazie ad un piano varato dal governo prima della pandemia». —



In pericolo il piano da 416 milioni dell'Authority triestina. L'opera più esposta è la costruzione del terminal ferroviario a Servola: verso l'eliminazione il dragaggio e la cassa di colmata

Prezzi saliti e tempi stretti Rischio ridimensionamento per i progetti legati al Pnrr

DIEGO D'AMELIO

L'inflazione galoppante e la ghigliottina del 2026. Il dibattito sui rischi a cui sono esposti i progetti del Pnrr imperversa da settimane e la questione riguarda anche i piani di sviluppo del porto di Trieste, dove ci sono da spendere 416 milioni del Fondo complementare, ma c'è pure il rischio concreto che alcuni progetti vadano incontro a un ridimensionamento a causa dei costi delle materie prime e alla necessità di chiudere i lavori per tempo.

I governi Draghi e Meloni hanno assicurato adeguamenti sui prezzi, ma le risorse promesse non sono neppure all'orizzonte e l'aumento del valore farebbe inoltre incorrere alcuni interventi in pratiche autorizzative più complesse, non compatibili con la volontà dell'Europa di finanziare solo opere che potranno essere consegnate entro tre anni e mezzo.

Più costa il cantiere e più pesano gli aumenti percentuali, soprattutto se in ballo c'è l'utilizzo di molto acciaio. Nel caso del porto di Trieste, il programma maggiormente esposto è la realizzazione del terminal ferroviario che riconvertirà l'area a caldo della Ferriera di Servola. I fondi Pnrr previsti a copertura dei lavori valgono 180 milioni, fra messa in sicurezza dei terreni, realizzazione della nuova stazione e dei piazzali, dragaggi e creazione di una cassa di colmata dove far confluire i fanghi. L'aumento delle spese potrebbe arrivare al 25% e andare anche molto oltre, se si rendessero necessarie ulteriori varianti come nuovi svincoli stradali.

L'Autorità portuale ha deciso di intervenire per riportare il progetto entro i 200 milioni. La necessità si impone per ragioni di sostenibilità economica e perché gli appalti che superano tale soglia richiedono l'avvio della cosiddetta procedura di dibattito pubblico, un sistema autorizzativo molto più articolato di quello già avviato con il Consiglio superiore dei lavori pubblici. Il presidente Zeno D'Agostino non intende ricominciare daccapo l'iter di approvazione e ha dato ai suoi tecnici mandato di eliminare dal progetto il dragaggio e la cassa di colmata, propedeutici alla costruzione del Molo VIII, per la quale Hhla Plt Italy non è ancora pronta.



AL MOLO SETTIMO
OPERAZIONI SUI CONTAINER AL MOLO SETTIMO (ARCHIVIO)

D'Agostino: «Tutto confermato per l'ammodernamento del Molo VII. Alle Noghere piazzale un po' più piccolo»

Il numero uno dell'Authority rassicura: «Servola è la parte che ci tira più in lungo perché si tratta dell'intervento più complesso. Stiamo lavorando sulle modalità per integrare le tempistiche del progetto pubblico con quelle di messa in sicurezza dei terreni che spetta alla parte privata (Icop e Hhla, *ndr*) e che è regolato dall'Accordo di programma della Ferriera. Vanno ringraziati il ministero dell'Ambiente e il Consiglio superiore dei lavori pubblici, con cui c'è costante collaborazione».

D'Agostino tifa in cuor suo per un allungamento dei tempi del Pnrr: «A fine 2026 saremo verso la fine dei lavori a Servola». Verso la fine ma non alla fine, dice il presidente, che teme «più i tempi della fase autorizzativa che quelli di costruzione». I minuti sono insomma contati ed eventuali proroghe si possono decidere solo sul terreno della politica.

Le opere infrastrutturali del Pnrr hanno un orizzonte temporale che difficilmente si può chiudere in un triennio e sulla revisione delle scadenze è intervenuto il presidente Massimiliano Fedriga nel giorno della presentazione della giunta: «Il Pnrr ha bisogno di correzioni, perché è stato scritto in un contesto economico e internazionale completamente diverso. Le tempistiche stringenti a prescindere rischiano di farci perdere opportunità: la parte infrastrutturale, i grandi asset strategici è impossibile farli entro il 2026. I tempi devono essere fissati in modo tale da rendere fattibili le opere».

D'Agostino fa il tecnico e opera nei confini che al momento ci sono, ma tra tempi e costi in crescita si dovrà tagliare. «Viviamo – dice il presidente dell'Autorità di sistema – una fase in cui i prezzi di certe materie aumentano del 40% in tre mesi. Noi stiamo andando avanti con tutti i progetti e abbiamo preferito qualche ritocco al ribasso piuttosto di allungare i tempi nell'attesa dei nuovi tariffari. Per l'elettrificazione delle banchine (50 milioni dal Fondo complementare, *ndr*) sono arrivati i pochi milioni in più necessari e stiamo lavorando bene con Acegas e Terna: ci sarà la capacità energetica di cui avremo bisogno. Nel terminal ungherese faremo come previsto barrieramento e dragaggio (45 milioni, *ndr*), probabilmente realizzando una banchina un po' più corta, ma tenendo la stessa capacità di ormeggio con l'impiego di briccole. Per l'ammodernamento funzionale del Molo VII (100 milioni, *ndr*) riusciamo a fare tutto quanto ci eravamo prefissati. Alle Noghere i 60 milioni servivano per metà all'acquisto delle aree: ora il progetto di bonifica è pronto e ci limiteremo a realizzare un piazzale un po' più piccolo del previsto».

Intanto Rfi procede con i lavori sulla rete ferroviaria (finanziati con fondi esterni ai 416 milioni totali), dal nodo di Campo Marzio alla stazione di Aquilinia, con l'obiettivo di aumentare la capacità del trasporto merci: «I cantieri vanno avanti e tutto procede secondo i piani», conclude D'Agostino. —

Lo scontro politico

La commemorazione in ricordo di Sergio Ramelli, militante del Fronte della Gioventù ucciso nel 1976

«Stia zitto mentre finisco di parlare» La Russa e la pacificazione impossibile

IL CASO

Francesco Moscatelli / MILANO

«La memoria di oggi è una memoria che vuole incitare alla pacificazione nazionale, che non vuol dire parificazione, vuol dire pacificazione. Sono due concetti diversi ma accomunati da una volontà di non far perdurare nei secoli, o almeno nei decenni, contrasti, dissidi e divisioni ideologiche». Il presidente del Senato Ignazio La Russa ci prova. La tromba ha appena finito di suonare il Silenzio davanti al cippo intitolato a Sergio Ramelli, il diciannovenne iscritto al Fronte della Gioventù aggredito il 12 marzo del 1975 a colpi di chiave inglese da un gruppo di militanti della sinistra extraparlamentare e morto il 29 aprile a causa delle ferite. Il sindaco Beppe Sala ha appena deposto la corona di fiori bianchi e rossi del Comune di Milano e ha detto che «riconciliazione significa tantissimo, bisogna essere capaci da tutte le parti di metterla in atto, però è normale, giusto, anche bello che la politica si divida e veda le cose in maniera diversa. Il confronto deve essere sulla base della non violenza e del rispetto delle parole degli altri». La Russa ringrazia due volte il primo cittadino, ricordando l'importanza della sua presenza alla commemorazione dedicata a Ramelli sia quest'anno sia l'anno scorso, e sottolinea il suo impegno per «non trasferire ai giorni di oggi i contrasti e i conflitti, le divisioni profonde, che non hanno più ragione di esistere». Quando però i giornalisti gli chiedono un commento sui saluti romani che ogni anno contraddistinguono l'altra commemorazione dedicata a Ramelli, quella organizzata dai militanti dell'estrema destra, o se come seconda carica dello Stato l'anno prossimo celebrerà il 25 aprile in Italia, invece che a Praga sulla tomba di Jan Palach, il presidente La Russa passa in pochi secondi dalle parole sulla «pacificazione» a risposte secche e chiaramente indispettite. «Come faccio a sapere cosa faranno questa sera? Lei prevede il futuro? Io no», replica a chi gli chiede un parere sui saluti romani. «Questo è il giorno di Sergio Ramelli, non una conferenza stampa». Fino a un durissimo «devi stare zitto mentre finisco di parlare, poi puoi parlare», rivolto a un altro giornalista che per sbaglio lo interrompe con una domanda.



Il presidente del Senato Ignazio La Russa ieri a Milano

A surriscaldare ulteriormente la situazione c'è anche l'intervento di una donna, che si avvicina alla folla radunata attorno al cippo dedicato a Ramelli gridando «W il 25 aprile» e «Fascisti a casa». Alcuni dei presenti le si avvicinano con un «Vergogna, vergogna. Non ti vergogni a interrompere una commemorazione? Vattene via». E quando lei replica di abitare in un palazzo vicino e di avere «una nonna ebrea uccisa dai fascisti» altri intervengono definendola «zecca» e «provocatrice». Tanto che deve intervenire la polizia per allontanarla ed evitare che la situazione degeneri.

Va meglio pochi minuti dopo in viale Lombardia dove La Russa e Sala posano una corona in memoria dell'avvocato Enrico Pedenovi, consigliere provinciale del Movimento Sociale Italiano ucciso da un gruppo legato a Prima Linea nel 1976. A testimoniare la volontà di superare le pagine più buie degli anni Settanta ci sono anche la vice sindaco di Milano Anna Scavuzzo del Pd, la segretaria metropolitana dei dem Silvia Roggiani. «Sono qui anche quest'anno, anche se molti nella mia stessa area politica per questo mi criticano, perché la violenza come strumento di lotta politica è da condannare senza se e senza ma - spiega Roggiani -. In ogni caso spiace che la destra che partecipa a manifestazioni come questa non prenda poi le distanza né dal fascismo né dai corteo neofascisti. La Russa continua a sembrarmi molto ambiguo». In viale Lombardia c'è anche il magistrato milanese Guido Salvini, che proprio agli anni Settanta e al loro buissimo prologo, la strage di Piazza Fontana del 12 dicembre 1969, ha dedicato numerose inchieste. «Credo che sia importante un tributo di memoria a tutti i giovani dell'una e dell'altra parte e anche agli agenti di polizia caduti in quell'atroce guerra civile degli anni Settanta- dice Salvini -. Una guerra civile che per fortuna si è placata e questo anche grazie a manifestazioni come quelle di oggi con la presenza dei rappresentanti di tutte le istituzioni e di tutte le forze politiche». La Russa, appena lo vede, si fa largo in mezzo alla folla per andare a ringraziarlo. —

festival vicino/lontano Premio Terzani

vicino/lontano
PREMIO TERZANI

Udine—19/a edizione
3—7 maggio 2023
vicinolontano.it

seguici sui social

promosso da

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI udine

FONDAZIONE FRIULI

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

media partner

Rai Radio 3 · Rai Friuli Venezia Giulia

illustrazione Katalin Daka

ANTEPRIMA VICINO/LONTANO

VENERDÌ 28 APRILE — ORE 18.30
STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO
Time after time
inaugurazione — personale
di **MARCO PETRUS**
dal 28 aprile al 30 luglio

SABATO 29 APRILE — ORE 20.45
POZZUOLO DEL FRIULI, CORTE DI VILLA MASOTTI
☂ AUDITORIUM IPSAA
MANE Award 2023 Premio Claudia Grimaz
una iniziativa del circolo culturale
Il Mulino a Nordest

MARTEDÌ 2 MAGGIO — ORE 17.00
PALAZZO MORPURGO
Popoli in Movimento
apertura mostra fotografica di
FRANCESCO MALAVOLTA
dal 2 al 7 maggio

MARTEDÌ 2 MAGGIO — ORE 18.30
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO
Mariupol Diary
inaugurazione
mostra fotografica di
EVGENY SOSNOVSKY
interviene il curatore
MICHELE GUERRA
dal 2 all'11 maggio

MARTEDÌ 2 MAGGIO — ORE 19.30
SPAZIO 35
Il mio sguardo
inaugurazione
personale di **AUGUSTA PARIZZI**
progetto artistico di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne
intervengono
ALICE BOERI, **MADDALENA BOSIO**, **AUGUSTA PARIZZI**
dal 2 al 7 maggio

MARTEDÌ 2 MAGGIO — ORE 20.00
VISIONARIO
Trieste è bella di notte
proiezione e incontro con
STEFANO COLLIZZOLLI
e con **ALESSANDRO BARBERIO**, **YANNICK JULLIOT**, **CHIARA PRAVISANI**
un film di Matteo Calore, Stefano Collizzolli, Andrea Segre
Italia 2023, durata 75'
ingresso a pagamento

MERCOLEDÌ 3 MAGGIO

ORE 18.30
SAGRATO DI SAN FRANCESCO
Inaugurazione vicino/lontano 2023

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Metamorfosi dei poteri
con **MARIA ROSARIA FERRARESE**, **GIOVANNI LEGHISSA**
e in collegamento **GAËL GIRAUD**
modera **NICOLA GASBARRO**

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Afghanistan. E calò il silenzio
con **ALBERTO CAIRO**, **FABRIZIO FOSCHINI**
modera **VALERIO PELLIZZARI**

ORE 21.00 — TEATRO SAN GIORGIO
Alessandro. Un canto per la vita e le opere di Alessandro Leogrande
di Gianluigi Gherzi
e Fabrizio Saccomanno
regia Fabrizio Saccomanno
con **FABRIZIO SACCOMANNO**, **ELISA MORCIANO**, **EMANUELA PISICCHIO**, **MARIA ROSARIA PONZETTA**, **ANDJELKA VULIC**
spettacolo in collaborazione
con Teatro Contatto 41
ingresso a pagamento

GIOVEDÌ 4 MAGGIO

ORE 16.30 – TORRE DI SANTA MARIA
Israele contro Israele
discussione sul numero 4/23 di LiMes con **LUCIO CARACCIOLO**, **GUGLIELMO CEVOLIN**, **FABRIZIO MARONTA**
modera **NICOLA STRIZZOLO**
indirizzo di saluto
ANDREA CAFARELLI
per partecipare: prenotazioni@vicinolontano.it

ORE 18.00 – TORRE DI SANTA MARIA
Abitare: una costruzione culturale
ANDREA STAID
in dialogo con **PAOLO BON**

ORE 18.00 – SALONE DEL POPOLO
Il nichilismo del potere nella cultura russa
con **BEATRICE BONATO**, **IVAN DIMITRIJEVIĆ**

ORE 18.00
SAGRATO DI SAN FRANCESCO
GO Towards
presentazione del progetto e azione performativa *Crossing line*
con **ROBERTO COCCONI**
e i danzatori della
COMPAGNIA AREAREA

ORE 18.00 – SPAZIO 35
Donne al governo
con **SERGIA ADAMO**, **FABIANA MARTINI**, **ROBERTA NUNIN**

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Deglobalizzazione. Una nuova geografia del potere
LUCIO CARACCIOLO
in dialogo con **LUCIANA BORSATTI**
introduce **GUGLIELMO CEVOLIN**

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Due padri
lettura scenica da *Apeirogon*
di Colum McCann, Premio Terzani 2022, frammenti n° 500
a cura di **MASSIMO SOMAGLINO**, **ALESSANDRO LUSSIANA**

VENERDÌ 5 MAGGIO

ORE 8.15
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Il piacere della legalità? Mondi a confronto
progetto formativo interistituzionale delle scuole in rete. Presentazione dei risultati della XVI edizione dedicata a Pierluigi Di Piazza
coordinamento del progetto
LILIANA MAURO, **CHIARA TEMPO**

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Europa in armi: dalle guerre mondiali all'Ucraina
lectio magistralis di
DAVID REYNOLDS
introduce **TOMMASO PIFFER**

ORE 18.00 – LOGGIA DEL LIONELLO
Il senso della pena: carcere e diritti
con **LUCIA CASTELLANO**, **LUANA DE FRANCISCO**

ORE 18.00 – TORRE DI SANTA MARIA
Elon Musk. L'uomo che vuole risolvere il futuro
con **FABIO CHIUSI**, **ROBERTO MANZOCCO**

ORE 18.00 – SALONE DEL POPOLO
S'intellighèntzia de Elias: un caso letterario dalla Sardegna
con **GIUSEPPE CORONGIU**, **GIANLUCA FRANCO**
modera **GABRIELE ZANELLO**
letture **PAOLO MUTTI**

ORE 18.00 - SPAZIO 35
Il potere simbolico
con **TIZIANO POSSAMAI**
introduce **GINO COLLA**

ORE 19.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Il potere perduto dei giovani
con **WISSAL HOUBABI**, **MAURIZIO MERICO**, **MARIA LETIZIA TANTURRI**, **MICHELA VOGRIG**
modera **STEFANO ALLIEVI**

ORE 19.30 – LOGGIA DEL LIONELLO
Minori stranieri non accompagnati. Tutore cercasi
con **MATTEO FELCI**, **RENATA LONGO**, **LUCIO PRODAM**, **BARBARA SANTAGATA**
modera **MARTINA DEL PICCOLO**

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
La storia come arma: dai Balcani alla Russia di Putin
con **GUIDO CRAINZ**, **FRANCESCA MANNOCCHI**
modera **MARINO SINIBALDI**

ORE 21.00 – LOGGIA DEL LIONELLO
Oltre lo Stato: un esperimento al femminile in Kurdistan
con **FEDERICO VENTURINI**, **HAVIN GUNESER**

ORE 21.00
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Executive MBA Uniud Graduation & Reunion
lectio magistralis
di **BEPPE SEVERGNINI**
ingresso libero fino a esaurimento posti

SABATO 6 MAGGIO

ORE 8.15
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
Concorso Scuole Tiziano Terzani 2023 Premiazione
con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale
premia i vincitori **FOLCO TERZANI**
conduce **DORIS CUTRINO**

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Protestare o disertare? Immaginando un'alternativa
con **ANNALISA CAMILLI**, **SIMONE FICICCHIA**, **VALTER MOLINARO**
modera **ÀLEN LORETI**

ORE 10.00 – ORATORIO DEL CRISTO
Potere e sovranità nell'età neo liberale
lezione di **GIOVANNI LEGHISSA**

ORE 10.00 – LOGGIA DEL LIONELLO
Il ministro
con **STEFAN BOŠKOVIĆ**, **OSCAR D'AGOSTINO**
presentazione
in anteprima nazionale

ORE 10.00 – TORRE DI SANTA MARIA
Popoli in Movimento
presentazione della mostra
e proiezione
con **FRANCESCO MALAVOLTA**
introduce **ANNA FASANO**
modera **MARGHERITA COGOI**

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Intelligenza artificiale, potere reale
con **FEDERICO CABITZA**, **TERESA NUMERICO**
modera **FABIO CHIUSI**

ORE 11.30 – ORATORIO DEL CRISTO
Cancel culture: rileggere, riscrivere, manipolare
con **SERGIA ADAMO**, **CHRISTIAN RAIMO**

ORE 11.30 – LOGGIA DEL LIONELLO
Macro Mafia. L'internazionale del malaffare
con **FLORIANA BULFON**
introduce **LUANA DE FRANCISCO**

ORE 11.30 – TORRE DI SANTA MARIA
Arte e potere. Uno spazio per il dissenso
incontro e proiezione con
ELETTRA STAMBOULIS

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Anna Politkovskaja. Una madre
ANDREA FILIPPI in dialogo con
VERA POLITKOVSKAJA
in collegamento

ORE 15.00 – LOGGIA DEL LIONELLO
Guerra alla guerra
con **MATTEO PUCCIARELLI**, **FRANCESCO VIGNARCA**
modera **ROBERTA GIANI**

ORE 15.30 – TORRE DI SANTA MARIA
La filosofia e la crisi ecologica
presentazione di "Edizione 2022"
con **CATERINA DIOTTO**, **MANLIO IOFRIDA**, **RAOUL KIRCHMAYR**
modera **BEATRICE BONATO**

ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Iran. Se la rivoluzione parte dalle donne
con **GIANLUCA COSTANTINI**, **FARIBORZ KAMKARI**, **FARIAN SABAHI**
e in collegamento
ALBERTO NEGRI
modera **LUCIANA BORSATTI**

ORE 16.30 – ORATORIO DEL CRISTO
Scienza e potere: essere nella medicina di oggi
GIOVANNI BONIOLO
in dialogo con
GABRIELE GIACOMINI

ORE 16.30 – LOGGIA DEL LIONELLO
Nato sul confine
FABRIZIO GATTI
in dialogo con **ANNA DAZZAN**
letture **MANUEL BUTTUS**, **ROBERTA COLACINO**

ORE 17.30 – TORRE DI SANTA MARIA
Il Soggetto e l'Altro. Quando evapora il nome del padre
seminario
con **GELINDO CASTELLARIN**, **LAURA MARTINI**, **LAURA STORTI**
prenotazioni: 0432 295695 / 506413

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Teocrazie. La follia di credersi Dio
con **ANNAROSA BUTTARELLI**, **ROCCO D'AMBROSIO**, **CRISTINA SIMONELLI**
modera **NICOLA GASBARRO**

ORE 18.30 – ORATORIO DEL CRISTO
Quel poco di verità
lezione di **PIER ALDO ROVATTI**

ORE 18.30 – LOGGIA DEL LIONELLO
I don't care (about power). Arte e gioco nei processi di cura
con **GIULIA IACOLUTTI**, **IGOR PERES**, **TIZIANO POSSAMAI**

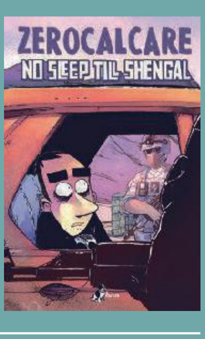
ORE 18.00 – ORATORIO DEL CRISTO
La primula e il temporale
spettacolo con gli allievi del primo anno di corso dell'**ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE**
regia e drammaturgia
CLAUDIO DE MAGLIO

ORE 18.00 – LOGGIA DEL LIONELLO
Bestiario selvatico
con **MASSIMO ZAMBONI**
introduce **CLAUDIO PELLIZZARI**
anteprima di vicino/lontano mont 2023

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Stefano Massini racconta *Manhattan Project*
evento di chiusura

PREMIO TERZANI

sabato 6 maggio
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani
a Zerocalcare per *No Sleep Till Shengal*



serata per la premiazione di
ZEROCALCARE
premia il vincitore
ANGELA TERZANI STAUDE
intervista di **MARINO SINIBALDI**
presenta **ALESSANDRO LUSSIANA**

DOMENICA 7 MAGGIO

ORE 8.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Oltre il tempo: la forza seduttiva del talento
concerto — **NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA FERRUCCIO BUSONI**
MASSIMO BELLI direttore
CLAUDIA VENTO pianoforte

ORE 10.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Non uccidere. Per una cultura della pace
presentazione del libro postumo di Pierluigi Di Piazza
a un anno dalla scomparsa
con **GABRIELLA CARAMORE**, **VITO DI PIAZZA**
modera **PAOLO MOSANGHINI**

ORE 10.00 — ORATORIO DEL CRISTO
La lingua che visse due volte
con **ANNA LINDA CALLOW**, **ELIAHU ALEXANDER MELONI**
saluto **SERGIO SALERNO**
modera **WILLIAM CISILINO**

ORE 10.00 — LOGGIA DEL LIONELLO
Prima che Brežnev morisse
presentazione
in anteprima nazionale
con **IULIAN CIOCAN**, **ANDREA ZANNINI**

ORE 11.00 — TEATRO SAN GIORGIO
Filosofia in Città 2023 Lettere sull'umanismo. *L'uomo è antiquato?*
discussione a partire
dal numero 397 di "aut aut"
con **MICAELA LATINI**, **PIER ALDO ROVATTI**, **ALESSANDRO DI GRAZIA**, **BEATRICE BONATO**

ORE 11.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Scienza potere società
con **GUIDO BARBUJANI**, **GIOVANNI BONIOLO**, **GILBERTO CORBELLINI**
modera **MICHELE MORGANTE**

ORE 11.30 – ORATORIO DEL CRISTO
Il caso foibe
lezione di **ANDREA ZANNINI**

ORE 11.30 – LOGGIA DEL LIONELLO
L'età dell'entusiasmo
ANGELA TERZANI STAUDE
in dialogo con **ÀLEN LORETI**

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
AMI suono dunque sono
proiezione documentario
di Elia Ferandino (tassotto&max)
un progetto della scuola
di musica Ritmea di Udine

ORE 16.00 – LOGGIA DEL LIONELLO
Z. La guerra del soldato Konstantin
con **KARINA BIKBULATOVA**, **ANDREA ROMOLI**
introduce **GIULIA SOLIGON**

ORE 16.00 — ORATORIO DEL CRISTO
Siccità
con **SALVATORE BENIGNO**, **ROSANNA CLOCCHIATTI**, **ANNA LUTMAN**, **ANTONIO MASSARUTTO**,
modera **GIACOMINA PELLIZZARI**

ORE 16.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
La seduzione del linguaggio. Dall'arte oratoria ai meme
con **RAFFAELE SIMONE**, **ANNAMARIA LORUSSO**
modera **MARCO PACINI**

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO
Resistere, malgrado tutto
MIGUEL BENASAYAG
intervista preregistrata
introduzione di **BEATRICE BONATO**

IN LIBRERIA

MARTEDÌ 2 MAGGIO, ORE 19.30
LIBRERIA FRIULI
Libri e progetti per l'equità di genere
con **IRENE GRECO**, **MONICA MARTINELLI**, **SARA ROSSO**

GIOVEDÌ 4 MAGGIO, ORE 19.00
LIBRERIA FRIULI
Il giardino dei frangipani
con **LAILA WADIA**, **CAMILLA DE MORI**

VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 17.00
LIBRERIA FRIULI
Si può!
laboratorio poetico per bambini e adulti a cura di **IRENE GRECO**

VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA
Figlia dell'uomo tigre
con **GEIA LACONI**, **FABIANA DALLAVALLE**

VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI
Cosmopolitismo e diritti umani
con **GABRIELE GIACOMINI**, **EDOARDO GREBLO**
modera **LUCA TADDIO**

VENERDÌ 5 MAGGIO, ORE 18.30
LIBRERIA MODERNA
Human Rights Portraits
con **GIANLUCA COSTANTINI**, **LAURA PETRUCCIOLI**
modera **ELETTRA STAMBOULIS**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 11.00
LIBERERIA MODERNA
Iran. Le donne in prima linea
con **LUCIANA BORSATTI**, **FARIAN SABAHI**
modera **RITA MAFFEI**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 11.30
LIBRERIA FELTRINELLI
Il potere del visuale
presentazione del fascicolo
n. 395 di "aut aut"
con **ROBERTO DIODATO**, **RAOUL KIRCHMAYR**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 17.00
LIBRERIA FRIULI
Dizionario del Nordest
con **STEFANO ALLIEVI**
introduce **NICOLA ANGELI**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 17.30
LIBRERIA TARANTOLA
Gae Aulenti
con **ANNARITA BRIGANTI**
introduce **PAOLO BON**

SABATO 6 MAGGIO, ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI
Guerra fredda
con **LUIGI SEPE**
introduce **ENRICO FOLISI**

DOMENICA 7 MAGGIO, ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA
Ritorno in Iran
con **FARIBORZ KAMKARI**, **FABIANA DALLAVALLE**

DOMENICA 7 MAGGIO, ORE 11.30
LIBRERIA FELTRINELLI
Divertimento con rovine
con **RAFFAELE SIMONE**
introduce **MARCO PACINI**

Regione





IN AULA
A SIN., SEDUTO AL CENTRO, GIACOMELLI; IN ALTO A SIN. BERNARDIS, SOTTO MORETUZZO

Il centrodestra si avvia a definire le ultime caselle da riempire
La Lega affiderà all'isontino Calligaris i suoi nove consiglieri

In commissione sarà bis per Bernardis e Basso Capigruppo, Giacomelli torna alla guida di FdI

Bolzonello sarà a capo dell'organismo che si occuperà di Salute Giochi aperti per Lavoro e Istruzione

Nel centrosinistra il Pd condotto per ora da Moretti. Gruppo Misto, Capozzi di M5s verso la presidenza

FOCUS

DIEGO D'AMELIO

Commissioni e capigruppo. Il centrodestra si avvia a definire le ultime tessere del puzzle, dopo aver trovato l'accordo su composizione della giunta, vicegovernatore, deleghe degli assessori, presidenza del Consiglio regionale e posti nell'Ufficio di presidenza. La coalizione si è accordata per assegnare due commissioni a Fdi e altrettante alla Lista Fedriga, mentre Lega e Forza Italia otterranno una casella a testa. Ormai chiaro anche il quadro dei capigruppo, sia per la maggioranza che per l'opposizione.

Partendo da quest'ultimo aspetto, le decisioni dei singoli partiti sono fatte. La Lega affiderà all'isontino Antonio Calligaris i suoi 9 consiglieri, dopo che Mauro Bordin è asceso alla presidenza dell'aula. Fdi conferma il triestino Claudio Giacomelli, tentato per un attimo dalla commissione Salute, ma decisosi infine a tornare presidente di un gruppo che passa dai 4 eletti di fine legislatura agli 8 della attuale. Gli 8 rappresentanti della Lista Fedriga saranno condotti dal friulano Mauro Di Bert, già capogruppo di Progetto Fvg. Forza Italia si orienta invece sul neoconsigliere pordenonese Andrea Cabibbo.

Con 11 rappresentanti, il gruppo più numeroso del centrosinistra (e dell'intero Consiglio) è il Pd, che procederà con la presidenza dell'isontino Diego Moretti. La continuità con la precedente legislatura sarà oggetto di discussione in autunno, dopo l'esito del congresso regionale. Aspira a condurre il gruppo Francesco Martines, il più votato dei suoi e appoggiato da Debora Serracchiani. Il Patto per l'autonomia sceglie ovviamente il leader della coalizione Massimo Moretuzzo, mentre nel Misto siederanno Rosaria Capozzi del M5s, Furio Honsell di Open e Serena Pellegrino di Avs, con la presidenza assegnata quasi certamente all'esponente grillina.

Il centrodestra deve sistemare poi l'ultima pendenza, ovvero l'assetto delle sei commissioni consiliari. Dopo l'indicazione di un leghista alla presidenza del Consiglio, la coalizione ha deciso di dare due commissioni ai meloniani, due alla civica di Fedriga e una a testa per Carroccio e Forza Italia. In una prima fase la lista del governatore aveva chiesto tre poltrone su sei, facendo un passo indietro davanti alla richiesta di Fdi, che ha ceduto in cambio il posto nell'Ufficio di presidenza, dove il centrodestra ha sistemato il forzista Michele Lobianco e due esponenti (leghisti) della civica presidenziale come Stefano Mazzolini e Simone Polesello.

All'interno delle proporzioni stabilite, si avviano a sicura conferma due presidenti uscenti. Alla Prima commissione (Finanze) è destinato il patriota Alessandro Basso: consolazione relativa dopo essersi battuto fino all'ultimo per un posto in giunta. In Quinta (Autonomie locali e Cultura) bis per l'isontino Diego Bernardis (Lista Fedriga), che potrà così seguire da vicino il dossier Gorizia 2025. Posto in bilico invece per il leghista Alberto Budai, ex presidente della Seconda (Attività produttive): da una parte la Lega punta alla Quarta (Infrastrutture), dall'altra solo la componente triestina del Carroccio è stata esclusa da nomine: il che mette in pole position Giuseppe Ghersinich, pur restando in corsa lo stesso Budai e un altro friulano come Elia Miani.

Pressoché certa l'assegnazione a Carlo Bolzonello (Lista Fedriga) della Terza commissione (Salute), mentre ballano ancora Seconda e Sesta (Lavoro e Istruzione), con Forza Italia e Fdi che devono accordarsi fra loro sulla spartizione. La Seconda è ambita dal berlusconiano Roberto Novelli, mentre per la Sesta è bagarre nei patrioti, dove si spingono in tre: Markus Murmair, Stefano Balloch e Igor Treleani.

Dopo l'attesa di un grande risultato elettorale e la delusione subita a urne aperte, Fdi fa ora i conti con un minor numero di posti rispetto al previsto. Nel partito è alta l'insoddisfazione sulle trattative condotte dal coordinatore Walter Rizzetto e dal ministro Luca Ciriani. Ognuno ha le sue lagnanze: chi mugugna per la rinuncia alla presidenza del Consiglio e al componente dell'Ufficio di presidenza, chi per la scelta di preferire in giunta Cristina Amirante a Basso, chi per la freddezza degli assessori rispetto alle dimissioni, senza le quali non entreranno in Consiglio i primi dei non eletti. —

L'assessore a Infrastrutture e territorio: «Notevole il passo avanti fatto con il polo intermodale di Ronchi, ma il gap da recuperare è ampio»

Amirante riapre alla Tav: «Priorità ai collegamenti Al lavoro per l'alta velocità almeno fino a Monfalcone»



L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

Nel primo giorno in Consiglio c'era mamma Julita in tribuna. La conferma che per Cristina Amirante, neo assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, la politica è una passione di famiglia. Papà assessore comunale a Gorizia nella giunta Valenti, pure Julita presidente della circoscrizione di San Rocco-Sant'Anna, anni Novanta, entrambi in Forza Italia. Adesso tocca a Cristina, goriziana classe 1974, laurea in ingegneria civile, funzionario tecnico della pubblica amministrazione a Fiume Veneto, ma in passato al lavoro pure a Trieste (sul piano della mobilità) e a Gorizia (in ambito di viabilità), consigliere comunale e assessore all'Urbanistica a Pordenone dal 2016 a poche settimane fa, prima della "promozione" in Regione.

Assessore Amirante, lei è in quota pordenonese, ma rappresenterà anche Gorizia?

«Mi sono trasferita a Pordenone da una dozzina d'anni. Gorizia è piccolina e a volte pesa meno. Ma lavoreremo per tutti i territori».

Papà e mamma forzisti. Di politica si parlava a tavola?

«Se ne parlava moltissimo. Soprattutto papà ha contagiato tutti. Era stato socialista, Craxi un punto fermo. Poi il rapporto con Berlusconi è stato anche personale. Mio padre l'ha incontrato più volte».

Da quando è iscritta a Fratelli d'Italia?

«Dalle origini. In precedenza, anche per lavorare con maggiore libertà nel mio ruolo di dipendente pubblico, non avevo mai avuto tessere di partito, ma il progetto di Giorgia Meloni mi ha interessato da subito».



NELLA NUOVA GIUNTA
MASSIMILIANO FEDRIGA; A LATO CRISTINA AMIRANTE (FOTO ANDREA LASORTE)

> «Proseguiremo con le agevolazioni per la prima casa. Housing sociale a Pordenone, un'esperienza positiva da riproporre»

> «Stringente il tema dell'urbanistica per quanto riguarda il Porto: bene lavorare in sinergia sin da subito»

Altri riferimenti politici?

«Sul territorio il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e il fratello Luca, oggi ministro. Al congresso nazionale di Trieste organizzato nel 2017 dal collega Scoccimarro ho conosciuto Giorgia, grande fonte di ispirazione».

Durante le trattative per la giunta c'è stata la possibilità di acquisire deleghe diverse?

«Si è parlato di Cultura e Sport, ma non ne sono stata direttamente informata. Non pensavo di fare l'assessore regionale e poter lavorare su una materia legata alla mia vita professionale è quanto di meglio potesse accadere».

Che cosa c'è ai primi punti della sua agenda?

«Parlando di un territorio locale, ma con riflessi su tutta la viabilità regionale, c'è da risolvere il nodo dei collegamenti. Penso al ponte sul Meduna, al prolungamento della Cimpello-Sequals, alla Gronda Nord di Pordenone. Si tratta di concretizzare i progetti in infrastrutture reali. Altro tema è la rigenerazione urbana. Il piano urbanistico regionale è del 1978, la legge urbanistica è datata, serve una riforma di respiro almeno trentennale».

Come superare l'isolamento storico del Friuli Venezia Giulia?

«Un notevole passo avanti è stato il polo intermodale di Ronchi. Ma il gap da recuperare è ampio e una vera intermodalità va concretizzata, sia per il residente che per il turista. Penso per esempio a quanto scomodo è ancora il tragitto da Pordenone all'aeroporto. Il fatto poi che in era Serracchiani si sia chiusa la porta all'alta velocità ha impedito di partecipare a partite di infrastrutturazione ferroviaria attraverso il Pnrr».

Ma lei è favorevole alla Tav?

«Assolutamente sì. Si dovrà lavorare per poter tornare ad avere la possibilità dell'alta velocità».

A quel punto, oltre ai costi notevolmente più alti per la Venezia-Trieste, si dovrà però riparlare anche di una galleria in Carso.

«L'importante è riuscire a sviluppare l'alta velocità nella nostra regione compatibilmente con i vincoli ambientali e quindi con la questione del Carso. In termini di miglioramento del servizio cambia molto avere l'alta velocità almeno fino a Monfalcone, mantenendo solo il tratto di Trieste senza stravolgimenti, piuttosto che non avere l'alta velocità in Fvg».

Entro un paio di mesi la Newco Alto Adriatico subentrerà ad Autovie Venete. Si procede secondo programma?

«Non c'è dubbio. Sono pronta a lavorare per questo».

La terza corsia verrà finalmente completata?

«Gli ultimi cantieri sono in anticipo rispetto alle previsioni. L'obiettivo è di proseguire così. Come pure sul porto di Trieste, in un territorio vocato alla logistica che deve continuare su questa strada vista la strategicità della posizione geografica».

Ha incontrato il presidente D'Agostino?

«Pochi giorni fa, anche se non era programmato. Il tema dell'urbanistica per quanto riguarda il porto è stringente, bene dunque lavorare in sinergia da subito».

Si proseguirà con le agevolazioni per la prima casa?

«Senz'altro. Ma vorrei anche portare avanti un'esperienza positiva di Pordenone, quella dell'housing sociale. Penso alle giovani coppie, agli specializzandi della sanità, ai padri separati. Una buona soluzione ponte per poter poi entrare nel mercato immobiliare. Con vantaggi anche sui trasporti visto l'avvicinamento tra casa e posto di lavoro».

È sua intenzione dimettersi da consigliera, dopo aver raccolto 1.772 preferenze, per lasciare spazio al primo dei non eletti?

«Al momento no».

Rispetto alla precedente legislatura, Fedriga dovrà fare i conti con la presenza significativa in maggioranza di un partito, FdI, che non controlla. Si aspetta tensioni?

«La volontà di FdI è di portare avanti il programma del governatore. L'atmosfera è già di collaborazione, abbiamo pure il vicepresidente della giunta, Anzil. FdI sarà semplicemente un valore aggiunto». —

1 NEIRAMI TRIESTE

Via Felice Venezian, 7B · +39 040 2032673

MAURIZIO STAGNI

Maestro orafo e illustratore dal design riconoscibile nelle forme create con il metallo e nei disegni dedicati alle peculiarità di Trieste.

MAURIZIO STAGNI

Master goldsmith and illustrator with a recognizable design in the shapes crafted from metal and drawings dedicated to the peculiarities of Trieste.

2 ANDRONA DEGLI ORTI

Via Felice Venezian, 6 · +39 349 1642363

CARLA VLAH

Restauratrice, effettuerà la pulitura di un dipinto.

CARLA VLAH

A restorer, she carries out the cleaning of paintings.

3 MEDICHESSE ERBE & PROFUMI

Via di Cavana, 11/A · +39 324 799 0535

KI ANIMA

Ki Anima fonde artigianalità orafa e Reiky: utilizzando le frequenze delle pietre offre la possibilità di incontrare quel luogo di pace che è in noi.

KI ANIMA

Ki Anima fuses goldsmithing and Reiky: using the frequencies of stones she offer the possibility of meeting that place of peace in us.

4 GIOIELLERIA CREVATIN

Piazza Cavana, 7/A · +39 040 304316

LODOVICA FUSCO

Lodovica Fusco e il mondo del gioiello contemporaneo, dal disegno alla realizzazione.

LODOVICA FUSCO

Lodovica Fusco and the world of contemporary jewellery, from design to its creation.

5 CHRISTINE

Piazza Tommaseo, 4 · +39 040 3499055

ULLALÀ CAPPELLI - MICHELA PUZZER

Ullalà - Ti veste la testa!
Cappelli, cerchietti e sfizi per la testa.

ULLALÀ CAPPELLI - MICHELA PUZZER

Ullalà - Clothing for your head!
Hats, headbands and whims for your head.

6 FALCONERI

Corso Italia, 1 C · +39 040 3721930

ANNALISA METUS

La paper engineer Annalisa Metus realizzerà dei piccoli teatri di carta ispirandosi a Trieste e al suo mare.

ANNALISA METUS

The 'Paperengineer' Annalisa Metus will create small paper theaters inspired by Trieste and its sea.

7 ROSISERLI

Corso Italia, 10 · +39 040 3480632

SONIA CUGINI

Decoratrice, pianista, consulente del colore, illustratrice e compositrice, in breve "musicolorist", neologismo con cui esprime le sue due grandi passioni.

SONIA CUGINI

Decorator, pianist, colour consultant, illustrator and composer. In short a "musicicolorist", a neologism with which she expresses her two great passions.

8 LIBRERIA MINERVA

Via San Nicolò, 20 · +39 040 369340

CARLOTTA ZANETTINI

Carlotta Zanettini, illustratrice di libri per bambini, realizza disegni su carta con tecnica mista.

CARLOTTA ZANETTINI

Carlotta Zanettini, an illustrator of children's books, creates drawings on paper employing a mixed technique.

9 GONNELLI

Via Mazzini, 30 · +39 040 638638

HANA TRIESTE

Con grande capacità e maestria, Hana assembla pistilli, corolle, steli e foglie ispirandosi ai fiori veri. Una botanica fantastica fatta di carta!

HANA TRIESTE

With great mastery, inspired by real flowers and skill, Hana assembles pistils, corollas, stems and leaves. Fantastic botany made of paper!

10 SPERANZA

Via Filzi, 2 · +39 339 1224185

RE.DO

Re.Do è la passione per re-design: ri-progettare cose utili, valorizzando materiali spesso sottovalutati.

RE.DO

Re.Do is the passion for re-design: re-designing useful things, valuing often overlooked materials.

11 MERCERIE SERVADEI

Via Dante Alighieri, 7 · +39 040 630320

CHIFFON BLUE E GATONERO

Chiffon Blue e Gatonero: laboratorio di moda artigianale e abbigliamento su misura, con una attenzione particolare alla provenienza dei tessuti.

CHIFFON BLUE E GATONERO

Chiffon Blue e Gatonero: artisan fashion and tailor-made clothing workshop, with special attention to the origin of fabrics.

12 SPAZIO 11B

Via S. Caterina, 11B · +39 335 287330

FIORIFICIO LAURA

Nuvola di primavera: l'artista costruirà in loco, durante tutta la giornata, un'installazione botanica sospesa con materiali spontanei e fiori essiccati.

FIORIFICIO LAURA

Nuvola di primavera: throughout the course of the day, on site, the artist will build a suspended botanical installation using spontaneous materials and dried flowers.

13 ROBE DI KAPPA

Via Mazzini, 44/A · +39 366 7495634

SAMANTHA FERMO

Un viaggio nella fantasia, dove tutto è possibile e prende forma attraverso l'acrilico.

SAMANTHA FERMO

A journey into the imagination, where everything is possible, taking shape through acrylic.

14 VISIONOTTICA PELLASCHIAR

Via Carducci, 15 · +39 040 632515

AUREA PAROVEL

Make-up artist da 25 anni, con lunga esperienza anche nel mondo del cinema e del teatro, è capace di valorizzare il volto di ogni donna.

AUREA PAROVEL

Make-up artist for 25 years, with extensive experience in the world of cinema and theater, is able to enhance the face of every woman.

15 LUPUS IN FABULA

Via Battisti, 6 · +39 040 368018

Gruppi di "piccoli muratori" si alterneranno nelle vetrine costruendo una vera casetta con veri mattoni in terracotta e vera malta, tutto Teifoc.

Groups of "small bricklayers" will take turns in the showcases, building a actual little house with real terracotta bricks and mortar, all done using Teifoc materials.

16 FLORIT ARREDAMENTI

Via S. Francesco, 24 · +39 040 635879

YUPCOLLARS

Sii l'invidia del branco con Yupcollars e goditi la vibrante, liscia, resilienza dei modelli in pelle realizzati a mano.

YUPCOLLARS

Be the envy of the the rest of the pack with Yupcollars and enjoy their vibrant, smooth, resilience of handcrafted leather designs.



comune di trieste
assessorato alle attività economiche

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
TRIESTE

REALIZZATO DA - PRODUCED BY
WHITE COCAL PRESS

PROGETTO GRAFICO E ILLUSTRAZIONI
ILLUSTRATIONS & GRAPHIC DESIGN BY
SARA PASCHINI - @A_TRIESTE_VOLENTIERI

VETRINE ANIMATE

SABATO 6 MAGGIO 2023 · SATURDAY 6TH MAY 2023
DALLE 15.30 ALLE 18.30 · FROM 3.30 PM TO 6.30 PM

ARTISTI ALL'OPERA NEI NEGOZI DEL CENTRO
ARTISTS AT WORK IN THE CITY CENTRE SHOPS

#VETRINEANIMATE

IL RACCONTO

Attacco alla Crimea

Droni ucraini su Sebastopoli, in fiamme i depositi di petrolio Zelensky: «Lanceremo la controffensiva anche senza gli F-16»

Monica Perosino

Una densa nuvola di fumo nero ha oscurato i cieli di Sebastopoli, mandato nel panico i civili e scatenato la rabbia di Mosca. Ieri, ancora una volta, la tattica ucraina dell'incursione di droni ha provocato gli effetti sperati e nessuna vittima. L'immenso incendio scoppiato nei depositi di carburante (pare dieci) colpiti nella Crimea occupata dai russi è il risultato dell'ultimo assalto alla penisola chiave per lo sforzo bellico di Mosca, di fondamentale importanza per il controllo sui territori occupati nell'Ucraina meridionale e orientale. «La Crimea brucia come punizione di Dio dopo la strage di Uman», ha commentato Kyiv, senza rivendicare l'azione che ha mandato in fumo tonnellate di prodotti petroliferi «destinati alla flotta russa del Mar Nero». Una rappresaglia per le 23 vittime civili, di cui sei bambini, del raid russo che ha sventrato un condominio nel centro del Paese, ma anche una vittoria strategica che tiene Mosca in continua allerta, pungolata da azioni in profondità, da cielo, terra e acqua, con infiltrazioni di droni marini che puntano perseveranti su Sebastopoli. Mentre il Cremlino prende di mira centri abitati con razzi, bombe e missili a lunga gittata, Kyiv deve contare su quello che ha, in attesa di una promessa controffensiva che, ha detto Zelensly, «prenderà il via con o senza i desiderati F-16» e arriverà a «riprendersi tutta la Crimea».

La tentazione di mettere tutte le speranze sulla controffensiva è alta, ma pericolosa: è molto probabile che Kyiv non otterrà un successo strategico definitivo, in grado di chiudere definitivamente la partitain Crimea, ma sarà in grado di limitare le capacità logistiche dei russi e potrebbe forzare un cambiamento nelle posizioni del Cremlino. Per questo, la «punizione divina», evocata dagli ucraini, «sarà di lunga durata» ha detto Andriy Yusov, rappresentante del Gur, il servizio di intelligence del ministero della Difesa dell'Ucraina.

Il capo del mercenari Wagner, Yevgeny Prigozhin, ha scommesso che le operazioni ucraine inizieranno entro il 15 maggio: «Forse ci daranno un po' di riposo il 9 maggio, ma l'offensiva inizierà al 100% prima del 15», ha detto, sollevando intanto l'ennesima polemica con il ministero della Difesa russo per il mancato arrivo delle munizioni, evocando addirittura la possibile dissoluzione della milizia e il ritiro da Bakhmut, dove i suoi mercenari sono stati la chiave per mantenere per mesi sotto assedio la città. E mentre la senatrice filorussa della regioone della Crimea Olga Kovitidi chiede a Mosca di rispondere all'attacco su Sebastopoli distruggendo «tutti gli impianti di stoccaggio del petrolio a Odessa», a Kherson, nel Sud dell'Ucraina è in corso un piano di evacuazione di massa che coincide con l'intensificarsi dei bombardamenti da parte delle forze militari russe. Sul canale di Telegram il governatore regionale Oleksandr Prokudin ha denunciato che le truppe russe hanno «aumentato i bombardamenti non solo a Kherson, ma anche in tutta l'Ucraina». E che «gli ucraini, intere famiglie, i bambini stanno morendo». Proprio a causa dei bombardamenti Prokudin ha dato ordine di «mettere a punto il piano per evacuare in anticipo la popolazione civile in caso di bombardamenti di massa della regione».

La tensione si alza costantemente da settimane, anche ai confini ucraini: La Polonia ha posto sotto sequestro un edificio che ospita un liceo russo vicino all'ambasciata di Mosca a Varsavia, dove studiano i figli di diplomatici e militari russi, e ha annunciato che rafforzerà la protezione del confine con la regione russa di Kaliningrad. Con il processo di «de-sovietizzazione» in vigore dal primo maggio in Lituania, sarà curioso vedere come verrà accolto il "Rally patriottico" iniziato ieri a Mosca da centinaia di motociclisti russi, membri del club filo-Cremlino "Lupi della notte". I centauri, guidati da Alexander Zaldastanov, soprannominato "Il Chirurgo", sventolanti bandiere sovietiche e lettere «Z», hanno intenzione di concludere la manifestazione il 9 maggio (Festa della Vittoria) a Berlino. —





Sopra la colonna di fumo che si è alzata dal deposito di carburante colpito a Sebastopoli . A sinistra , il terrificante incendio che si è sviluppatp dopo l'attacco con i droni di Kiev

ANDREA MARGELLETTI. L'analista: «Neanche gli Stati Uniti adesso possono fermare Kiev»

«Se lasciamo la penisola nelle mani dei russi la Cina sarà tentata di prendersi Taiwan»

L'INTERVISTA

Giacomo Galeazzi

«In Occidente parliamo di Ucraina in modo concettualmente sbagliato. È in atto un conflitto totale, non esiste guerra di contenimento», sostiene Andrea Margelletti, presidente del Centro studi internazionali.

Volodymyr Zelensky vuole riprendersi la Crimea?

«Gli ucraini hanno la loro visione geopolitica. E cioè siamo stati invasi, veniamo attaccati e massacrati quindi se possiamo riprenderci la nostra terra perché non dovremmo farlo? E noi gli stiamo dando qualunque genere di armi in base a un principio-chiave. È la fine per tutti se diventa ammissibile che l'invasore si prende una parte di un paese e sopravvive politicamente. Cedere sul punto significa lasciare la Corea del Sud a quella del Nord e Taiwan alla Cina. Semmai la stranezza sta nel nostro modo di pensare».

Qual è l'anomalia?

«Nessuno in Occidente chiede chi vincerà ma se ci sarà l'escalation e quando finirà il conflitto. Siamo alla ricerca dell'offensiva che chiuda tutto e ci permetta di tornare alla nostra normalità. La guerra è un fatto molto personale di chi la vive e la sopporta sulla propria pelle. Se gli ucraini hanno la possibilità di andare in Crimea ci andranno. Sono loro a patire i rapimenti di bambini, le fosse comuni, le decapitazioni. Noi non lo potremo mai capire da qui».

Cosa accadrà adesso?

«La guerra prosegue l'azione politica che è, come dice Rino Formica, "sangue e merda". Ci sono gli ucraini sotto le bombe e di cosa devono essere preoccupati più che di salvarsi la vita? I soldati sbarcati ad Anzio nel 1944 pensavano a sfuggire alle cannonate ed eliminare il nido di mitragliatrici nemiche o si preoccupavano di "Roma città aperta" e dei tesori d'arte lì custoditi? Gli ucraini hanno visione geopolitica: siamo attaccati, massacrati, se possiamo riprenderci il nostro territorio perché non dovremmo farlo?».



ANDREA MARGELLETTI
PRESIDENTE
CENTRO STUDI INTERNAZIONALI

Ci sono variabili imprevedibili in ballo non aspettiamoci un'offensiva che sblocchi la situazione

L'attacco in Crimea?

«Lo avevo previsto un anno fa su La Stampa. Ero sicuro che avremmo dato a Kiev carri armati, aerei, elicotteri e tutte le altre armi richieste. Nel 2014 i russi si sono appropriati della penisola affacciata sul mar Nero e ovviamente gli ucraini non lo hanno mai accettato. Se adesso potranno riprendersela, lo faranno e nessuno potrà fermarli. È solo questione di rapporto di forze. Né Usa né Ue li fermano».

Gli alleati occidentali?

«Questa è l'unica guerra della storia figlia del benessere occidentale nel senso che chiediamo di trattare all'invaso invece che all'invasore. Sono 14 mesi che Mosca non mostra alcun interesse a negoziare. Formalmente l'unico atto diplomatico russo è stata l'annessione di parte del territorio ucraino. Pretendiamo che Kiev non cerchi di riconquistare legittimamente la sua terra solo perché a noi interesse il ritorno al consueto tran tran».

E la presa di Bakhmut?

«L'unica svolta decisiva in questa guerra potrebbe essere la caduta di Kiev. Alla conquista della città del Donbass, diventata ormai simbolo della resistenza, si può attribuire un impatto come fosse un colpo di peso per gli ucraini. Tuttavia non fondamentale per le sorti della guerra».

Che tipo di conseguenze?

«Sia dal punto di vista del morale – perché il conflitto in Ucraina ha una sua dimensione di propaganda – sia dal punto di vista operativo, in quanto a Bakhmut si sono investite e consumate risorse umane ed economiche a valanga. E ciò riguarda entrambi i contendenti. In casi simili la tenuta o la caduta dell'obiettivo, a seconda del protagonista, pone comunque criticità all'altro. Non è la partita definitiva. La battaglia di Stalingrado, come quella delle Midway nelle acque del Pacifico sono stati due momenti determinati nella Seconda guerra mondiale, eppure la guerra è finita solo nel '45 quando è caduta Berlino e i giapponesi hanno firmato la resa. In questa lotta ci sono variabili imprevedibili, come il morale dei combattenti. Non aspettiamoci un'offensiva che sblocchi la situazione». —

Sgomento nel quartiere. A trovarla alcuni passanti che hanno dato l'allarme. Ieri sera l'autopsia: l'ipotesi di un parto in casa finito in tragedia

Milano, neonata abbandonata su un cassonetto Il corpicino senza vita avvolto in una felpa rossa

LA STORIA

Monica Serra / MILANO

Un giovane papà con la figlioletta che dorme nel passeggino si avvicina. «Ho i brividi, non riesco a crederci», scuote la testa. «Ma com'è possibile?». Davanti a lui, il cassonetto della Caritas. Accanto, sul muretto di un palazzo in ristrutturazione, una rosa e tre gigli bianchi. Sul biglietto c'è scritto a penna: «Riposa in pace piccolo angelo».

Proprio su questo cassone giallo di raccolta degli abiti usati per chi ne ha bisogno, all'angolo tra via Botticelli e via Saldini, nel quartiere residenziale e ben abitato di Città Studi, poco dopo le 20 di venerdì, un passante in bici ha notato una manina appena fuori da un fagotto. Giacomo B., settant'anni, non riusciva a crederci: «All'inizio non capivo neanche se fosse una bambola o un bambino», ha ripetuto anche ieri pomeriggio in questura. Con sé, l'anziano non aveva il cellulare. Così, ha fermato un settantaquattrenne che abita a un isolato di distanza. Gli ha chiesto se aveva un telefonino. Insieme, hanno chiamato il 112 e nel giro di pochi istanti sono arrivati i soccorsi con gli investigatori della Squadra mobile, diretti da Marco Calì.

Avvolto in una felpa rossa e altri stracci, come adagiato sul meccanismo rotante del cassonetto, senza girarlo – forse proprio nella speranza che venisse ritrovato – qualcuno aveva da poco abbandonato il corpicino senza vita di una bimba appena nata. Addosso aveva ancora tracce di sangue e la placenta, segno di un parto avvenuto solo poche ore prima, sicuramente in casa: anche il cordone ombelicale era stato reciso artigianalmente.

È probabile che la piccola sia nata già morta: il medico legale non si è sbilanciato subito e, per stabilirlo con certezza – come prevede la legge a ventiquattro ore dal ritrovamento – nella tarda serata di ieri era in corso l'autopsia. Di certo nessuno nei palazzi della zona o alla fermata del bus 61, proprio davanti al cassonetto, ha sentito il pianto della bimba.

Subito è arrivato anche il pm di turno, Paolo Storari, che ha ordinato il sequestro dei video delle telecamere di sorveglianza della zona: chi ha abbandonato il corpicino lo ha fatto che era ancora giorno. E ha chiesto agli investigatori di accertare se qualche donna che corrisponde alla possibile descrizione della madre nelle ultime ore si sia recata nel pronto soccorso di un ospedale milanese. Ma nulla, gli accertamenti hanno dato fino a ora esito negativo.

Un fascicolo è stato aperto in procura al momento senza indagati. L'ipotesi di reato dipende dal risultato dell'autopsia. Se la bimba dovesse essere stata abbandonata ancora viva, l'accusa sarà infanticidio. A inquirenti e investigatori preme poter dare una giusta sepoltura al corpicino, e trovare la madre della piccola. Una donna che certamente versa in una situazione di grande disagio e che – non è escluso – potrebbe essere in pericolo di vita. Non si conoscono neanche le origini della neonata. La pelle è bianca, ma non è chiara la sua nazionalità. Né, ovviamente, le ragioni che abbiano spinto la madre ad abbandonarla.

«Il dolore più profondo per la tragedia» è stato espresso da Luciano Gualzetti, direttore della Caritas ambrosiana: «La nostra preghiera è per la piccola vita perduta. Abbiamo appreso con sgomento dai media la triste notizia. I nostri Centri d'ascolto e i nostri servizi quotidianamente accompagnano e sostengono, spesso collaborando con i Centri di aiuto alla vita, genitori e madri alle prese con maternità indesiderate o difficili. Avvenimenti dolorosi, come quello avvenuto ieri, ci spronano a intensificare tutta la nostra attenzione».

Solo tre settimane fa, avevano generato grandi polemiche la storia di un bimbo affidato dalla madre alla Culla per la vita della Mangiagalli e quella di un'altra neonata affidata all'ospedale Buzzi, sempre a Milano. Episodi che, però, non hanno nulla a che vedere con questo. —



Il cassone per la raccolta di abiti usati sopra il quale è stato ritrovato il corpo della bimba. Gli abitanti del quartiere hanno portato fiori bianchi

I PRECEDENTI

1

Il piccolo Enea
Il 12 aprile nella Culla per la vita della clinica Mangiagalli di Milano viene lasciato un bimbo, affidato alle cure dei sanitari dalla madre che non poteva tenerlo con sé



2

La bimba al Buzzi
Il 13 aprile, sempre a Milano, una bimba viene consegnata ai medici e agli infermieri dell'ospedale Buzzi: la mamma, senza fissa dimora, l'ha partorita in un capannone a Quarto Oggiaro e ha poi chiamato i soccorsi

3

All'ospedale di Monza
Era il 30 agosto scorso quando vicino all'ospedale San Gerardo di Monza un'infermiera, in un parcheggio, nota una scatola appoggiata sul cofano di un'auto: all'interno è adagiata una bimba nata circa sei ore prima



MUORE ANCHE BIMBA DI 4 ANNI

Il dramma del piccolo Ismael rimasto orfano a Lampedusa

Commuove il mondo la foto di Ismaele, il bimbo di 6 mesi approdato a Lampedusa dopo avere perso la mamma nel naufragio del barchino su cui viaggiavano. E ieri sera nuova tragedia nel Canale di Sicilia: morta una bimba di 4 anni caduta in mare durante l'assalto al barcone da parte di un peschereccio di Sfax che voleva rubarne il motore. Un "furto" analogo era avvenuto il 26 marzo.

L'incidente sulle montagne friulane





A sinistra, il capitano Alessio Ghersi. Qui sopra, l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco nel campo base allestito per i soccorsi. Il velivolo è precipitato oltre Forcella Musi, nell'omonima catena montuosa delle Prealpi Giulie FOTO PETRUSSI

Ultraleggero esplode in volo 2 morti, uno era delle Frecce

Il capitano Alessio Ghersi, 34 anni, era con un parente. Il campo base dei soccorsi a Pradielis nell'Alta val Torre
L'allarme è stato dato ieri pomeriggio da tre persone che hanno sentito il boato e visto le fiamme

Anna Rosso
Viviana Zamarian / LUSEVERA

Tragedia nei cieli del Friuli ieri pomeriggio nell'alta Val Torre. Un pilota delle Frecce tricolori, il pony 5, il capitano Alessio Ghersi, è morto carbonizzato assieme a un parente precipitando a bordo di un ultraleggero. L'allarme è stato dato da tre residenti che hanno visto in cielo il velivolo incendiarsi e poi hanno sentito un boato. Immediati sono scattati i soccorsi. Sul posto, in un campo base allestito dapprima nella zona dell'impianto sportivo di Pradielis e poi in zona Musi, a Lusevera, sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona, i volontari del Soccorso alpino delle stazioni di Udine e Gemona, la Guardia di Finanza di Tarvisio, i carabinieri di Pradielis, l'elisoccorso regionale e l'elicottero dei vigili del fuoco proveniente da Venezia.

I SOCCORRITORI
SUL POSTO VIGILI DEL FUOCO, CNSAS GUARDIA DI FINANZA, CARABINIERI E 118

Il velivolo, un Pioneer 300 marche I-8548, aveva decollato verso le 18 dalla base di Campoformido

Indagano la Procura di Udine e l'Autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato

I TESTIMONI

Erano circa le 18. 30 quando l'ultraleggero è stato notato precipitare: i residenti hanno notato una fiammata e una nuvola di fumo prima di perdere di vista il velivolo, che si è schiantato al suolo in una zona boschiva. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue112. Sul posto sono arrivati immediatamente i soccorritori, che hanno soltanto potuto constatare il decesso degli occupanti.



Il punto in cui è precipitato il velivolo

L'INCIDENTE

Il velivolo, un Pioneer 300 era decollato verso le 18 dall'aviosuperficie di Campoformido. È ancora da chiarire come l'ultraleggero sia precipitato perdendo quota per poi schiantarsi al suolo e incendiarsi: per entrambi gli occupanti non c'è stato nulla da fare.

I SOCCORSI

Sul posto sono intervenuti i finanzieri del Soccorso alpino di Tarvisio, i vigili del fuoco di Gemona, i colleghi del Saf (Soccorso alpino fluviale) di Tarvisio, i volontari del soccorso alpino di Gemona, i carabinieri della stazione di Pradielis. Presente al campo base – allestito in zona Musi, a ridosso di una strada forestale – anche il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Orazio Ianniello. Non è stato facile nemmeno per i soccorritori arrivare al punto esatto dello schianto: il velivolo, infatti, è finito in mezzo alla vegetazione, in un punto raggiungibile solo a piedi.



IL PILOTA
ALESSIO GHERSI AL SUO LICEO DI DOMODOSSOLA QUALCHE MESE FA

LE INDAGINI

La dinamica dell'incidente aereo deve essere ancora ricostruita. Saranno avviati tutti gli accertamenti necessari per capire che cosa sia accaduto e perché l'ultraleggero abbia perso quota per poi schiantarsi al suolo. A seguito dell'incidente l'Autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano ha disposto l'apertura di un'inchiesta di sicurezza e l'invio di un investigatore nel luogo in cui si è verificato l'incidente. —

Lo sviluppo turistico

Secondo gli addetti ai lavori il mercato offre forti possibilità
La domanda in aumento dopo l'introduzione dell'euro

Dall'Istria alla Dalmazia Sotheby's in Croazia pronta a mettere all'asta le ville superlusso

FOCUS

MAURO MANZIN

La Croazia, dopo che Croatia Sotheby's International Realty ha ricevuto una nuova opportunità di vendita di immobili, nel 2023 dovrebbe vedere realizzata la prima vendita di immobili di lusso tramite asta.

«Da quest'anno siamo gli unici ad avere la possibilità di offrire ai clienti la vendita di immobili tramite vendita all'asta», spiega al quotidiano di Zagabria Jutarnji list Marko Pažanin, direttore e partner di Croatia Sotheby's International Realty. «Abbiamo avuto questa opportunità grazie all'acquisizione da parte di Sotheby's di Concierge Auctions House, la più grande casa d'aste nel mercato immobiliare di lusso - spiega il direttore - la cui quota di mercato nelle vendite all'asta di immobili di lusso è di circa il 90%. C'è anche il più grande database di immobili di alto valore e degli acquirenti di tali immobili. Ora la società opera con il marchio Sotheby's Concierge Auctions. In accordo con ciò, Croatia Sotheby's International Realty rappresenta questo servizio in Croazia a partire da quest'anno». Pažanin sottolinea che solo immobili di lusso possono essere venduti all'asta. Una delle condizioni più importanti è che il prezzo dell'immobile che va all'asta non sia inferiore a 2,5 milioni di euro. Sotheby's è il marchio più famoso del mondo. Ha il proprio pubblico e un ampio database, inclusa la più ampia base di clienti acquirenti di immobili di lusso. La procedura è tale che, quando troviamo un cliente che intende vendere l'immobile all'asta, «il nostro collega viene da Londra per condurre la vendita all'asta. Il collega prima guarda la proprietà e conosce il suo proprietario. Successivamente, inizia la vendita all'asta online. Tali proprietà sono quasi certamente vendute», conclude Pažanin.

Ma vediamo intanto alcune proposte immobiliari di CroatiaSothesby'sul suo catalogo. Si tratta di ville o case già edificate e, di solito, il cliente le acquista come le trova per poi fare eventuali "aggiustamenti" dopo qualche anno in cui vi ha soggiornato per adattarlo alle sue esigenze più personali. Sfogliando il catalago della Croatia Sotheby'sInternational Realty ci sono proposte da sogno. Di alcune viene precisato il prezzo solo su richiesta come il caso di Admiral Residence a Dubrovnik, o per l"isolata villa Zadar nell'omonimo comprensorio. Sempre a Dubrovnik Villa Ada richiede 5 milioni 329 mila e 670 dollari, Villa Timeless a Sebenico 5 milioni 824 mila e 176 dollari. Mentre Villa segreto adriatico a Trogir da 3.846.154 milioni di dollari. Spostandoci più a nord, in Istria, c'è la meravigliosa Villa Millefiori nei pressi di Montona, richiesti 2 milioni 197 mila e 802 dollari, per Villa Graziosa a Spalato bisogna richiedere il prezzo mentre Villa Sealine a Zara costa 3 milioni 241 mila e 758 dollari.

Ovviamente tutte queste unità immobiliari da sogno sono dotate di piscina e hanno dalle 4 alle 5 camere da letto più soggiorno, terrazza con panorama mozzafiato e alcune, come villa Zadar con accesso al mare e un piccolo pontile. Ovviamente tutte si trovano in località isolate dove la tranquillità e la privacy sono garantite.

Marko Pažanin osserva che l'ingresso della Croazia nell'area Schengen e nell'Eurozona e l'inflazione contribuiscono in modo significativo all'aumento della domanda di immobili e sono un vento alle spalle di questo mercato. Inoltre, precisa che i prezzi degli immobili in Croazia sono ancora significativamente più favorevoli che nella maggior parte dei Paesi europei. Ma solo per i Paperon de Paperoni. —



UNO SCORCIO DI VILLA MILLEFIORI
SU UN COLLE ISOLATO IN TERRITORIO ISTRIANO (DA CROATIA SOTHEBY'S REALTY)

A valutare gli immobili è un esperto inviato da Londra: si parte da 2,5 milioni

Tribunale di Trieste

30 APRILE 2023

prossima inserzione: 07/05/2023

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 68/2020 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



Villa con giardino di mq. 645,00, sita in via G. Amendola, 1/1, con autorimessa seminterrata e terreno di mq. 259,00 –in parte usato come posto auto scoperto – e con posto auto scoperto di mq. 25,00. La villa è composta dai piani: seminterrato, terra, primo piano e sottotetto.

Vendita senza incanto **il giorno 30.6.2023 alle ore 11.00 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**, presso il sito **www.spazioaste.it.** Prezzo base Euro 570.000,00 (cinquecentosettantamila/00); offerta minima ex art. 571 c.p.c. Euro 427.500,00 (quattrocentoventisettemilacinquecento/00); gara con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.

Termine per presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 26.6.2023.

***

Informazioni sule modalità di partecipazione ed appuntamenti per le visite potranno essere richiesti al professionsista delegato e custode **avv. Massimiliano Blasone**, con Studio in Trieste, via San Francesco, 14, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seg. c.p.c., tel. 040.631168 (ore 15.00 – 17.00 dal lunedì al venerdì) email:
studiolegaleblasone@yahoo.it.
Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti **www.astalegale.net**, **www.astegiudiziarie.it**, **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/.**

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 24/2022 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE



BANDO E PERIZIA

SCAN ME

Alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 50 di via Pascoli, composto da tre stanze, cucina, bagno wc, ripostiglio, ingresso e poggiolo.
Vendita senza incanto **17.05.2023 ore 10.30 con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. www.astalegale.net www.spazioaste.it** – Prezzo base **€ 161.300,00 (centosessantaunomilatrecento/00) offerta minima ex art. 571 c.p.c. € € 120.975,00 (centoventimilanovecentosettantacinque/00)** gara con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. **Termine presentazione offerte ore 12.00 dell'11.05.2023**

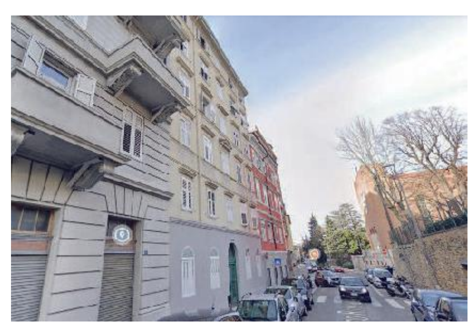
Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionsista delegato e custode **avv. Stefano SABINI**, con Studio in Trieste, via F.Severo, 37, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c., tel.040.637787 (ore 16.00 – 18.30 dal lunedì al giovedì) email: **info@studiolegalesabini.it.**

PROCEDURA DI DIVISIONE R.E. 1947/2022
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Terreno pianeggiante sito in Trieste, località Prosecco. E' ammessa l'edificazione solo attraverso la predisposizione di un PAC (piano attuativo comunale) di iniziativa privata, seguendo le prescrizioni di cui al PRGC di Trieste.
Superficie: 2.640,00.- mq.
Prezzo base di euro 111.000,00.-
Offerta minima euro 83.250,00.-
Vendita telematica sincrona mista: 15.05.2023 ore 16:00
Termine per presentazione offerta: 11.05.2023 ore 12:00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 23.02.2022 redatta dal perito dott. Paolo Mascarello e nella integrazione alla perizia dd. 03.03.2023 redatta dal perito ing. Deborah Ovadia alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail
studio.legale.trieste@finpronet.com.
Trieste, 20 marzo 2023

Il professionista delegato
Avv. Sarah Weber

TRIBUNALE DI TRIESTE PROCEDURA ESECUTIVA R.E. 10/2022
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO
GARA SINCRONA MISTA



Il sottoscritto avv. Pietro Della Rocca, Professionista Delegato alla vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari di Trieste ex art. 591 bis c.p.c.
- Visto il provvedimento di delega alla vendita emesso dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste, dott.ssa Monica Pacilio, in data 20.01.2023,
- Visto l'art. 591 bis c.p.c.;

AVVISA

che **in data 17 maggio 2023 a ore 15:30, presso lo studio del professionista delegato avv. Pietro Della Rocca, in Trieste, via Zanetti n. 8, tel: 040.360162**,
e-mail: pietro.dellarocca@studiokostoris.it,
pec: pietro.dellarocca@pectriesteavvocati.it,
si procederà alla vendita senza incanto del diritto di piena proprietà del bene immobile di seguito individuato, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento al D.M. n. 37/08 e successive modificazioni, alle vigenti norme di legge per quanto non espressamente indicato e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c. , **descritto in ogni sua parte nella relazione peritale dell'arch. Lara Gregori dd. 16.12.2022**, in atti e

consultabile on-line sui siti **www.astalegale.net**, **www.astetelematiche.it** il cui contenuto si intende qui integralmente richiamato.

Il diritto di proprietà di tale bene viene posto in vendita al prezzo base di € 75.800,00.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno il prezzo base diminuito del 25%. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO UNICO

Trattasi di:

unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa al civ. n. 57 di via Rossetti, di superficie catastale di mq 68, composto da 2 stanze, 1 cucina, 1 bagno e 1 corridoio, il tutto individuato ai seguenti riferimenti:

Dati Tavolari

a) P.T. 28198 c.t. 1^ del C.C. di Trieste, unità condominiale costituita dall'alloggio sito al terzo piano della casa al civ. 57 di via Rossetti, costruita sulla p.c.n. 3512 in P.T 24534, marcato VIII in rosa nel piano al G.N. 5029/64. Dati Catastali:

Catasto Fabbricati:

a)Sezione urbana V, foglio 23, particella 3512, subalterno 8, Zona Censuaria 1, Categoria A/3, classe 3, consistenza 3,5 vani, superficie 68 mq, rendita catastale € 370,56.

Come risulta dalla Relazione Peritale d'Ufficio, a firma dell'arch. Lara Gregori, agli atti del fascicolo processuale e consultabile online, l'immobile risulta: • attualmente occupato dall'esecutato;

• non interessato da contratti di locazione o di altro tipo conferenti il godimento del bene a terzi, così come confermato anche dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Trieste, con comunicazione dd. 05.05.2022;

• attualmente occupato dall'esecutato;

• non interessato da contratti di locazione o di altro tipo conferenti il godimento del bene a terzi, così come confermato anche dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Trieste, con comunicazione dd. 05.05.2022;

• non gravato da censo, livello o uso civico;

l'immobile non risulta essere mai stato oggetto di provvedimenti sanzionatori comminati dal Comune di Trieste ex L. 47/85;

• l'immobile non risulta essere soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/04;

• l'immobile è parte di complesso edilizio realizzato antecedentemente al 01.09.1967 e, precisamente, la cui costruzione è stata approvata con decreto n. 3906 dd. 21.02.1881;

• risulta essere stata rilasciata l'agibilità dell'immobile in parola con atto del Magistrato civico, sez. IV, prot. corr. 923/4 – 1910 dd. 03.05.1912;

• non interessato da abusi edilizi condonati o da condonare;

• risulta essere stata presentata, in data 10 dicembre1985, in vigenza della LR47/85 una comunicazione di inizio lavori, senza l'allora prescritto invio di copia delle planimetrie. Il costo per la regolarizzazione viene stimato, dal Perito d'Ufficio, in € 500 + iva;

• non sono state reperite le dichiarazioni di conformità degli impianti, mentre è stato esibito allo Stimatore d'Ufficio il libretto di caldaia, dal quale risulta effettuato l'ultimo controllo in data 19.11.2022, con rapporto di controllo a tutt'oggi valido, fino a novembre 2024. Il costo per acquisire le dichiarazioni di conformità/rispondenza degli impianti viene indicato, dal medesimo Stimatore d'Ufficio, in € 2.500 oltre a IVA;

• non è stato reperito l'Attestato di Prestazione Energetica, per la cui predisposizione vengono stimati, dal perito d'Ufficio, costi per € 300. - oltre a IVA;

Si rende evidente che il perito stimatore ha evidenziato che la planimetria catastale risulta conforme allo stato di fatto dell'alloggio, il quale risulta conforme alla rappresentazione allegata alla comunicazione dd. 10.12.1985.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12:00 del 12 maggio 2023** o, in alternativa, con modalità telematica entro il medesimo termine.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

L'offerta di acquisto su supporto analogico deve essere presentata in busta chiusa e deve essere redatta su carta resa legale con bollo da 16 euro; deve essere debitamente sottoscritta e deve contenere cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale del soggetto offerente (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), residenza, stato civile, recapito telefonico, domicilio eletto per le comunicazioni nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (in mancanza le comunicazioni vengono fatte presso la Cancelleria), eventuale indirizzo PEC del soggetto offerente; se l'offerente è coniugato il regime patrimoniale; qualora il regime sia la comunione dei beni, l'indicazione delle generalità del coniuge ed il codice fiscale; se l'offerente è una società, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita IVA o il codice fiscale, nonché allegare visura aggiornata della Camera di Commercio dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta; i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta; l'indicazione del prezzo offerto e dei termini di pagamento, che verrà valutata dal professionista delegato il giorno della vendita ai sensi e per gli effetti dell' art. 572 cpc; l'eventuale richiesta di tassazione con l'agevolazione acquisto prima-casa (o eventuali altri tipi di agevolazione fiscale); l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima e degli allegati.

All'offerta deve essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato a **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto; una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente. In alternativa all'assegno circolare l'offerente potrà versare l'importo a mezzo bonifico bancario sul conto intestato a: **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** IBAN: IT78U0200802242000106665804 che **dovrà risultare accreditato sul conto stesso entro e non oltre l'apertura della gara.** La ricevuta del bonifico andrà inserita nella busta contenente l'offerta. **Si evidenzia che il mancato accredito del bonifico entro il termine indicato determina l'invalidità dell'offerta e dunque l'esclusione dalla gara.** Non è ammessa la formulazione di offerte per conto terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 cpc); è ammessa la partecipazione alla gara anche a mezzo di un mandatario purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le offerte d'acquisto dovranno comunque pervenire nello studio del Professionista Delegato entro **le ore 12** del giorno di scadenza, i.e. **12.05.2023**, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero della procedura, il giorno dell'asta, il nome del Professionista Delegato.

L'offerta di acquisto mediante modalità telematica essa dovrà essere presentata, entro **le ore 12** del giorno di scadenza, come detto il **12.05.2023** accedendo al Portale **www.astetelematiche.it** del gestore della vendita telematica Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. secondo le indicazioni descritte all'interno dei portali stessi.

L'offerta dovrà contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento (termine massimo di 90 giorni); i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia a ciò adibita, utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della giustizia.

Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con bonifico bancario sul conto intestato a **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** IBAN: IT78U0200802242000106665804 con causale "cauzione per offerta di acquisto, lotto unico". La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta telematica contenente l'offerta. L'accredito della cauzione deve avvenire entro l'apertura della gara, a pena di nullità dell'offerta e pertanto esclusione dalla gara.

Si rammenta che unitamente alla cauzione va versato l'importo di € 16,00 per la marca da bollo, il tutto con le modalità indicate nel portale telematico. A coloro che, all'esito della gara, non risulteranno aggiudicatari, i bonifici saranno restituiti al netto degli oneri bancari.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. L'offerente è tenuto a presentarsi personalmente alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste saranno aperte dal professionista delegato ed inserite dal professionista stesso nel portale, così rendendole visibili a coloro che partecipano alla vendita con modalità telematiche.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche, collegandosi al portale gestito dalla società Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A.. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. L'offerente è tenuto a connettersi alla vendita, altrimenti, ricorrendone i presupposti, il bene gli sarà comunque aggiudicato. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese note agli offerenti presenti dinnanzi al delegato.

In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche.

I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

***

Si evidenzia che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per quel che riguarda gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 L. 28.02.1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 D.P.R. 06.06.2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'aggiudicatario dovrà provvedere entro 90 giorni dall'aggiudicazione, al saldo prezzo, unitamente agli oneri tributari per il trasferimento, che gli verranno tempestivamente comunicati, a mani del Professionista Delegato a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** o mediante bonifico bancario sul conto intestato a **"Esecuzione Immobiliare Rge 10/2022 Tribunale Trieste"** IBAN: IT78U0200802242000106665804. Dovranno essere altresì corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione a all'accatastamento del diritto di proprietà nonché il compenso dovuto al Professionista Delegato per tali attività.

Si specifica che tutte le attività che, a norma degli artt. 571 e ss. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o a cura del cancelliere o del Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio.

Il presente avviso, unitamente alla relazione di stima e suo aggiornamento, è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia nonché pubblicato sui siti internet di riferimento ed è altresì disponibile presso lo studio del Professionista Delegato.

Maggiori informazioni, anche relative alla generalità del debitore, potranno essere fornite dal Professionista Delegato a chiunque ne abbia interesse.

Il delegato
avv. Pietro Della Rocca

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2022/69

AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – giorno16.05.2023 h. 10.00

Ufficio Tavolare di Trieste:

P.T. 1923 c.t. 1° del C.C. di Chiadino, unità condominiale costituita da alloggio sito al 5° piano della casa civ. 4/1 di via Ananian, costruita sulla P.T. 1798 di Chiadino Terr, composto di atrio, gabinetto antigabinetto, bagno, cucina, tre stanze e due poggioli, orlato in rosso e marcato "XIV" nel piano in atti al G.N. 1861/57 con 58/1000 p.i. della P.T. 1798 di Chiadino Terr.

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste – Sezione D – foglio 7 particella 1149/4 subalterno 12, ubicazione via Gregorio Ananian n. 4/1 piano 5 categoria A2 classe 3 vani 5,5, superficie catastale mq 94 e rendita €. 866,36

Prezzo di vendita €uro 94.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 70.500,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA

Termine di presentazione delle offerte:12.05.2023 ad ore 12.00. Vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore della vendita "astalegale.net" - piattaforma "www.spazioaste.it"

Conto corrente intestato alla procedura a nome di Tribunale di Trieste presso Banca di Credito Co-

operativo di Staranzano e Villesse – filiale Trieste Ponterosso – IBAN IT 70 K 08877 02200 000 000 703757

Perizia di valutazione redatta dal geom. Mitja RAPOTEC il 19.11.2022 nella quale sono evidenziate una non significativa discordanza tra gli identificati dell'immobile al catasto rispetto al tavolare; non risultano eseguiti i lavori di sostituzione dei serramenti e della veranda di cui alla DIA del 26.01.2005; sono eseguiti lavori di modifiche interne di cui alla citata DIA, un tramezzo divisori nel secondo servizio igienico, una nicchia nel servizio igienico principale, tutte opere ricadenti nell'ambito di edilizia libera. La prestazione energetica non viene fornita.

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di valutazione citata e pubblicata sui siti **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito dell'indicato gestore della vendita telematica a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza a quanto già in precedenza indicato.

L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro il termine indicato in precedenza.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro il termine indicato in precedenza.

L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 20.03.2023

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2022/34
AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – giorno 23.05.2023 h. 10.00
Situazione tavolare:
Partita Tavolare 4612 del C.C. di Muggia, Corpo Tavolare 1°; p.c. 126/273 ente urbano e p.c. 126/274 ente urbano
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste - Comune Censuario di Muggia
Immobile 1:
Sezione Urbana C – Foglio 22 – Particella 126/274 - categoria D7 Rendita €uro 7.836,00
Immobile 2:
Sezione Urbana C – Foglio 22 – Particella 126/273 - categoria D7 Rendita €uro 9.942,00
Prezzo di vendita €uro 1.000.000,00 (un milione/00) – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 750.000,00 – rilancio minimo €uro 5.000,00 – immobile soggetto ad IVA.
Termine di presentazione delle offerte:18.05.2023 ad ore 12.00
Vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore della vendita "astetelematiche.it"
Conto corrente intestato alla procedura a nome di Tribunale di Trieste presso Civibank S.p.a. – filiale Trieste Corso Italia – IBAN IT 31 M 05484 02201 CC 741001357.

Perizia di valutazione redatta dal geom. Luca VALDEMARIN il 15.02.2023 nella quale sono evidenziate una serie di difformità alcune facilmente sanabili, altre no, che consistono in:
a) difformità interne consistenti nella diversa posizione di tramezzature interne negli uffici e fori in facciata;
b) la formazione del soppalco ad uso sala riunioni nel subalterno 3;
c) ampliamenti volumetrici quale l'allargamento al pianoterra del subalterno 3 rappresentato all'interno dalla foto 49 e segnalato nell'allegato 6 e della chiusura abusiva della tettoia sulla p.c.n. 126/274 devono essere sanati con un permesso di costruire in sanatoria valutando la possibilità di volumetria. Tale opzione è di fatto lunga e il cui esito non è scontato in quanto è necessario ottenere il parere del COSELAG (ex EZIT);
d) per ultimo è necessaria la chiusura dei lavori della tettoia (D.I.A. 2004) con il deposito del collaudo della struttura e la richiesta di agibilità.

La prestazione energetica non viene fornita.

Il bene è ricompreso nell'ambito gestito da Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana.

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia di valutazione citata e pubblicata sui siti www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ e sul sito dell'indicato gestore della vendita telematica a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza a quanto già in precedenza indicato.

L'immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

L'offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro il termine indicato in precedenza.

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato,

se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro il termine indicato in precedenza.

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;

c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;

d) il numero o altro dato identificativo del lotto;

e) la descrizione del bene;

f) l'indicazione del referente della procedura;

g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;

i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;

l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp

nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e **www.tribunale.trieste.it**, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 27.03.2023

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO n. 5/2020
GIUDICE DELEGATO:
dott.ssa Martina Ponzin
CURATORE FALLIMENTARE:
dott. Giovanni Turazza
STIMATORE:
arch. Domenico Laganà
AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIBASSATO

Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,

AVVISA

che il **19 MAGGIO 2023** alle ore 12,00 si terrà, presso il suo studio a Monfalcone (GO) in Via Galvani n.18, il

QUINTO ESPERIMENTO DI PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA

ex art. 107 L.F. di **terreni inedificati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia- Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti:

LOTTO 1: P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superfice catastale mq 4.735;

LOTTO 2 : P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superfice catastale complessiva mq 40.597.



Offerte minime:

LOTTO 1: euro 48.450,00 (valore di stima, commerciale, euro 118.375,00);

LOTTO 2: euro 714.000,00 (valore di stima, commerciale, euro 1.826.865,00).

Termine presentazione offerte: 19/05/2023 ore 12.00

Non si darà corso alla sospensione della vendita in caso di presentazione di offerta migliorativa superiore al 10% del prezzo di aggiudicazione ex art. 107, quarto comma L.F..

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL' AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec **f5.2020gorizia@pecfallimenti.it**.

Monfalcone, 28 marzo 2023

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

TRIBUNALE DI GORIZIA

FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI SRL (n. 5/2022)

Il curatore del fallimento in epigrafe,

INVITA A PRESENTARE OFFERTE D'ACQUISTO

per i seguenti beni immobili:

Lotto	Comune	Indirizzo	Descrizione	Valore perizia vendita coattiva	Valore perizia beni mobili
1	Staranzano	Via Trieste 205	Ufficio commerciale al piano terra di circa mq 137 e cantina, locato a terzi.	€ 120.500,00	€ 500,00
3	Staranzano	Via della Colussa e via Grado	Locale commerciale di mq 94 con areee scoperte di complessivi mq 420, nonchè capannone e tettoia di circa mq 267 coperti e 50 scoperti, locato a terzi.	€ 99.200,00	
4	Staranzano	Via Grado	Area scoperta e tettoia, di complessivi mq 1.123.	€ 34.875,00	
6	Staranzano	Via Mattei	Porzione di campo coltivato, di mq 333.	€ 655,00	
7	Staranzano	Via Mattei	Porzione di terreno ad uso servizi (urbanisticamete S3), di mq 2.464.	€ 10.950,00	
8	Staranzano	Via Anna Magnani	Area edificabile - residenziale di mq 2.254.	€ 250.000,00	
9	Staranzano	Via Anna Magnani	Area edificabile - residenziale di mq 521.	€ 68.600,00	
12	Romans d'Isonzo	Loc. Feudi	Terreno di mq 51 (residuo di comparto).	€ 3.800,00	
13	Romans d'Isonzo	Loc. Feudi	Terreno di mq 1 (residuo di comparto).	€ 100,00	
14	Sagrado	presso via Pini e via Venezian	Area edificabile - residenziale di mq 1.292.	€ 86.600,00	
15	Monfalcone	Via Chico Mendes	Capannone industriale di mq 787 e uffici su due piani di complessivi mq 508, con piazzale e altri spazi scoperti di complessivi mq 3.924, locato aterzi.	€ 807.000,00	€ 6.200,00
16	Monfalcone	Vicolo Ceriani	Appartamento di mq 52 con posto auto scoperto.	€ 55.000,00	€ 1.800,00
17	Monfalcone	Via Androna del Falco	Appartamento con soffitta, della superfice lorda di mq 82, con poggiolo e rimessa.	€ 73.000,00	€ 1.200,00
18	Monfalcone	Via Duca d'Aosta	Ufficio (urbanisticamente centro estetico) della superfice lorda d mq 120 e cantina.	€ 118.000,00	
19	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Appartamento al piano terra con cantina, di mq 108, e garage (enti 6 e 30), locati fino al 19.05.2024.	€ 103.400,00	
20	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Appartamento al primo piano con cantina di mq 88, nonché rimessa e posto auto scoperto (enti 10, 18 e 38), locati fino al 31.10.2024	€ 82.100,00	
21	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Appartamento al secondo piano con cantina di mq 99 e rimessa (enti 11 e 31).	€ 103.500,00	
22	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Appartamento al terzo piano e mansarda con ampie terrazze e cantina di mq 125, nonchè rimessa (enti 15 e 29).	€ 137.200,00	
23	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Posto macchina scoperto (ente 33), locato fino al 31.10.2024.	€ 5.400,00	
24	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Posto macchina scoperto (ente 34).	€ 5.400,00	
25	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Posto macchina scoperto (ente 35).	€ 5.400,00	
26	Monfalcone	Via I Maggio n. 140	Posto macchina scoperto (ente 39).	€ 5.400,00	
27	Fogliano Redipuglia	Via Terra rossa	Terreno con 4 fabbricati al grezzo per la realizzazione di n. 8 unità immobiliari abitative	n.d.	

A seguito della presentazione di offerta irrevocabile, **per prezzo non inferiore al valore di perizia**, valida almeno 60 giorni e cauzionata per almeno il 10% del prezzo offerto, verrà fissata la relativa procedura competitiva di vendita ex artt. 107 e 108 della Legge Fallimentare che in caso di presentazione di offerte migliorative, si terrà con gara informale avanti il sottoscritto curatore.

Si avvisa sin d'ora che:

- gli interessati potranno richiedere gli elaborati predisposti dai periti incaricati, geom. Michele Cappelli, Michele Devescovi e Daniele Dreossi, ed eventuali sopraluoghi che verranno svolti con l'ausilio dell'incaricato per la promozione delle vendite, Andrea Albanese;
- gli immobili di cui ai lotti 1, 15, 16 e 17 verranno posti in vendita unitamente ai beni mobili posti al loro servizio ed ivi ubicati, costituiti prevalentemente da arredi;
- per i lotti 17, 21, 22 e 24 si prevede di dar corso alla vendita successivamente alla loro riconsegna alla procedura da parte dei conduttori/utilizzatori a titolo precario, unitamente agli arredi che dovessero essere consegnati con l'immobile. Il valore peritale andrà di conseguenza assunto senza tener conto del deprezzamento del 10% relativo allo stato locativo dei lotti 21, 22 e 24;
- si prevede di dar corso alla vendita del lotto 27 una volta completati i relativi accertamenti peritali da parte del geom. Cappelli;
- per il lotto 4 è stato dato incarico ad una società specializzata per una verifica relativa ai rifiuti ivi presenti ed alla valorizzazione della potenziale contaminazione del suolo. Si prevede inoltre di dar corso alla rottamazione di una gru obsoleta ivi presente;
- il trasferimento della proprietà in favore degli aggiudicatari verrà perfezionato con atto presso notaio scelto dalla curatela, salvo per i lotti 6, 12 e 13 di cui si prevede il trasferimento della proprietà mediante decreto del Giudice Delegato.

Gli interessati possono chiedere copia delle perizie ed informazioni al curatore dott. Giovanni Turazza, con studio in Monfalcone (GO) via Galvani 18, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, p.e.c. **f5.2022gorizia@pecfallimenti.it.**

Monfalcone, 12 aprile 2023

Il curatore
dott. Giovanni Turazza

ECONOMIA

La crisi industriale







L'OFFERTA

Dai grandi motori agli impianti a energia verde

In alto il primo elettrolizzatore made in Italy di H2Energy presentato alla Fiera di Hannover. A sinistra l'imbarco di un grande motore Wartsila. L'azienda italiana costituita da tre soci, imprenditori e industriali bresciani, si candida a rilevare l'industria triestina.

H2Energy si candida a rilanciare Wärtsilä: «Il futuro è l'idrogeno»

La startup italiana ha depositato l'offerta con una bozza di piano industriale «Ci crediamo e abbiamo fiducia nel nostro progetto». L'incognita sui partner

Diego D'Amelio

La prima azienda a uscire allo scoperto per la reindustrializzazione dello stabilimento triestino di Wärtsilä è H2Energy. Mentre si attende la riconvocazione del tavolo ministeriale e l'emergere delle prime informazioni ufficiali sulle ipotesi di reindustrializzazione, la startup lombarda dell'idrogeno rompe gli indugi e annuncia di aver depositato la propria offerta vincolante per l'ingresso nell'impianto di Bagnoli della Rosandra.

La società lascia intendere di avere alle spalle «grandi partner industriali» e si appella al governo, affinché assuma un ruolo di indirizzo nella trattativa per il subentro alla multinazionale finlandese: «Ci siamo impegnati e ci crediamo, ora le istituzioni rispondano».

A due settimane dalla scadenza fissata dall'advisor di Wärtsilä per la consegna delle offerte vincolanti, H2Energy fa chiarezza sulle proprie intenzioni ed esercita nel contempo una pressione sul ministero delle Imprese, dopo che la sottosegretaria Fausta Bergamotto ha affermato che il Mimit non intende condurre trattative parallele e si limiterà ad attendere le proposte di subentro messe sul tavolo da Wärtsilä, che però al momento sembra preferire la soluzione proposta dall'austriaca Christof Group, mentre ancora non si conoscono le decisioni finali di Imr.

«Su Trieste e Wärtsilä – dichiara H2Energy al Piccolo – abbiamo fatto una proposta, ci crediamo e ci siamo esposti». È la conferma che una bozza di piano industriale è stata presentata all'advisor. La startup si presenta: «Siamo un'azienda italiana che produce elettrolizzatori per generare idrogeno verde, unica ad avere un impianto già attivo sul territorio nazionale. Il nostro obiettivo è costruire una filiera italiana dell'idrogeno: siamo italiani e vogliamo trovare un sito di produzione nel nostro paese».

Bagnoli «è una nostra prima opzione», continua H2Energy. Non la sola evidentemente, ma la preferita. Impossibile tuttavia che una startup da 27 dipendenti possa da sola dare certezze a quella che è la più grande fabbrica di motori d'Europa e che oggi vive il rischio di 330 esuberi nella produzione. La società di Azzano Mella spiega che «vista l'area molto grande e complessa dobbiamo essere accompagnati da grandi partner industriali». Quali H2Energy non dice, ma non è un mistero che l'azienda sia in relazione con Mitsubishi e che i giapponesi si siano manifestati con il governo italiano, spiegando però di avere tempi di ingresso più lunghi a causa degli articolati processi decisionali propri di una multinazionale.

H2Energy chiarisce la natura del progetto per Trieste: «Se la factory a idrogeno verde prendesse corpo, a Bagnoli nascerebbe tutta la filiera di produzione. Non solo elettrolizzatori, si potrebbe ragionare su tutta la catena: dalla produzione allo stoccaggio e anche diverse tipologie di produzione, motori, carburante a idrogeno e progetti per riconversioni industriali. Ovviamente andrebbero anche ripensate e riprogrammate tutta la formazione delle competenze e la gestione del sito. Puntiamo a costruire un'eccellenza italiana, ma abbiamo bisogno di scalare la produzione e quindi oltre ai partner industriali italiani non escludiamo partner stranieri, pur mantenendo tutto realizzato sul territorio, con importanti ricadute economiche».

Come ha ammesso anche Bergamotto, il governo ha aperto un dialogo con alcuni dei player interessati alla fabbrica triestina, che al Mimit hanno presentato i propri disegni per Trieste. I colloqui sono confermati quanto meno con Mitsubishi e con la multinazionale del militare Rheinmetall, ma agli interlocutori non sono piaciute le parole della sottosegretaria sulla volontà dell'esecutivo di non dire la propria nella trattativa. H2Energy chiede invece che il governo manifesti un apprezzamento per il progetto idrogeno (che avrebbe bisogno di risorse pubbliche per decollare): «Ci siamo esposti ufficialmente, adesso è anche il sistema delle istituzioni che deve rispondere».

Al momento in campo c'è però una startup, mentre i partner di grandi dimensioni restano un passo indietro. Il ministero aveva chiesto espressamente che fosse Mitsubishi a presentare l'offerta a Wärtsilä, ma così non è stato ed è inevitabile che il governo mantenga un profilo di riservatezza, non ritenendo H2Energy sufficientemente solida per sostenere la proposta. Il Mimit considera invece positivamente l'idea presentata dai giapponesi, che vorrebbero ricreare nel tempo qualcosa di simile al Takasago Hydrogen Park realizzato da Mitsubishi in Giappone, per dimostrare la validità della catena dell'idrogeno: produzione del gas con elettrolisi, stoccaggio e impiego come combustibile per turbine elettriche da mettere in commercio dal 2025. Il progetto ben si inserirebbe nella Hydrogen Valley transfrontaliera progettata dalla Regione Fvg, che ha appena finanziato la costruzione in area portuale di un primo elettrolizzatore a Trieste con una spesa di 14 milioni. —

IL BREVETTO

Tecnologia innovativa presentata ad Hannover

Mentre la branca europea di Mitsubishi fa le sue riflessioni, H2Energy continua il suo lavoro di startup. L'azienda ha presentato nei giorni scorsi in anteprima mondiale alla Fiera della tecnologia industriale di Hannover una tecnologia innovativa, appena brevettata e realizzata nei suoi laboratori per produrre idrogeno verde. «La nuova tecnologia – dice l'azienda – permette un risparmio rispetto alle tecnologie tradizionali, non utilizza metalli preziosi ed è semplificata per uso e manutenzione. Il primo stack di produzione riesce a produrre fino a 200 kW e rappresenta un'innovazione a livello mondiale per la tecnologia alcalina a membrana. Un grande traguardo che conferma H2Energy come uno dei migliori player internazionali nella rivoluzione a idrogeno».

Dietro l'angolo c'è l'interesse di Mitsubishi ancora non formalizzato Alternativa militare con Rheinmetal

A Bagnoli nascerebbe l'intera filiera con tutta la catena: produzione di gas stoccaggio e turbine elettriche

†

Dopo una lunga malattia che ha combattuto strenuamente fino alla fine, ci ha prematuramente lasciato

Martino Giannini

Ne danno il triste annuncio la moglie ISABELLA, il figlio LUCA, la mamma GIANNA, la sorella ELENA con WALTER, SANDRO e MARCO, la suocera MARIUCCIA, la cognata PATRIZIA con SHANTI e i parenti tutti.
Lo saluteremo martedì 2 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni per la ricerca sul cancro.

Trieste, 30 aprile 2023

Partecipano Cristina Lavini, Franco, Serena, Alba, Gianpiero, Claudia

Trieste, 30 aprile 2023

Ricorderemo sempre il tuo sorriso.
Nonna PIA e IRENE.

Trieste, 30 aprile 2023

Partecipa al lutto:
- Zia LILIANA con CIRO, DARIO e PAOLA.

Trieste, 30 aprile 2023

Sarai sempre con noi
Andrea, Roberto e Mimma.

Trieste, 30 aprile 2023

Il Presidente di Siot Alessio Lilli e il personale tutto partecipano con commozione al lutto della famiglia per la perdita dello stimato collega Martino GIANNINI esprimendo profondo cordoglio e vicinanza.

San Dorligo Della Valle,
30 aprile 2023

Vicini ad ELENA e famiglia:
- CLAUDIA e GIORGIO

Trieste, 30 aprile 2023

Vicini nel dolore.
Fam. Galassi

Trieste, 30 aprile 2023

E' mancato

Pietro Svagelj

Lo annuncia il fratello MARCO unitamente ai parenti tutti.
La sepoltura delle ceneri si terrà mercoledì 3 maggio alle 15.45 nel cimitero di Barcola.

Barcola-Lima,
30 aprile 2023

XII ANNIVERSARIO

Una Messa in suffragio per

Flavia Comici Innocente

sarà celebrata martedì 2 maggio, alle ore 18, nella Chiesa della Beata Vergine Addolorata in piazzale Valmaura.

La famiglia

Trieste, 30 aprile 2023

II ANNIVERSARIO

Arduino Sain

Sempre presente.

Tuo figlio

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

Avvolto dall'immenso amore dei suoi cari è venuto a mancare

Gabriele Pisani

Maestro preparatore d'opera del Teatro Verdi di Trieste e per oltre vent'anni del Teatro alla Scala di Milano.

Pianista, concertista dal tocco inconfondibile. Cuore autentico, definitivo, appassionato e generoso.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MAFALDA con i figli DARIO e LISA.

Lo ricordano con profondo affetto la nipote VIOLETTA, le famiglie JURKIC con i cugini PAOLO e ROSSELLA, GIORGI con i cugini FURIO ed ELISABETTA, D'ATTOMA con i nipoti tutti, KOBAL con LAYLA, FLORENCIS con MONICA e tutti gli amici.

L'esposizione del feretro avverrà giovedì 4 maggio dalle 8.30 presso la Sala Azzurra. Seguirà la Santa Messa alle 11.00 presso la Chiesa di Sant'Antonio Nuovo Taumaturgo.

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

E' mancata

Marisa Delbello

Ne danno il triste annuncio il fratello GIANFRANCO, il compagno GUIDO, il cognato ITALO, parenti e amici tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

Si è addormentata nella morte

Maria Veliscek ved. Rasman

Con dolore la abbraccia la figlia GIULIANA RASMAN.

La saluteremo sabato 6 alle ore 10.20 presso la sala multi religiosa del Cimitero.

Trieste, 30 aprile 2023

RINGRAZIAMENTO

AVVOCATO

Sergio Moze

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che partecipando al nostro dolore con espressioni di stima ed affetto hanno voluto onorare la memoria del nostro caro.

Marisa e Chiara Moze

Trieste, 30 aprile 2023

19/04/2022 12/05/2017

Laura Degrassi Bobbini
Giordano Bobbini

Nel ricordo...i vostri cari.

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

Con il conforto dei figli si è spenta serenamente ed è ritornata alla casa del Padre, dopo una vita spesa con amore verso la famiglia ed il prossimo

Anna Busolich ved. Erice

Lo annunciano i figli Rita, Giancarlo con Lily, i cognati Mina, Luciana, Franco, i nipoti tutti.
La saluteremo mercoledì 3 maggio dalle ore 9.30 in via Costalunga, funzione 10.50.

Trieste, 30 aprile 2023

Grande, zia Anna!
Sarai sempre la mia roccia.
Un forte abbraccio,
Giovanna

Trieste, 30 aprile 2023

FILIPPO, ENRICO, ANTONIO, FRANCESCO si uniscono al dolore dei cugini RITA e GIANCARLO e ricordano con affetto la zia

Anna

Udine, 30 aprile 2023

Indimenticabile ANNA ti accompagnino le mie preghiere
- SILVA

Trieste, 30 aprile 2023

Vicini a Giancarlo e Rita.
- Norma, Furio, Barbara, Sara e Pietro.

Trieste, 30 aprile 2023

Il 26 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Ferrante

Lo annuncia la moglie CLAUDIA unitamente a INGRID con DAVIDE, MAURO, ANTONELLA e LORENZO assieme ai nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

Albert Behrens e tutta la ditta Maizen elettricità partecipano al dolore di Ingrid.

Trieste, 30 aprile 2023

Ci ha lasciati

Anita Leban ved. Domini

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la nuora CROCIFISSA e il nipote MATTEO.
I funerali si terranno sabato 6 maggio dalle 9.00 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

Si ringrazia chi ha partecipato alle Esequie di

Antonio Legovich

La famiglia.

Trieste, 30 aprile 2023

RINGRAZIAMENTO

Olivia Trovi

La famiglia ringrazia tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento di lutto.

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

E' venuto a mancare all' affetto dei suoi cari

Fulvio Samueli

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA con i figli, il genero, le nuore e i nipoti.
Sentiti ringraziamenti ai dott. BASTIANINI e BRUNI.
Lo saluteremo venerdì 5 dalle 10 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

Al dolore di LICIA e figli partecipano CLAUDIA e famiglia BENUSSI.

Trieste, 30 aprile 2023

Partecipano addolorati i cugini Alberto, Claudio e famiglie.

Trieste, 30 aprile 2023

Ci ha lasciato

Miranda Sancin in Marsetti

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i figli ASTRID con PAOLO e MAURO con CRISTINA e il nipote JAN.
La saluteremo il 2 maggio dalle 9.00 alle 10.00 in via Costalunga.

Mattonaia, 30 aprile 2023

Partecipiamo sentitamente al vostro dolore, MAURO e SOFIA APOSTOLI.

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Bilinich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA e il figlio FRANCESCO.
Le esequie avranno luogo sabato 6 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

Partecipano le famiglie BEVILACQUA.

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

E' mancato

Vittorio Degan

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la moglie assieme ai parenti e amici tutti.

Trieste, 30 aprile 2023

---

4 LUGLIO 1926
23 APRILE 2023

†

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Kociancic

La ricordano con amore i suoi figli ORNELLA e MARINO, insieme all'amica del cuore MARTA.
La saluteremo mercoledì 3 maggio alle ore 10, presso la Cappella di Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

---

sentita vicinanza ai cari cugini da Claudio, con Manuela Luciana Silvia

Dolina, 30 aprile 2023

---

†

La famiglia di

Vesna Reggente

annuncia i funerali, che si terranno venerdì 5 maggio, dalle ore 14.00, nella chiesa di Contovello, dove seguirà la messa alle ore 14.30 e successiva sepoltura.

Contovello, 30 aprile 2023

Ciao

Vesna

il tuo sorriso rimarrà con noi. Le colleghe dell'Ostetricia e Ginecologia del Burlo.

Trieste, 30 aprile 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dandri in Posti

Ne danno il triste annuncio il marito ARIO,la sorella ALICE, i figli ELENA, ALESSANRO e GIAMPAOLO, la nuora SILVIA, i nipoti EMANUELE e LUDOVICO.

La saluteremo martedì 2 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 30 aprile 2023

Si è spento serenamente

Ettore Spongia

La famiglia lo saluterà venerdì 5 in via Costalunga alla Messa delle ore 10.50.

Trieste, 30 aprile 2023

Ci ha lasciati l'anima buona di

Luciano Bortuzzo Maestro Di Pallacanestro

Lo annunciano la moglie EDDA e il figlio ROBERTO.

Lo saluteremo martedì 9 maggio, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

Lo ricordano con affetto e gratitudine

gli ex allievi del ricreatorio Pitteri e delle rappresentative.

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

E' mancata all' affetto dei suoi cari

Fulvia Corsi in Schiraldi

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE, le figlie MICHELA e MANUELA e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 4 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

Partecipiamo al vostro dolore:
GIANNA e CLAUDIO LUGLIO con SARA e DANIELE

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

Franco Colarich

E' venuto a mancare il giorno 28 aprile e si ricongiunge alla sua amata Fulvia.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Maria Pasqua.

Lo saluteremo mercoledì 3 maggio dalle ore 12 nella Sala Azzurra di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene per l'Ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 30 aprile 2023

---

†

Con tanta tristezza e dolore annunciano la morte di

Miranda Bonetti

le sorelle con cognati, nipoti e pronipoti.
La saluteremo mercoledì 3 maggio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 aprile 2023

QUEI PAESI CHE GIRANO LE SPALLE ALL'UCRAINA

DOMENICO QUIRICO

Come li definiamo? Traditori? Spericolati doppiogiochisti? Ipocriti? Renitenti? Collaborazionisti del satrapume russo-cinese? Oppure semplicemente quel "Sud globale" che «ha perso la fiducia nei confronti dell'Occidente», come ha detto il presidente francese Macron in un impeto di realistica sincerità alla conferenza di Monaco del febbraio scorso?

Non sarebbe un guaio se si contassero tra coloro che ostinatamente non firmano le mozioni Onu di condanna alla aggressione russa ma pilatescamente si astengono i soliti dittatori e despoti affamapopoli che si specchiano nella Russia per naturale complicità tra reprobi e prepotenti; Stati canaglia di reaganiana memoria in congedo provvisorio, da ricondurre all'ovile. Ci sono, certo: Iran Corea del Nord Venezuela Siria. Questi votano contro. Ma nella cinquantina di Paesi ostinatamente astensionisti, in illeciti rapporti economici e politici con Mosca, spuntano democrazie agglutinanti, certificate e riverite come il Brasile, l'India e il Sud Africa. Addirittura c'è, tra loro, chi come il Sud Africa ha deciso di uscire dal trattato istitutivo della Corte penale internazionale per poter ricevere con fanfare e tappeto rosso, ad agosto, il ricercato per crimini di guerra e furto di bambini, Putin, in quella che si annuncia come una Yalta dei disobbedienti. Ispirata non da quello che sono ma da quello che non vogliono più essere, contestano cioè che la loro subordinazione nell'ordine mondiale americano non sia conseguenza di sconfitta o di inferiorità economica ma risulti da una supposta perfezione del dominatore. Insomma democratici che recitano i versetti del più melenso catechismo putiniano. Perché con loro non funziona più l'appello viscerale dei buoni e la tentazione della perfezione, malgrado tutto, del Mercato?

Le liberal-democrazie, si dice, sono (abbastanza) unite nella doverosa difesa dell'Ucraina aggredita. Forse perfino qualcosa in più: ipnotizzate da quanto accade nel centro d'Europa da più di un anno. Un esempio. Nell'ultimo discorso sullo stato dell'Unione il presidente Biden ha dedicato tre minuti - tre minuti! - a quello che accadeva nel mondo al di fuori de problema ucraino. Semplicemente come se non esistesse. C'è da stupirsi se attorno a noi si congiura a detronizzare un Ordine in cui le vittime da aiutare le scegliamo sempre noi, unici cowboy della legalità umanitaria?

Si scommetteva alcuni mesi fa che il colpevole errore commesso da Putin di andare a impaludarsi davanti al fiume Dniepr ne avrebbe smascherato e distrutto la sbandierata potenza. E se invece fosse il contrario? Ovvero che la trappola l'abbia sistemata lui tenendoci con gli occhi fissi su quel teatro di guerra, creando impicci alle nostre economie, svuotando i nostri arsenali, seminando progressive zizzanie tra pacifisti e guerrafondai. E regalandosi complici e amici. Ora dopo le illusioni del collasso economico russo, della inevitabile congiura dei boiari, del golpe della Wagner ci giochiamo tutto nella controffensiva ucraina, un colpo di poker che rammenta quello della coppia nibelungica Hindenburg-Ludendorff nel 1918. Intanto lui, Putin, l'isolato, con il suo manieroso socio cinese ha mano libera nel consolidare quel blocco euroasiatico militare politico e ed economico, che è il vero scopo della loro guerra. Quella alleanza in grado di sfidare l'Occidente, il patto degli autocrati e non solo, riedizione del terzomondismo ma senza parole d'ordine rivoluzionarie e favole ideologiche; semmai con gas e terre rare, bombe atomiche e potenza finanziaria, masse e milionari obbedienti, perfino una moneta da opporre al regno assolutistico del signor dollaro. Un contro sviluppo in offerta speciale che può sedurre molti.

Quando si tratta di semplice voto di astensione alle Nazioni unite sulle mozioni che condannano la Russia in fondo non è gran cosa. Le Nazioni unite non contano quasi più nulla, un aeropago dove perfino la retorica agonizza. Che ai sudanesi o ai siriani che muoiono presi a colpi di mitraglia risponde con virtuosi inviti a esser ragionevoli, a riflettere sulla gravità del problema del riscaldamento climatico. Come a dire: in fondo tra un secolo saremo tutti morti, quindi...

I "traditori" rappresentano quattro miliardi di esseri umani, molti sono i malnutriti, i residui della globalizzazione, vittime di una geografia impietosa, di guerre che non hanno scatenato loro, di rapporti internazionali che li scavalcano sempre, dell'ingiustizia del sistema globale. Vittime a cui si presta attenzione solo se ci fanno la cortesia di restar tali, ovvero vittime. Ma tra quelli che non aderiscono, ed è il dato nuovo, ci sono Paesi che hanno un prodotto interno lordo di più di 24 trilioni di dollari, appena al di sotto di quanto possono vantare quelli del G7. Con esplicite volontà di sorpasso. Quelli riuniti nella sigla di Brics, gli emergenti. Si sono fatti golosi e non si accontentano di un posto nel nostro ordine, ci attaccano sul terreno in cui pensavamo di essere intoccabili, l'economia, la moneta, il Mercato. Occidente è un termine impreciso, ma in questo caso diventa un nemico tangibile. E qui a guidare la rivolta, abile regista dietro le quinte, è Pechino. Ci contrappongono una barriera più forte di ideologie e imperialismi: cupidigia e interessi. L'errore dei tre striminziti minuti di Biden è di pensare che tutto il mondo sia allineato alla nostra indignazione per la tragedia ucraina, che tutti insomma la pensino come noi. Quale argomento migliore della nostra ricchezza? Per questo usiamo pesi e misure diverse, disprezziamo le regole quando fa comodo e imponiamo le priorità, clima, mercati, prescriviamo i nemici da eliminare che rientrano nella nostra sfera di interessi.

É un caso se da decenni, inconcludente, si alimenta un dibattito sulla riforma del consiglio di sicurezza che spalanchi la cinquina dei vincitori della seconda guerra mondiale a nuove realtà geopolitiche del mondo? E che tra i Paesi inutilmente candidati come rappresentanti degli altri due terzi del pianeta, ex cortili di casa di vecchi e nuovi colonialismi, ci siano proprio i "traditori" più rappresentativi, Brasile, Sud Africa e India?

Dietro a sanzioni che paiono essere solo affar nostro cresce, alla luce del sole, una economia parallela? Già alternativa? Sovversiva? In cui Mosca trae ossigeno e gli altri arricchiscono. Comprano gas a prezzo di favore e lo rivendono al doppio a noi, i sanzionisti; tecnologie e merci strategiche vietate si spostano con trucchi e triangolazioni elementari. E si paga ormai in yuan e in rubli. Si saldano, nel disordine innescato dalla guerra in Ucraina, alleanze inedite, di cui la Cina è l'interessato cerimoniere. Si parla di nuove adesioni ai Brics, di Paesi un tempo a noi fedelissimi, l'Arabia Saudita a cui abbiamo riservato vergognose omertà, gli Emirati, l'Algeria santificata per le forniture di gas, l'Egitto di Al Sisu di cui non sembra si possa fare a meno. Si parlerà di progetti ambiziosi come una nuova moneta mondiale da contrapporre al dollaro e garantita da oro e terre rare, di strutture finanziarie alternative al fondo monetario e alla banca mondiale. Forse è solo propaganda. Forse le chiavi del forziere sono sempre a Wall Street, forse la controffensiva dissolverà tutto. Forse. Ma siamo così certi che stiamo vincendo la guerra? —



Soldati ucraini in trincea ad Avdiivka

NUOVE REGOLE UE BOMBA A OROLOGERIA

FRANCESCO MOROSINI

Il 26 aprile la Commissione europea ha presentato le sue "nuove regole di governance economica". È la revisione del Patto di stabilità e crescita che poi il Consiglio (sede d'incontro di Capi di Stato e di governo) e il Parlamento europeo discuteranno. È l'apertura di un tavolo negoziale tra le diverse esigenze finanziarie interne all'Unione europea (Ue). Quale ne sarà l'esito è certo che c'è "un elefante nella stanza". Rappresentato dalle differenze d'interessi nell'Ue. La mediazione emergerà dai rapporti di forza e dalla capacità di fare alleanze.

Sono passaggi ovvi oggi nell'Unione dove la finanza pubblica di uno Stato oltreché su risorse fiscali proprie mette in gioco pure risorse altrui. Perché sia nel dare che nel ricevere deve esserci convenienza reciproca. Altrimenti il gioco salta. Ed è ovvio che gli Stati messi finanziariamente meglio siano i più diffidenti. Pretendere che per solidarietà mettano in gioco in proprio merito di credito nei mercati finanziari è una assurdità. Banalmente chi dà pretende garanzie pur se poi infiocchettate dalla diplomazia. L'Ue è un'arena dove i partner si contendono le risorse cercando di evitare i costi dell'exit. Tutto qui. Compito della Commissione europea è stato di tracciare uno schema di discussione per gli attori politici. Vi introduce però una novità da considerare attentamente.

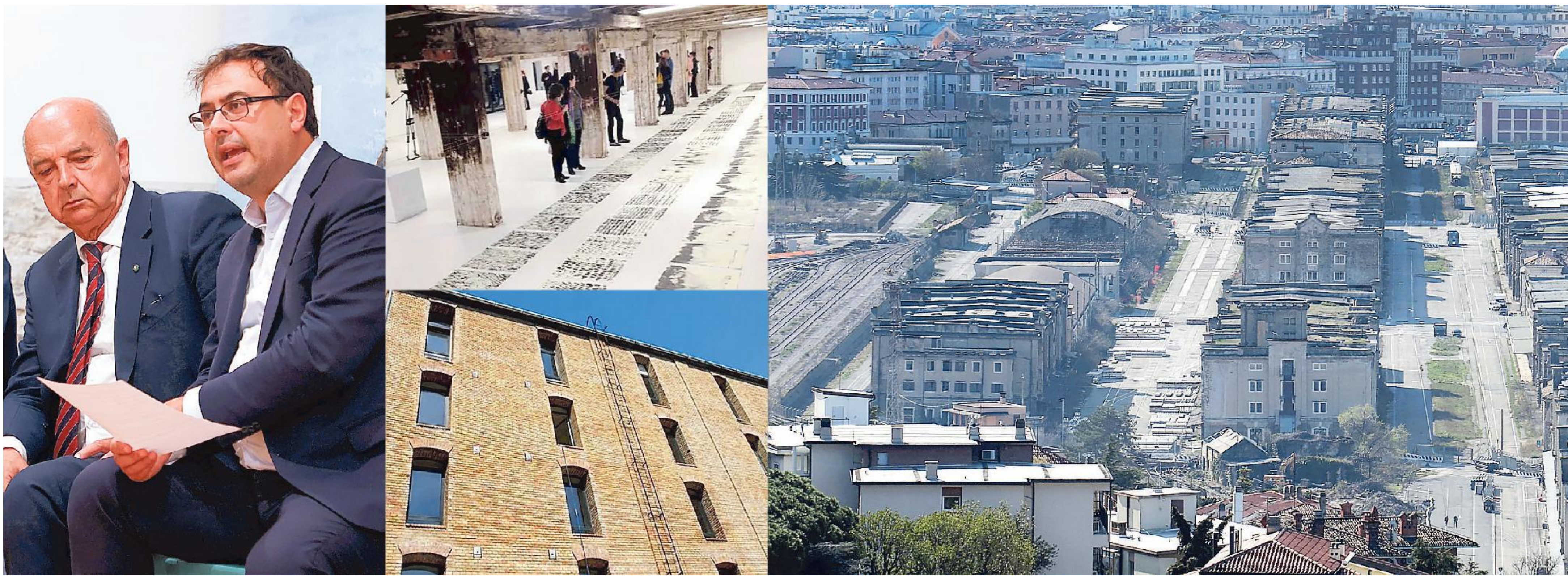
La questione si coglie quando la Commissione parla di "Regole più semplici che tengano conto della diversità delle sfide di bilancio" e afferma che gli Stati con la finanza pubblica più problematica seguiranno un percorso diverso dagli altri. Significa più sorvegliati. La Commissione fornirà ad essi una "traiettoria tecnica" di rientro dall'eccessivo debito. È un'espressione che forse indica l'intenzione della Commissione medesima di apparire neutrale (tecnica) rispetto a scelte di bilancio conseguenti alle sue indicazioni. Qui probabilmente senza volerlo i Commissari hanno posto una bomba ad orologeria sotto il ventre (le risorse di consenso) dell'Europa politica. È un problema per l'Italia pur senza indulgere per questo al mito del "ciclostile monetario" come panacea.

Il punto è che la Commissione ha introdotto una discrezionalità nel rilevare la sostenibilità del debito che scavalca le responsabilità delle Autorità nazionali. È una novità procedurale che di fatto porrebbe un paese in amministrazione controllata bypassandone formalmente il sistema politico. Una scelta che se vista come tecnica a-politica delegittimerebbe l'Ue davanti alle sue opinioni pubbliche esposte a sacrifici senza assunzioni di responsabilità politica. È un'incongruenza nel lavoro della Commissione europea notata dall'economista De Romanis da sempre attenta ad un uso saggio del bilancio dello Stato. Piuttosto la studiosa rileva che la tutela della credibilità fiscale dello Stato sia responsabilità delle Autorità nazionali. Appunto la bomba ad orologeria di cui si è detto prima.

A parte i difetti il documento della Commissione europea individua un problema strutturale della Penisola. È il suo alto debito esposto ai "venti" dei mercati finanziari. Basta che il sostegno della Bce perda intensità e sono guai. In ragione di ciò pensare di tagliare le tasse senza per sapere come e dove prendere le risorse è fare equilibrismo senza rete. Illudersi che si autofinanzi equivale a credere di essere il barone di Münchhausen che riuscì a tirarsi fuori dal fango tirandosi per i capelli. Problema che resta a prescindere dal "come" esso emerga. Al governo italiano spetta una complessa trattativa politica pure per correggere gli automatismi previsti a Bruxelles. Necessiterà di credibilità fiscale. È qui che si gioca la partita. —

TRIESTE

Porto vecchio



Arte contemporanea in un magazzino: la proposta di Aqb arriva da Budapest

Il centro culturale pensa di creare una succursale in città Interesse ufficializzato. Il Comune: «Ipotesi interessante»

Giovanni Tomasin

Una delle più interessanti realtà del panorama culturale della capitale ungherese punta gli occhi sul Porto vecchio: fin dal 2020 il centro culturale internazionale Art Quarter Budapest (Aqb) pensa di creare una succursale nell'antico scalo triestino, e ora che il Comune si appresta a iniziare le cessioni conta di prender casa in uno dei magazzini. Anche il sindaco di Budapest, Gergely Karácsony, ha scritto al suo omologo Roberto Dipiazza fornendo le sue referenze per il centro, vantandone il profilo globale. L'ente locale conferma che la proposta è al vaglio: «È molto interessante e riceverà una risposta nei prossimi mesi».

L'Aqb è parte di un birrificio ottocentesco, recuperato dall'inizio degli anni Zero dall'imprenditore di origini tedesche Wolfgang Bartesch e dalla moglie Christina. Dal 2013 la coppia ha lanciato la fondazione (misto di profit e non profit) che ospita atelier, studi di registrazione, una sala di esposizione e spazi comunitari. Con il suo programma di artist-in-residency ha ospitato finora 90 artisti internazionali. Vi si organizzano mostre di arte contemporanea, corsi e poi ancora concerti, spettacoli, letture, proiezioni di film, workshop ed eventi gastronomici. L'edificio è anche sede dello Spatial Sound Institute, centro di ricerca musicologica.

L'Aqb si è mossa per il Porto vecchio già nell'estate del 2021, con una manifestazione d'interesse accompagnata da una serie di lettere di referenze di tutto rispetto: oltre al già citato sindaco di Budapest, troviamo Regina Rusz, ministero federale austriaco per l'Europa, l'integrazione e gli affari esteri; Evelin Hust del Goethe-Institut di Budapest; Jochen Reeh-Schall del Comune di Bonn; István Puskás, assessore alla Cultura e vicesindaco di Debrecen. Nella sua lettera

LE IMMAGINI
DA SINISTRA DIPIAZZA E BERTOLI, DUE FOTO DELL'AQB E IL PORTO VECCHIO

> Un luogo per arti figurative, letteratura, performance, teatro, musica e creatività Con un programma di artisti residenti

> L'assessore Bertoli: «Abbiamo avuto tante manifestazioni, le stiamo valutando Nei prossimi mesi daremo una risposta»

il sindaco Karácsony scrive a Dipiazza che l'Aqb per Budapest è stato «una storia esemplare», non soltanto per favorire il dialogo "globale" fra comunità artistiche, ma anche nel produrre conoscenza su come «rinnovare e reinventare monumenti per scopi artistico-culturali». Inizialmente le mire di Aqb sono sul magazzino 20, ma dopo un primo confronto con il Comune si spostano sulla Rimessa Locomotive e il magazzino 27 bis. Dall'Università tecnica di Budapest arriva a Trieste un gruppo di studenti che prende le misure degli edifici per elaborare progetti e rendering. Nel marzo del 2022 lo stesso Bartesch scrive a Dipiazza che è pronto a presentare l'Aqt, Art Quarter Trieste: «Il mio scopo con Art Quarter Trieste è proseguire la storia di successo di Art Quarter Budapest come un luogo per l'arte contemporanea, incluse le arti figurative, la letteratura, la performance, il teatro e la musica così come per le professioni creative». Spiega l'imprenditore nella sua lettera che a Trieste la Fondazione vorrebbe insedia-

NOTIZIE IN BREVE

I Daspo di Verona

Sono 24 i Daspo del Questore di Verona a carico di 20 tifosi dell'Hellas Verona e quattro sostenitori della Triestina, per Verona-Napoli del 15 agosto 2022.



Caso Meran, no di Fsp

«Come un pugno allo stomaco la conferma dell'assoluzione di Meran, giudicato non responsabile», lo ha detto il segretario Fsp Valter Mazzetti.



Assemblea Aido

Stamane alle 9.30 in seconda convocazione assemblea dell'Aido (donazione di organi) nella sede della Regione in piazza Unità.



re un programma di artisti residenti: «Aqt darà un contributo diretto allo sviluppo e all'internazionalizzazione della scena culturale di Trieste attraverso la presenza di artisti e partner locali e internazionali. Questo includerà la fondazione di un programma di artisti residenti, che creerà uno spazio di incontro e cooperazione fra la scena artistica regionale e professionisti creativi globali». La società non chiede contributi per la riqualificazione dell'edificio, e domanda al Comune informazioni sui costi e le condizioni di una «concessione a lungo termine o altre opzioni» per poter intervenire quanto prima sugli spazi.

Al momento sono in attesa di responso dal Comune. Commenta l'assessore al Porto vecchio Everest Bertoli: «La proposta di Aqb è molto interessante. Abbiamo avuto tante manifestazioni di soggetti per singoli magazzini, le stiamo valutando nell'ambito del progetto globale del Porto vecchio. Nel giro dei prossimi mesi daremo loro una risposta». —

Il Trieste convention center, come già annunciato, in aiuto alle realtà che da settembre dovranno lasciare spazio alla scuola Corsi

Otto iniziative spostate dal molo IV al Tcc e si dialoga con Anubi per le serate in musica

IL FOCUS

LAURA TONERO

Otto iniziative che avrebbero dovuto svolgersi al Molo IV hanno raggiunto un accordo per fruire degli spazi del Trieste convention center (Tcc). Il Molo IV, come è noto, dal prossimo mese di settembre ospiterà i 320 alunni della scuola secondaria di primo grado Corsi (oggetto di ristrutturazione).

«A breve – precisa l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – porterò in giunta la delibera che riguarda il contratto tra il Comune e la Trieste Terminal Passeggeri che ha in concessione il Molo IV: le risorse sono già stanziate e a giugno ci verranno consegnati gli spazi. Inizieremo subito con i lavori di adeguamento e poi procederemo con il trasloco di tutta l'attrezzatura». Quindi le realtà che avevano in programma eventi e iniziative al Molo IV si sono messe alla ricerca di una nuova soluzione. Nove realtà hanno bussato alle porte di Tcc che, forte di una ripensata gestione delle sale che consente un utilizzo separato di quelle più piccole, svincolandole da quella principale, più ampia e riservata alle iniziative di maggior portata, è riuscita come detto a soddisfare la maggior parte delle esigenze. Così si svolgeranno al Trieste convention center – e non più al Molo IV – due convegni di natura medico-scientifica, uno sulle patologie croniche e l'altro sulla nutrizione; un evento organizzato dal gruppo Gedi, due gala studenteschi a cavallo tra maggio e giugno, una cena di gala a fine maggio, un evento aziendale a fine settembre, e l'11 e il 12 novembre prossimi anche il Trieste Tattoo Expo.

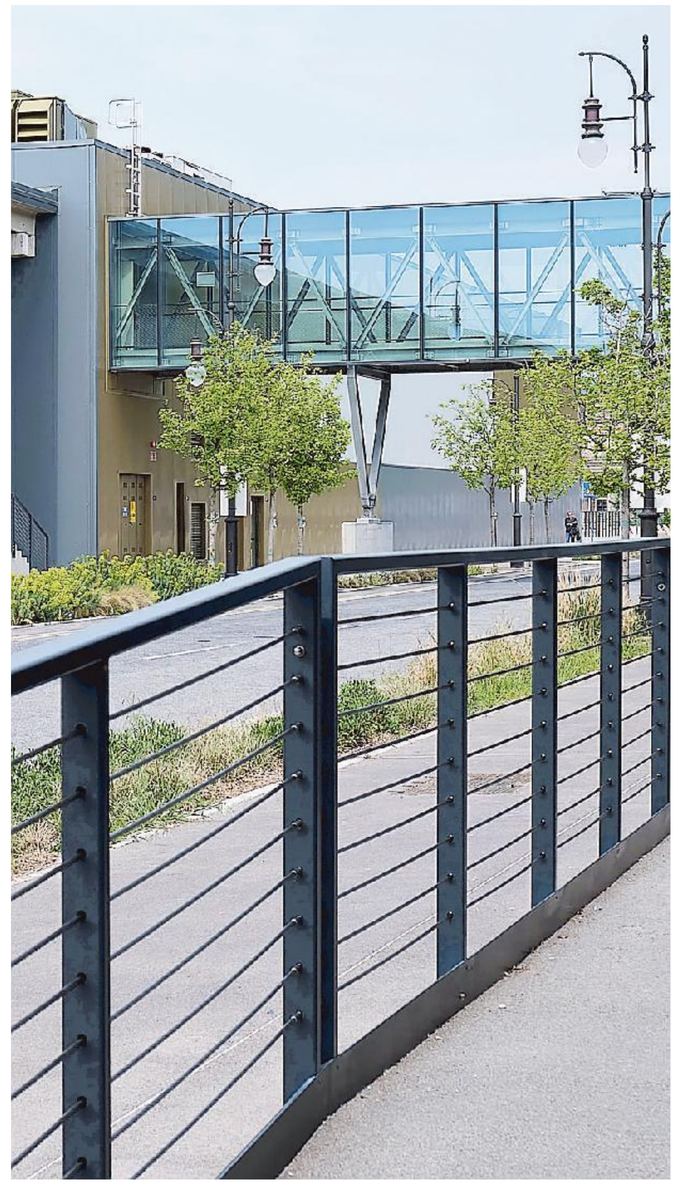


IL CENTRO CONGRESSI
DUE IMMAGINI DEL TCC
NELLE FOTO DI MASSIMO SILVANO

Dai convegni medici ai gala studenteschi fino ad arrivare al Trieste Tattoo Expo in calendario l'11 e il 12 di novembre

Il presidente Morelli: «Siamo al servizio della città, pronti a trovare soluzioni Dialogo sugli eventi con dj, c'è ottimismo»

«Inoltre – così Roberto Morelli, presidente di Tcc con ruolo anche di direttore generale – stiamo dialogando con la società Anubi, approfondendo l'idoneità del magazzino 27 al tipo di attività da loro proposta: sono ottimista». Anubi è la srl che per anni ha organizzato serate con deejay di fama anche internazionale, da milioni di followers, al Molo IV, ed è quella che per la portata degli eventi deve gestire una situazione in termini di trasferimento più complessa. Gianfranco Mesghetz della Anubi parla di un «proficuo dialogo con Tcc per trovare una soluzione: ci stiamo impegnando affinché l'operazione vada a buon fine».



«Noi siamo a servizio della città – sottolinea Morelli, soddisfatto si sia trovato un accordo con le diverse realtà –, così quando si è creata questa situazione di difficoltà per alcuni soggetti che operavano all'interno del Molo IV, il nostro obiettivo è stato quello di aiutarli a trovare una soluzione per portare avanti le loro iniziative». Si preannunciano così mesi di intensa attività per la struttura congressuale, che superato il difficile periodo della pandemia, è diventata punto di riferimento a livello non solo regionale per eventi di alto profilo, importanti anche sotto l'aspetto delle presenze.

Tornando ad Anubi, sulle sue pagine social ha annunciato che quelli del 13, 19 e 20 maggio saranno gli ultimi eventi al Molo IV. Va considerato che Trieste ha piccoli locali di pubblico spettacolo, mentre al Molo IV era possibile organizzare eventi di maggiore respiro. Nel tempo Anubi ha trovato più di qualche ostacolo, ricordando come fino a qualche anno fa la società aveva programmato la sua attività d'estate all'Ausonia Beach Club e in inverno al Molo IV. Nel 2019 con il crollo del pontile dell'Ausonia era già venuta meno la possibilità di operare negli spazi di Riva Traiana, ora il trasferimento dalla sala Agorà del Molo IV. —

Le alternative che sono state prese in considerazioni non erano idonee

Ma niente da fare per i tangueros «Dovremo lasciare Trieste»

IL FESTIVAL

Se a breve non verrà trovata una soluzione logistica alternativa, l'International Trieste Tango Festival, che per 8 anni si è svolto al Molo IV, dirà addio alla nostra città. I tempi sono strettissimi. «La decisione di spostare lì temporaneamente gli alunni della Corsi a noi ha creato un ingente danno - sostiene Guillermo Berzins, direttore della Gb Tango Academy che organizza il festival -: abbiamo scritto al Comune e alla Regione, ma non è stato trovato uno spazio alternativo». L'International Trieste Tango Festival ogni anno, nel mese di agosto, proponeva un programma articolato su cinque giornate, con stage (a pagamento) tenuti da maestri argentini di fama internazionale durante il giorno, e la sala Agorà del Molo IV trasformata in una milonga la sera, con orchestre e musica dal vivo. «Ogni sera accoglievamo circa mille persone appassionate di tango - spiega Berzit -, con una ricaduta sulla città importante a livello turistico, visto che in molti alloggiavano per giorni a Trieste fruendo di tutti i servizi della città». Nei prossimi giorni, e qualcosa non cambia, l'organizzazione si vedrà costretta ad annullare i contratti con le orchestre, i ballerini, quanti lavoravano all'iniziativa. «Ogni edizione - indica il direttore - registrava la partecipazione di circa 2500 appassionati tangueros, provenienti da più di 30 paesi del mondo. Molti avevano già prenotato l'albergo per prendere parte anche all'edizione di quest'anno che, a questo punto, non si farà». La Gb Tango ha valutato alcune strutture, «ma le soluzioni non erano percorribili - spiega Berzins -, non erano idonee, anche perché noi abbiamo bisogno di una certa capienza e, ballando, di uno spazio che possa essere declinato a pubblico spettacolo». Insomma, all'orizzonte non sembra esserci un'alternativa al Molo IV, «quindi ci vediamo costretti ad annullare l'edizione 2023 e, con dispiacere, a portare dal prossimo anno la manifestazione fuori Trieste». —

L.T.



Immagine di repertorio di uno spettacolo di tango

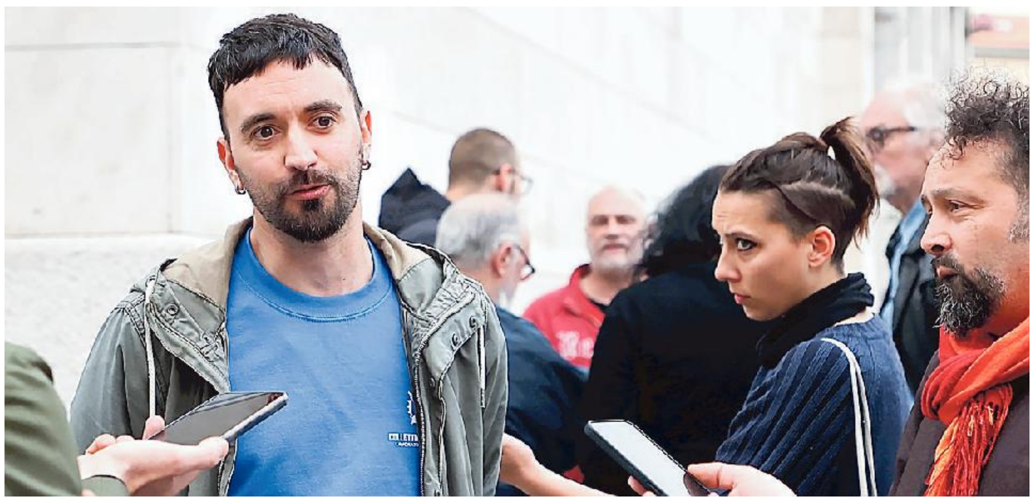
DOMANI UNA SFILATA DEI CONFEDERALI E UNA DELL'USB DOPO LA PARTENZA UNICA DA SAN GIACOMO

Primo maggio, corteo separato Ed è scontro sugli impianti audio

Il sindacato di base protesta perché alla manifestazione sono ammessi solo quelli di Cgil, Cisl e Uil

Francesco Codagnone

Il Primo maggio sarà corteo separato. Le sigle Cgil, Cisl e Uil in testa alla sfilata, aperta da uno striscione dei lavoratori Wärtsilä. L'Unione sindacale di base in fondo, nel cosiddetto spezzone sociale. Una «distanza politica» oltre che «fisica», ma in questo caso anche «sonora», poiché alle realtà del "serpentone" collaterale - denuncia il segretario di Usb Sasha Colautti - «non sarà permesso di utilizzare alcun impianto audio nella sfilata: ci tolgono la voce».



Sasha Colautti dell'Usb all'esterno della Questura durante la conferenza stampa. Foto di Andrea Lasorte

Un paio di passi indietro. Il corteo, si diceva, sarà separato. È così più o meno ogni anno. Si parte insieme da San Giacomo, si fa un po' di strada assieme, e arrivati in centro si prendono strade diverse: la Triplice tira dritto, guidando il corteo fino in piazza Unità, mentre il "serpentone" sociale vira su via Ghega, terminando la manifestazione in piazza Libertà. Di base nessuna novità: se Cgil, Cisl e Uil sfilano assieme, Usb prende una «netta distanza con tali organizzazioni sindacali - attacca Colautti -, le quali negli ultimi anni hanno permesso che si concretizzasse un disastro salariale e sociale, svuotando di ogni significato il Primo maggio». E dunque Usb, anche quest'anno, si sente più a suo agio nel segmento alternativo: di nuovo, nessuna novità. C'è un però: dopo tale presa di posizione pubblica da parte di Usb, ribadita non più tardi di due giorni fa, «è iniziata a girare voce di una richiesta pervenuta in Questura per impedire allo spezzone sociale di utilizzare impianti audio durante la sfilata», denuncia Colautti. Una voce che, «vista la consueta ritualità del Primo maggio, ci è sembrata assurda»: non fosse che ieri mattina il sindacalista si sia ritrovato due agenti della Digos fuori casa, per invitarlo a presentarsi in Questura. Dopo una lunga «conversazione» che definisce «cordiale», il segretario di Usb ieri sera spiegava che, effettivamente, «al corteo sono autorizzati solo i mezzi di Cgil, Cisl e Uil». Lo spezzone sociale potrebbe dunque «rimanere senza voce», sebbene di fatto costituisca quasi una manifestazione a sé: ma «dicono che le nostre casse potrebbero disturbare "altri cortei"», scelta che l'esponente di Usb considera «ridicola, più politica che di decibel». È dunque «evidente che il clima stia cambiando, e non in meglio - continua Colautti -, ed è grave che Cgil, Cisl e Uil mettano l'anello al naso: ciò che accade a noi oggi, domani può accadere a loro». Dal canto suo, il segretario provinciale di Cgil Michele Piga fa sapere che «la scelta di sfilare separatamente dispiace, poiché non unitaria: ma è legittima, ognuno fa come la pensa», mentre sulla "polemica" in corso la fa breve: «Noi stessi, appena due giorni fa, abbiamo ricevuto limitazioni per soli due mezzi, senza però fare conferenze stampa».

Intanto l'Unione di base rilancia la propria richiesta di mezzi audio autonomi per il corteo: la Questura farà sapere entro oggi a mezzogiorno e intanto Colautti spera che «la notte porti consiglio». —

LATERZA DI AT

«Porto caso di gestione illuminata del pubblico»

«In un quadro cittadino costellato di crisi industriali e lavoro precario e povero, i risultati economici e occupazionali del Porto sono un faro di speranza». Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza interviene a commentare i risultati del porto di Trieste nel 2022, tessendo le lodi del ruolo che l'economia portuale ha avuto nella società cittadina sotto la regia dell'Adsp: «Dietro quei numeri c'è l'impegno di centinaia di lavoratori - afferma Laterza - e di un management che, con D'Agostino in testa, continua a interpretare in maniera eccellente il ruolo attivo del pubblico nello sviluppo economico». Un esempio che per Laterza, è «purtroppo distante da ciò che avviene in altri ambiti cittadini, dove ancora in molti credono nel mantra neoliberista per cui meno il pubblico fa, meglio è». Un «atteggiamento arrendevole», conclude il consigliere di At, «che impedisce di risolvere i problemi delle persone e cogliere le opportunità di sviluppo della città». —

MARTEDÌ E GIOVEDÌ IN SECONDA CONVOCAZIONE LE ASSEMBLEE STRAORDINARIE E ORDINARIE

Il Sanatorio Triestino cambia e si apre a nuovi investitori

Sarà modificato lo statuto sull'applicazione del diritto di prelazione dei soci
I vincoli verranno meno consentendo una maggiore flessibilità azionaria

Massimo Greco

Nell'edizione di sabato 15 aprile la Gazzetta ufficiale ha avuto modo di occuparsi della sanità privata giuliana, avendo pubblicato l'annuncio dell'assemblea straordinaria-ordinaria del Sanatorio Triestino spa (capitale sociale 1,2 milioni di euro), che si terranno in prima convocazione martedì 2 maggio e in seconda giovedì 4, in entrambi i casi alle 9.30 mattutine.

La ragione di particolare interesse risiede nell'ordine del giorno della straordinaria: «modifiche statutarie relative all'art. 7 dello statuto sociale ai fini dell'eliminazione del diritto di prelazione e/o di gradimento ivi disciplinati ...». Variazioni toccheranno altri articoli in tema di convocazione assembleare, composizione e convocazione dell'organo amministrativo, compenso degli amministratori.

Ma il punto focale riguarda l'art. 7, perché - come informa il testo della convocazione - rimuove i vincoli alla circolazione delle azioni societarie. Premessa: alcuni anni orsono, per impedire scalate "ostili", vennero inseriti nello statuto obblighi di prelazione, per cui di fatto non era possibile vendere azioni fuori dal recinto dei soci detentori.


L'ingresso del Sanatorio Triestino

L'azienda, incentrata nella struttura di via Rossetti, ha 110 dipendenti

Una condizione che ovviamente teneva ben lontani eventuali acquirenti, se non altro per l'impossibilità tecnica di rilevare quote societarie.

Adesso una svolta "storica" perché - spiega il presidente e azionista di riferimento del Sanatorio Alessandro Catalani - «le cose sono cambiate, non si avverte più l'esigenza di vincoli stringenti, che anzi rischiano di trasformarsi in punti di debolezza». Nel senso che la rete di prelazioni impedisce l'afflusso di energie fresche e l'apertura a nuove fonti di finanziamento: «Questo non vuol dire - mette le mani avanti Catalani - che il Sanatorio debba essere venduto, perché possono esservi modalità che consentono all'azienda di irrobustirsi senza che i soci cedano gli asset».

E comunque - precisa il presidente - al momento non ci sono trattative in corso, smentendo così le voci di contatti-negoziati con importanti realtà dell'habitat sanitario territoriale e nazionale. Voci che avevano cominciato a circolare già lo scorso anno, definite dall'imprenditore «fastidiose soprattutto per il personale». Catalani smentisce anche i *pour parler* sul valore finanziario di un'eventuale operazione di vendita (10-12 milioni di euro).

In occasione degli appuntamenti assembleari della prossima settimana, sarà approvato anche il bilancio 2022, che si è chiuso in utile. Il Sanatorio ha 110 dipendenti, fattura 15 milioni, lavora con la storica struttura di via Rossetti. Detiene partecipazioni in Terme Fvg e in Eutonia. Alcuni anni addietro l'amministratore delegato Salvatore Guarneri aveva manifestato l'interesse dell'azienda per la realizzazione della nuova piscina terapeutica in Porto vecchio dietro il centro congressi. —

OCCUPAZIONE

Artigianato: 2 aziende su 5 alla ricerca di personale

Anche l'artigianato triestino è toccato, come quello regionale, da un serio problema di reclutamento di personale. Una nota di Confartigianato riassume i termini della questione: «Due aziende su cinque stanno cercando collaboratori». Nell'85% dei casi incontrano difficoltà nel reperire curricula. E aggiunge: «Un problema anche trattenerli». Quindi doppia all'asso: fatichi a trovare gente capace, poi arriva il concorrente o l'azienda più strutturata che ti soffia l'acquisto, sul quale tu micro-imprenditore avevi scommesso anche a livello formativo. Interviene il presidente di Confartigianato regionale, Graziano Tilatti, che propone una forma di bonus a favore dell'azienda "formatrice" da poter spendere per abbattere i costi di ricerca, selezione e formazione di nuovi collaboratori. Lo stesso Tilatti ipotizza forme di facilitazioni per le imprese allo scopo di accedere a contributi per supportare investimenti innovativi o operazioni di welfare aziendale. —

VADEMECUM › LO STRESS È IL MOTIVO CHE PORTA ALLA PRODUZIONE DI UNA RISPOSTA CHIMICA NEL CORPO E PEGGIORA I PROBLEMI DELLA PELLE. TUTTE LE MISURE PER PREVENIRE

Dieci modi per combattere le occhiaie

Sono l'incubo di tutti coloro che dormono poco la notte o, ancora peggio, non dormono affatto: stiamo parlando delle occhiaie, l'alterazione del colore della pelle sotto le palpebre inferiori, con sfumature che vanno dal bluastro, al grigio fino addirittura al viola. È possibile eliminarle? La risposta è sì e le possibilità sono davvero numerose, basta solo avere le giuste accortezze.

Molto importante è anche l'esercizio fisico: lo sport riattiva la circolazione e tonifica i muscoli





NO STRESS

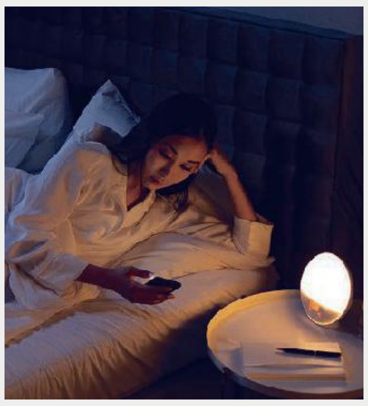
Per contrastare le occhiaie la cosa principale da fare (e non è semplice, intendiamoci) è evitare il più possibile lo stress, ovvero il motivo che porta alla produzione di una risposta chimica nel corpo che peggiora i problemi della pelle. Nel caso delle occhiaie, lo stress può causare cambiamenti ormonali che portano alla ritenzione di liquidi, la quale rende le occhiaie più evidenti e visibili. In altre parole, una vita presa più alla leggera è sicuramente il punto da cui partire per sgonfiare le occhiaie, così come dormire un numero di ore quantificabile in circa 7/8 a notte.

PRENDERSI CURA DEL CORPO

Molto importante, in questo senso, anche l'esercizio fisico. Tutti i benefici che dà lo sport contribuiscono infatti a prevenire la comparsa delle occhiaie; basti solo pensare a come l'attività fisica riattivi la circolazione sanguigna e tonifichi i muscoli facciali. Niente tabacco né alcolici, poiché l'alcol provoca ritenzione di liquidi nelle palpebre, mentre il fumo di sigaretta influisce sul sistema circolatorio colpendo le vene e i capillari del viso. Al contrario, basilare è avere un'alimentazione corretta e bere tanta acqua. A proposito di alimentazione, se non siete fan dei cetrioli da mangiare, potete tagliarli a fette e metterli sugli occhi per dieci minuti: le loro proprietà astringenti faranno contrarre i vasi sanguigni e renderanno meno evidenti le occhiaie.

CREME E OCCHIALI

Indossare occhiali da sole omologati è un altro modo particolarmente utile per contrastare le occhiaie, così come prendersi cura della propria salute cardiovascolare e curare la propria pelle del viso con creme idratanti e depigmentanti, in grado cioè di ridurre gradualmente le occhiaie. Nei casi più "estremi", come ultima istanza, è possibile ricorrere anche a trattamenti chirurgici, come le iniezioni di acido ialuronico o la blefaroplastica.



› CLASSIFICAZIONE

Insonnia, invecchiamento e genetica tra le cause

Esistono vari tipi di occhiaie, non tutte legate all'insonnia: da quelle pigmentate, dovute a un fattore genetico, passando a quelle vascolari, causate da un problema circolatorio, fino alle solcate, dovute all'invecchiamento della pelle, e alle gonfie, causate da problemi ormonali e ritenzione idrica.

SULLA STRADA COSTIERA

Incidente tra due moto, 33enne grave a Cattinara

Dinamica al vaglio della Polizia locale: l'impatto all'altezza della salita per Santa Croce. L'altro centauro praticamente illeso

Giovanni Tomasin

Un motociclista di 33 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto ieri dopo le 13 sulla strada Costiera, in corrispondenza della salita per Santa Croce, ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara. Due i mezzi coinvolti nel sinistro, la cui dinamica è allo studio da parte della Polizia locale. L'altro motociclista è rimasto pressoché illeso.

L'ambulanza e l'automedica del 118 sono arrivate sul posto trovando il 33enne in gravi condizioni: l'uomo, che nell'impatto ha subito molteplici traumi, è stato intubato sul posto e trasportato d'urgenza a Cattinara. I mezzi della Polizia locale hanno scortato l'ambulanza per accertarsi che il suo percorso non venisse intralciato dal traffico barcolano di un sabato di primavera. Anche il secondo motociclista è stato portato al nosocomio cittadino, ma non risulta che l'incidente abbia avuto per lui conseguenze serie: il trasporto è avvenuto in codice verde.

Le circostanze in cui l'incidente è avvenuto sono tutt'altro che chiare. Dopo esser state convocate sul posto, le forze dell'ordine (nella fattispecie la Polizia di Stato e la Polizia locale, ma sul posto c'erano anche i Vigili del fuoco) hanno trovato le motociclette sul bordo strada. Una era ferma allo stop della salita in ascesa dai Filtri, l'altra – di più grossa cilindrata – era finita su un'aiuola poco distante, a bordo strada. Secondo quanto accertato finora dalla Polizia locale, entrambe le motociclette erano dirette in direzione Sistiana. Per qualche ragione, il 33enne alla guida di una Kawasaki Ninja ha urtato l'altra motocicletta, una Honda Hornet, andando a sbattere con forza contro il muretto sulla sinistra.

La Costiera è stata chiusa a tratti nel corso della giornata, per consentire le misurazioni.

Quello di ieri è il secondo grave incidente che vede coinvolti i mezzi a due ruote accaduto in questi giorni a Trieste: risale alla tarda serata di mercoledì 26 aprile il tragico schianto in Strada Nuova per Opicina nel quale ha perso la vita il 19enne Denis Vidau. —



Le moto coinvolte nell'incidente avvenuto ieri, poco dopo le 13, lungo la Strada Costiera. Foto di Massimo Silvano



La presentazione del concerto in programma mercoledì al Rossetti per celebrare i 120 anni del Conservatorio "Giuseppe Tartini". Foto Silvano

L'evento è in programma mercoledì alle 20.30, con ingresso gratuito
La presidente Dado: «Il Conservatorio non è solo scuola di musica»

Concerto al Rossetti per i 120 anni del Tartini «Abbraccio alla città»

L'INIZIATIVA

MARTINA SELENI

Coinvolgere la città in un abbraccio corale, per far capire come la musica sia un formidabile strumento per superare ogni confine. È questo il principale obiettivo del Concerto per i 120 anni del Tartini, che si terrà mercoledì 3 maggio alle 20.30 sul palcoscenico del Rossetti. Protagonisti saranno i giovani strumentisti dell'Orchestra sinfonica del Conservatorio e il talentuoso pianista Andrea Furlan, che verranno diretti da Silvia Massarelli, tra le più note bacchette del nostro tempo. Ieri mattina, a parlare del compleanno della storica istituzione musicale cittadina sono stati la presidente Daniela Dado, il direttore Sandro Torlontano ed il professor Luca Trabucco, che ne coordina la produzione artistica. «Il Conservatorio – ha affermato Dado – si pone non solo come scuola di musica ma anche come un organismo capace di coinvolgere la città, rendendola protagonista di eventi nazionali ed internazionali. I nostri studenti hanno suonato presso la Presidenza della Repubblica in occasione del Giorno del Ricordo, contribuendo a raccontare la tragica storia di Trieste davanti alle autorità italiane. Dall'inizio della guerra in Ucraina, inoltre, abbiamo ospitato parecchi studenti provenienti da quel Paese, che qui si sono sentiti accolti non solo dal punto di vista artistico ma anche umano e ci hanno arricchito condividendo con noi le loro tradizioni. Voglio ricordare anche che nella nostra struttura studiano studenti da tutta Europa, che poi creano dei meravigliosi legami tra Trieste e le loro città». Questi lusinghieri risultati, secondo presidente e direttore, sono stati resi possibili grazie all'impegno dei loro predecessori, alla passione degli insegnanti, alla serietà del personale amministrativo e naturalmente grazie ai ragazzi, che sono al centro di tutto. «Quando vedo gli studenti che si spendono in tante ore di studio e poi finalmente posso ammirarli sul palcoscenico, mi emoziono sempre», ha detto Torlontano, spiegando che quest'anno verranno superati i 150 concerti e ricordando l'attivazione del Master di II livello in pianoforte, che ha ampliato l'offerta formativa attirando studenti da tutta Italia.

I 120 anni del Tartini verranno celebrati con il concerto del 3 maggio, che rientra anche nelle manifestazioni che l'Associazione Nazionale Alpini sta organizzando in previsione della grande adunata nazionale. «Per questo – ha spiegato Trabucco – il programma comprende musiche particolari, che ricordano la campagna di Libia del 1911 e la campagna di Russia del 1943. Verrà eseguito il Concerto per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns detto "Egiziano", che fu composto durante un soggiorno del musicista a Luxor e contiene spunti ritmici e armonici dal sapore mediorientale. E poi ci sarà la Sinfonia n. 1 del compositore russo Vasilij Kalinnikov, che vanta un'esecuzione registrata dalla Nbc Symphony Orchestra per la direzione di Arturo Toscanini proprio nel 1943».

L'ingresso al concerto è gratuito. Durante l'intervallo ci sarà un banchetto di raccolta fondi, curato da Interact (sezione giovanile del Rotary International) e Croce Rossa Italiana, al quale si potrà effettuare una donazione a favore dei terremotati di Siria e Turchia. —

SUL CAMPO DI VIALE MIRAMARE 79

Oggi il Torneo di calcio per l'integrazione

Si svolgerà oggi, sul campo sportivo di viale Miramare 79, l'edizione 2023 del "Torneo di calcio per la solidarietà e l'integrazione", manifestazione organizzata e promossa dall'associazione senegalese "Sunukadjor" di Trieste, che si occupa dei diritti delle persone a rischio di discriminazione. Fondata nel 2016, la "Sunukadjor" ha sempre proposto eventi che tendono a rafforzare la conoscenza e l'amicizia fra persone di provenienze diverse. Il torneo di calcio, esclusa la parentesi del Covid, si è sempre svolto, a partire dal 2017, e costituisce un momento di solidarietà, perché vengono composte formazioni miste, senza alcun tipo di distinzione dovuta alla lingua, alla cultura, alla storia. Per informazioni: 347-5825645. L'edizione odierna durerà per l'intera giornata e culminerà nelle premiazioni e nella festa finale. —

U. SA.

FINO AL 10 MAGGIO. PRESTITO SEMPRE ATTIVO

Ausili della de Banfield: restituzioni sospese

L'Associazione de Banfield segnala agli utenti che è iniziato il trasloco del suo parco ausili nel nuovo magazzino che verrà ufficialmente inaugurato ai primi di giugno. In virtù di questo cambio di sede, pur proseguendo come di consueto l'attività di prestito, è momentaneamente sospesa la restituzione: a chi avesse ricevuto un ausilio, è quindi richiesto di attendere fino al prossimo 10 maggio per procedere con la restituzione.

L'attività di prestito degli ausili sanitari (carrozzine, letti ospedalieri, deambulatori, ecc...) è uno dei servizi maggiormente richiesti all'associazione triestina che da 35 anni opera per il sostegno delle persone anziane e fragili, basti pensare che riguarda oltre il 50% delle quasi 2.000 richieste complessive che arrivano ogni anno e che negli ultimi 10 anni è aumentata del 97%. —

VIA LIBERA DI ASUGI AL COMUNE

Muggia, mensa scolastica riattivata dal 2 maggio

Il servizio nelle scuole dell'infanzia e primarie era stato interrotto nei giorni scorsi dopo i malori fra alunni e personale

Luigi Putignano / MUGGIA

«In base alle disposizioni di Asugi, si comunica alle famiglie delle scuole di Muggia che il servizio di erogazione dei pasti riprenderà regolarmente martedì 2 maggio». Così recita una nota diramata dal Comune di Muggia per aggiornare sulla questione della mensa scolastica che nei giorni scorsi era stata al centro dell'attenzione per una serie di malori che avevano coinvolto alcuni bambini delle scuole dell'infanzia e primaria, personale docente e non.

Così il direttore del Dipartimento di prevenzione di Asugi, Luigi Finotto: «Stiamo attendendo gli ultimi risultati delle analisi. Appena disponibili comunicheremo». Intanto al Comune è arrivato il via libera da parte di Asugi, ed è quello che conta. Quindi la questione pare rientrare. Nei prossimi giorni, tra martedì e mercoledì, dovrebbero essere resi noti i risultati degli ultimi esami effettuati.

Rammentiamo che tutto era cominciato lo scorso giovedì 20 aprile. I malori erano stati segnalati nelle scuole dell'infanzia "Biancospino" "Borgolauro" e "Giardino dei Mestieri" e nelle scuole primarie "De Amicis", "Loreti" di Aquilinia e "Zamola" di Zindis. A sollevare il caso erano stati alcuni genitori, che avevano segnalato che i loro bambini erano stati male nella notte dopo aver consumato il pasto. La società che espleta il servizio mensa nelle scuole muggesane è la Sodexo.

«Sarebbero una sessantina, tra bimbi e adulti – aveva riferito il sindaco di Muggia Paolo Polidori, nelle ore successive alle segnalazioni –, i soggetti sui quali sono stati riscontrati sintomi che andavano dalla nausea al vomito e alla febbre alta». Nei giorni successivi lo stesso primo cittadino muggesano aveva dichiarato che «i primi risultati comunicatici dicono che l'indagine è conclusa, che non vi sono delle non conformità e che non sono state riscontrate evidenze attribuibili a carenze igieniche, perciò la cucina ha i requisiti per continuare ad operare come centro cottura. Ciò non significa che sarà riaperta automaticamente».

Si era ancora in attesa, invece, degli esiti di carattere epidemiologico che, come aveva evidenziato Polidori, «sono più complessi e sui quali comunque il dipartimento dell'Asugi sta effettuando il lavoro di analisi». Il 26 aprile era stata confermata la chiusura per i giorni di giovedì e venerdì. Poi finalmente il via libera dell'Asugi per la ripresa del servizio. —



Un'immagine simbolo di una mensa scolastica

LA DENUNCIA DEI CONSIGLIERI FOGAR E DILENA



I consiglieri comunali Maurizio Fogar e Loris Dilena. Foto Lasorte

«Punta Ronco rischia di essere stravolta dal progetto di Rte»

MUGGIA

«Un nuovo insediamento turistico-residenziale potrebbe compromettere pesantemente uno dei pochi lembi del territorio muggesano sfuggiti alla pesante cementificazione attuata nei decenni scorsi: parliamo dell'area soprastante punta Olmi, che in realtà si chiama punta Ronco, ossia la parte a monte, ma neanche tanto, sottoposta a diversi vincoli, a partire da quello sul rischio idrogeologico, paesaggistico-boschivo e di interesse archeologico». Così hanno esordito i consiglieri di minoranza Maurizio Fogar, capogruppo della civica "Muggia", e Loris Dilena del gruppo misto ieri in occasione della conferenza stampa "open air" tenutasi in situ per descrivere il progetto di insediamento turistico residenziale della società Rte Group dell'imprenditore edile Paolo Rosso e del figlio Andrea. «Il progetto – ha specificato Fogar – prevede la costruzione di un vero e proprio villaggio, più grande per densità abitativa del Comune di Monrupino, sul costone della collina che degrada verso il mare in località Punta Ronco». I due consiglieri comunali, planimetrie alla mano, hanno descritto l'idea progettuale che il Piano regolatore in vigore, risalente al 2016, prevede parzialmente, come spiegato da Dilena: «Il Prgc prevede l'edificabilità con una volumetria già specificata nella sola parte a monte, mentre il progetto prevede l'edificazione di 17 unità residenziali nella parte in cui sarebbe possibile e una sessantina più a valle, in tre zone sottostanti, in un'area ad oggi preclusa all'edificazione». E la questione non riguarderebbe solo l'edificazione o la collocazione, se prefabbricati, degli edifici: «È prevista – specificano Fogar e Dilena – la costruzione di una vera e propria arteria di scorrimento a salire dalla linea di costa, numerose aree turistico-ricettive e di servizi per i residenti. E l'assurdità è che di questo stravolgimento ambientale e idrogeologico che riguarda una zona che può definirsi un paradiso della biodiversità, i cittadini muggesani ma anche chi li rappresenta in Consiglio non sono al corrente». —

L.P.

A SISTIANA: PRONTAMENTE RIMOSSO



Lo striscione piazzato da ignoti sul cavalcavia di Sistiana

Striscione fascista sopra il cavalcavia: «Autorità allertate»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È stato subito rimosso ieri, nella tarda mattinata, lo striscione con la scritta "Dux", che ignoti avevano collocato nella notte fra venerdì e ieri sul ponte dell'autostrada, in corrispondenza del cavalcavia di Sistiana.

L'episodio, catalogato come una nuova e grave manifestazione di intolleranza, unita all'intento provocatorio, ha scatenato l'indignazione dell'amministrazione comunale e di gran parte della popolazione residente. «Si è trattato – ha commentato il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec – dell'espressione di una evidente miseria intellettuale e di totale assenza di senso civico. Abbiamo prontamente segnalato la cosa alle competenti autorità e tale spazzatura è stata velocemente rimossa. Purtroppo – ha sottolineato il sindaco – spesso, in corrispondenza delle celebrazioni del 25 aprile del Primo maggio, situazioni come queste vengono a ripetersi, evidentemente perché c'è chi sceglie questi metodi per provocare. Colgo l'occasione – ha concluso Gabrovec – per dire ancora una volta viva la democrazia, viva la libertà, viva la Repubblica e viva la Costituzione italiana».

«Dopo il raccapricciante episodio avvenuto in concomitanza dell'anniversario della marcia su Roma – ha detto il vice sindaco di Duino Aurisina, Mitja Petelin – criminali hanno esposto, sul ponte ferroviario di Sistiana, un grande striscione con la scritta "Dux", che nuovamente infanga e lacera il nostro territorio. Tutto questo – ha aggiunto – proprio qualche giorno dopo le celebrazioni per la Liberazione dell'Italia dal fascismo. Non può essere questo un caso – ha proseguito Petelin – in un momento storico nel quale, con l'arrivo del nuovo governo, si stanno moltiplicando fatti molto preoccupanti, dai pestaggi di studenti, con le vergognose reazioni istituzionali, alle farneticazioni del presidente del Senato, che mal digerisce l'antifascismo della nostra Costituzione». —

BORSA DI STUDIO AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Concorso per studenti iscritti in Istria e a Fiume

DUINO AURISINA

È stato recentemente pubblicato sul sito dell'Unione italiana, l'organizzazione che raccoglie gli italiani delle repubbliche di Slovenia e Croazia, con l'obiettivo della salvaguardia e dello sviluppo dell'identità nazionale, e del Collegio del mondo unito dell'Adriatico di Duino il nuovo bando di concorso per l'assegnazione di una borsa di studio, che consentirà, al candidato proveniente da una delle Scuole medie superiori di Istria e Fiume, di frequentare il Collegio stesso nel biennio 2023-25. Chi è interessato a partecipare dovrà presentare la relativa domanda entro il 14 maggio ma, prima di tale data, potrà partecipare a una presentazione online del Collegio e dialogare con la presidente della struttura duinese, l'ambasciatore Cristina Ravaglia, la docente di lingua italiana Cristina Leban, che fa parte della commissione d'esame, e due ex studenti selezionati attraverso il medesimo bando, Alex Cetojevic e Lucia Lyon, in modo da cogliere al meglio le opportunità di una simile proposta. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Università popolare di Trieste. —



Cristina Ravaglia

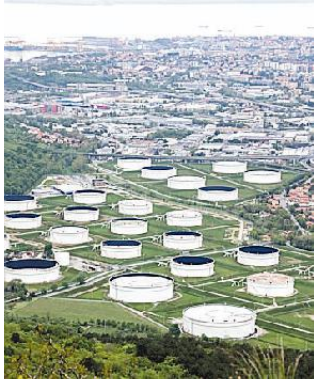
U.SA.

LA SOCIETÀ RIBATTE ALLE ASSOCIAZIONI

Siot: «Cogeneratori utili in chiave ambientale»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Un'ampia serie di argomentazioni inserite nei ricorsi e messe in evidenza non corrispondono a realtà». È questa la replica di Siot alla notizia della presentazione al Tar dei ricorsi contro gli impianti di cogenerazione, in fase di realizzazione lungo la tratta italiana dell'oleodotto transalpino, presentati da Legambiente Fvg e dal Movimento Difesa del Cittadino Fvg.



Il parco serbatoi Siot. Lasorte

«Pur riconoscendo il diritto delle associazioni di portare avanti le proprie istanze – si legge nel comunicato diffuso ieri – la società evidenzia come, a fronte della continua ricerca di aperto e franco confronto con le associazioni durata oltre un anno, persistano affermazioni non veritiere da parte dei comitati, basate su un Rapporto tecnico errato, elaborato da un ente privatistico e di parte quale è Ape Fvg. Gli impianti di cogenerazione sono uno dei principali strumenti per la transizione energetica. In questo contesto Siot è parte della soluzione e non del problema, e investe in cogeneratori per diminuire il proprio impatto ambientale, come previsto anche dalle norme». —

U.SA.

L'INIZIATIVA DI ACEGASAPSAMGA E DEL COMUNE

Tappa a Borgo San Sergio per i "Sabati ecologici" anti-degrado



L'iniziativa dei "Sabati ecologici 2023", il progetto territoriale anti-degrado promosso dall'AcegasApsAmga e dal Comune di Trieste, ieri ha fatto tappa (la quarta, quest'anno, per questa decima edizione) nella settima circoscrizione, più esattamente nel rione di Borgo San Sergio.
I cittadini, come da programma, hanno potuto conferire i propri rifiuti particolari dalle 10 alle 16 nel Piazzale XXV Aprile entrando da via Curiel. Era presente anche lo staff della multiutility per fornire assistenza ai residenti.
L'attività, complessivamente, ha già permesso di raccogliere oltre 36 tonnellate di materiali: è il risultato raggiunto in occasione delle precedenti tappe svolte a San Giovanni, Prosecco e Basovizza.
Va ricordato che ai "Sabati Ecologici", come peraltro nei centri di raccolta, è possibile consegnare materiale ingombrante, apparecchiature elettriche ed elettroniche, ad esempio, o anche oli esausti. Rifiuti, quindi, che non possono essere conferiti nella raccolta differenziata stradale.
L'AcegasApesAmga annuncia che il prossimo appuntamento dell'iniziativa è previsto tra un paio di settimane, il 13 maggio, nella prima circoscrizione (Santa Croce, sede Protezione Civile). Foto Lasorte

PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Anniversario dell'Insurrezione



In occasione del 78° Anniversario dell'Insurrezione cittadina del 30 aprile 1945, ieri, presso il Cippo della Resistenza nel Parco della Rimembranza, si è tenuta la cerimonia organizzata dalla Federazione Grigioverde alla presenza dell'assessore alle Politiche della Sicurezza Maurizio De Blasio. Foto Silvano

LE LETTERE

Welfare comunale
L'alto livello dei servizi sociali

Non entro nel merito della polemica con il signor Sergio Vicini, che peraltro non ho il piacere di conoscere. Constato che nella sua segnalazione il lettore ha "una parola buona per tutti": il sindaco, il sottoscritto, il mio predecessore e il Dipartimento delle Politiche Sociali del Comune di Trieste.
Ricordo tuttavia che il Welfare del nostro Comune è ai primi posti delle graduatorie nazionali per qualità dei servizi verso le persone fragili.
E questo, almeno finora, non per merito mio ma per la professionalità e la cura degli altri preziosi protagonisti da me citati.
Il Comune di Trieste assicura alti standard di cura per le persone che necessitano di inserimento in strutture residenziali tramite le sue due Case di Riposo, che hanno la caratteristica di essere un sistema aperto al territorio e inserito nel tessuto sociale e al loro interno viene fatto il massimo sforzo per rendere più domestica la vita degli ospiti, nel rispetto dei loro ritmi ed esigenze, evitando qualsiasi forma di standardizzazione dell'assistenza.
Per quanto riguarda invece il sistema di contribuzione alla retta, va precisato che lo stesso è improntato alla massima equità: questo prevede che le persone con minor disponibilità economica vengano garantite in via prioritaria, rispetto a coloro che posseggono maggior capacità reddituale o patrimoniale.
Va ricordato, inoltre, che è in atto un percorso a livello regionale che mira alla definizione di un sistema di accreditamento, che garantirà anche una revisione del sistema di finanziamento, in applicazione dei livelli essenziali.
Su questo percorso, lo preciso, proseguiremo con una più puntuale definizione regolamentare dei criteri di erogazione dei contributi alle rette.
Invito peraltro il signor Vigini a contattarmi.
Ritengo infatti che la diversità di opinioni, se motivata, sia una ricchezza. Così come il pacato confronto è sempre fonte di crescita.

Massimo Tognolli
Assessore Politiche Sociali
del Comune di Trieste

25 Aprile
La Resistenza fu socialcomunista

È inutile raccontarcela: la Resistenza italiana è legata prevalentemente ai partiti socialcomunisti e "Bella ciao" è la canzone simbolo. Anche sul piano operativo le brigate Garibaldi e Matteotti sono state le più efficienti e meglio organizzate.
Quindi mi pare una inutile forzatura voler far digerire alle forze conservatrici questa realtà, trincerandosi dietro la Costituzione, tra l'altro frutto di compromessi e dell'amnistia voluta da Togliatti nel 1946. Non a caso alle prime elezioni politiche del dopoguerra nel 1948, comunisti e socialisti, con il parere contrario di Sandro Pertini, si presentarono uniti nel Fronte Popolare, subendo comunque una storica sconfitta da parte della Dc, foraggiata a piene mani dagli Stati Uniti.
A tutt'oggi una memoria condivisa sulla Resistenza non c'è; per di più diversi articoli della Costituzione non sono perseguiti, come l'articolo 11, l'Italia ripudia la guerra. Ma dopo 75 anni alla gente poco importa di queste ridondanti discussioni.
La maggioranza della gente è contro l'invio delle armi all'Ucraina ed è favorevole a una forte iniziativa per la pace da parte dell'Italia, il cui Parlamento, nella fattispecie, non sta rappresentando la volontà popolare! Da qui l'iniziativa della "staffetta della pace" che partirà il 7 maggio da Aosta, Bolzano e Trieste per finire in Sicilia a Portopalo. Com'è però lontana Sigonella, quando Craxi nel 1985 schierò i Carabinieri, armi in pugno, contro i marines a sostegno della territorialità italiana della base militare.
Altro che sovranismo, ora gli italiani vengono umiliati per le loro idee pacifiste ed emarginati dal contesto politico. Ma una nuova resistenza è già cominciata con i percorsi per la pace. È il momento del popolo, auguriamocelo!

Gianfranco Orel
segretario Federazione
Psi Trieste

Lettera aperta all'Inps
Il sostegno al reddito non arriva

Questa è una lettera aperta alla gentile direttrice della sede Inps di Trieste, dottoressa Maria Rita Lemme.
Sono costretto a scriverle pubblicamente perché a causa del ritardo nell'erogazione del sostegno al reddito del quale sono avente diritto, da parte della sua sede, sono ridotto sul lastrico e vivo di espedienti e di aiuti dei miei amici. Una situazione che ormai ha superato il limite della sopportazione civica.
La mia domanda di proroga dell'indennità di mobilità in deroga è stata presentata all'Inps regolarmente, tramite il mio Patronato di fiducia tre mesi orsono, e sempre tramite il mio Patronato ho saputo che è stata regolarmente decretata ma io non ho ancora ricevuto nulla.
Conto in un suo interessamento alla mia istanza, confidando che serva ad evitare che altri lavoratori licenziati vivano questa umiliante condizione.

Marco Leisner

Centralini telefonici
Sorprese in bolletta che sanno di truffa

Oggigiorno abbiamo sempre più bisogno di telefonare a qualcuno sperando che venga esaudita la nostra richiesta: al negozio per farci consegnare una spesa a casa o alla banca o a un ufficio comunale o alla farmacia, eccetera. In ogni caso dobbiamo far precedere la nostra richiesta da un «è possibile parlare con tizio?».
Spesso ci risponde la segreteria telefonica con: «Siamo in attesa di farvi parlare con il primo operatore libero o con la persona richiesta». Intanto passano i minuti e non risponde nessuno. Alla fine stufi di stare in attesa stacchiamo la comunicazione.
All'arrivo della bolletta del telefono siamo sconcertati. È mai possibile che dobbiamo pagare una cifra così alta?
Sicuramente è possibile perché ci hanno messo in conto il tempo delle varie attese. Questa in lingua italiana si chiama "truffa".

Piero Robba

Immigrazione
La dignità umana da tutelare sempre

Spiace osservare che proprio il 25 aprile, il giorno in cui si celebra la festa della Liberazione dal nazifascismo, «Il Piccolo» ospiti un articolo in cui sono contenute, a parere del sottoscritto, affermazioni lesive della dignità della persona umana e del dettato costituzionale.
Nell'articolo del prof. Maurizio Mistri, titolato "L'immigrazione non è solo una que-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

30 APRILE 1973

- Alla celebrazione del Round Table Day ha partecipato il sindaco Spaccini, socio onorario della RTT. Ospite d'onore lo scrittore Fulvio Tomizza a cui è stato conferito il premio "Round Table Trieste".
- Polizia e carabinieri sono impegnati per identificare i due aggressori del procuratore legale Gabriele Forziati, aggredito davanti casa in salita Promontorio, noto alle cronache come accusatore di Franco Freda.
- Da domani, all'aeroporto di Ronchi, riprenderà il collegamento aereo bisettimanale (giovedì e sabato con dei "Caravelle") Milano-Trieste-Belgrado, che dovrebbe però limitarsi al periodo estivo.
- Ha avuto inizio ieri mattina, nelle acque del porticciolo di Muggia, la prima giornata di competizione della regata internazionale "III Trofeo Golfo di Trieste" per modellini a vela radiocomandati.
- Tatticamente un fallimento la partita degli alabardati in Lombardia, sconfitti dalla Cremonese per cinque a zero, con uno scatenato Mondonico autore di tre delle cinque reti. Ora la situazione è più grave, con lo spettro della serie D.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 29/4/2023

BARI	47	23	55	36	29
CAGLIARI	59	74	87	10	7
FIRENZE	30	37	33	79	5
GENOVA	90	77	74	71	82
MILANO	44	67	69	85	38
NAPOLI	27	29	13	55	37
PALERMO	75	1	73	63	4
ROMA	35	54	42	84	76
TORINO	87	61	73	15	18
VENEZIA	55	38	77	51	89
NAZIONALE	3	67	59	86	50

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

1	30	44	59	75
23	35	47	61	77
27	37	54	67	87
29	38	55	74	90

Numero Oro 47 — Doppio Oro 23

SuperEnalotto

43 - 73 - 56 - 21 - 89 - 55

Jolly 13 — Superstar 2

JACKPOT 24.300.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	260.764,23 €
Ai 602	4	668,28 €
Ai 25.864	3	36,19 €
Ai 416.003	2	5,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	66.828,00 €
Ai 118	3	3.619,00 €
Ai 2.004	2	100,00 €
Ai 14.473	1	10,00 €
Ai 35.300	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

ORA RASSICURIAMO I MERCATI

Ora, come prima cosa, bisogna rassicurare i mercati. Ci sono alcune frasi molto efficaci da dire a un mercato scoraggiato, come: "dopo la notte più nera arriva sempre l'alba", "l'aquilone si alza con il vento contrario", etc. Fatto questo, bisogna capire come superare la fase di valutazione del Pnrr. Abbiamo tre punti chiave da seguire, ma è un lavoro ingrato. 1) Trovare una soluzione alle criticità. La cosa più difficile. Ogni volta che sei lì che cerchi di risolvere le criticità, arrivano sempre le ferie. 2) Rimodulare dei progetti dirottando delle risorse. Qui è un attimo sbagliarsi e dirottare i moduli riprogettando le risorse. Bisogna stare concentrati ma la vita è piena di distrazioni. 3) Distinguere i progetti realizzabili da quelli non realizzabili. Un compito più improbo. Si dovrebbe persino andare in tutte le Regioni a valutare progetto per progetto, ma tra la palestra, i figli, il calcetto non si riesce mai a trovare il tempo. L'opposizione potrebbe dare una mano almeno per l'armocromia.–

L'EVENTO DELL'UNIONE UFFICIALI IN CONGEDO

Conferenza sull'andamento economico



La Sezione di Trieste dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, è stata invitata nella sede di Trieste della Banca d'Italia. Alla presenza delle autorità militari e di numerosi soci della Sezione, il direttore Marco Martella ha tenuto una conferenza dal titolo ''Dove sta andando l'economia: riflessioni sull'attuale quadro congiunturale e sui possibili scenari di breve – medio termine''. Al termine e è stato consegnato al direttore il Crest della Sezione Unuci di Trieste.

stione di numeri. Conta la qualità di chi arriva da noi", si può leggere, tra le altre cose: «L'emergenzialità del problema non deriva tanto dal numero di migranti (pochi o molti che siano) ma dal fatto che dei migranti dovremmo conoscere il capitale umano e il capitale sociale, perché di essi ci può essere bisogno se il loro capitale umano e il loro capitale sociale sono funzionali alle esigenze di un Paese che vuole crescere tecnologicamente, partecipando a quella che potremmo chiamare la competizione globale». Con altre piacevolezze che risparmio al gentile lettore.

Dovremo quindi lanciare un salvagente solo agli ingegneri, agli architetti e ai medici e lasciar affogare le persone senza cultura e senza titoli di studio?

Giuseppe Fornasari

******

Gentile dr. Fornasari
le sue osservazioni mi hanno colpito molto e ne comprendo le profonde ragioni etiche. Ragioni etiche che comunque non possono negare che accanto ad una immigrazione fondata sull'etica possa esistere una dimensione professionale sulla quale possa fondarsi una immigrazione che renda più solida il rapporto immigrato-paese ricevente. Rimane il fatto che siamo agli inizi di un cammino che ci vedrà attori in difficoltà. La ringrazio per quanto mi ha scritto e per lo stimolo che mi ha offerto.

Maurizio Mistri

Cerimonia in Risiera

Inaccettabile quanto accaduto

Inaccettabile quanto accaduto il 25 aprile alla Risiera. Non ho potuto partecipare alla cerimonia, come faccio ininterrottamente da quarant'anni, perché l'ingresso era bloccato da mezzi blindati e agenti in tenuta antissommosa.

Come me, centinaia di pacifiche persone hanno subito lo stesso trattamento. Senza uno straccio di spiegazione, sotto la pioggia con gli agenti, poveracci, a dirci che stavano eseguendo ordini e che non sapevano se e quando l'ingresso sarebbe stato consentito.

Una volta tornato a casa ho letto che il tutto era dovuto al corteo anarchico non autorizzato, alle nuove norme che consentono la presenza di non più di seicento persone all'interno della Risiera di San Sabba e infine al maltempo che ha indotto gli organizzatori a spostare la sede usuale dei discorsi ufficiali, rendendo in tal modo ancora più complicato l'accesso al piazzale.

Credo che quanto accaduto ieri non debba più ripetersi. Se realmente la capienza è ridotta ad appena seicento persone, che significa Risiera semivuota, ne va data comunicazione alla cittadinanza in modo da evitare il caos che si è creato martedì complice la pioggia e la manifestazione, non autorizzata ma non credo così sorprendente visto il dispiegamento di forze dell'ordine.

Se non è possibile celebrare la cerimonia all'interno, va organizzata all'esterno permettendo accessi a rotazione nella Risiera durante lo svolgimento della stessa.

In primis va garantita la partecipazione di tutti ad un evento che per molti, fra cui il sottoscritto, riveste un grande significato civile, morale, di memoria e di difesa dei valori della Costituzione.

Renzo Tamaro

ELARGIZIONI

In memoria di Giuseppe Mirosich da parte di Maria, Nilde, Mario 150 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

IL CALENDARIO

Il santo Pio V papa
Il giorno è il 120°, ne restano 245
Il sole sorge alle 5.57 tramonta alle 20.09
La luna sorge alle 14.29 e cala alle 04.03
Il proverbio La giornata più sprecata è quella in cui non si ride

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Eugenio Curiel, 7/B 040 281256
Via della Ginnastica, 6 040 772148
Piazza Venezia, 2 040 308248
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 0402462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden, 27 - Basovizza
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
27 aprile	11	101
28 aprile	13	93
29 aprile	22	57
30 aprile	13	97
1 maggio	10	100
2 maggio	11	96

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

L'APPUNTAMENTO

Al PalAzzurri la vittoria dello sport inclusivo E l'evento sarà rafforzato



L'evento sportivo organizzato al PalAzzurri. Foto Andrea Lasorte

Non resterà la splendida estemporanea iniziativa di un pomeriggio di fine aprile. La prima edizione di "SportIN-Uniti dallo Sport" svoltasi ieri al PalAzzurri di via Calvola verrà ripetuta e allargata.

La manifestazione dedicata agli sport inclusivi e alle associazioni che li sviluppano promossa da Panathlon Club Trieste e Lions Trieste Host in collaborazione con la Fondazione Monticolo&Foti ha avuto il merito di accendere per un pomeriggio i riflettori sulla «resilienza in campo, vissuta dagli atleti diversamente abili che praticano diverse discipline sportive», come avevano ricordato gli organizzatori presentando l'evento.

Nella prima edizione di SportIN hanno trovato posto gli atleti della boccia paralimpica (Asd Handicappati fisici), della danza sportiva paralimpica (Asd Accademia Danze Trieste), del tennistavolo (Kras) con l'esibizione di due atleti da Paralimpiadi come Matteo Parenzan e Giada Rossi, del canottaggio formula pararowing (Società sportiva canottieri Adria 1877) e del baskin (BaskInterclub Muggia e Bazinga Baskin Trieste). Un'attività, quella del baskin, che vive di un vero e proprio torneo regionale. Sono intervenuti i ragazzi dell'Associazione Oltre quella sedia.

I promotori sono già stati contattati da diverse altre associazioni E c'è interesse non solo in ambito regionale

Le esibizioni, presentate da Giovanni Marzini, hanno fatto scoprire e apprezzare il valore degli sport inclusivi, un'importante risorsa per qualsiasi comunità. Hanno risposto l'appello un buon numero di spettatori e le autorità, con l'intervento del nuovo vescovo di Trieste monsignor Enrico Trevisi, dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e gli assessori comunali alle politiche sociali Massimo Tognolli e sport Giorgio Rossi.

La manifestazione è stata patrocinata dal comitato regionale del Coni, dall'Associazione atleti azzurri, dal Comitato italiano paralimpico Fvg e dall'EiSi (Ente italiano sport inclusivi). Hanno contribuito "Trieste entra in gioco", San Vito Pallacanestro (che ha permesso di disporre del PalAzzurri), Samer&Co Shipping e DOnaRE Musica.

Il saluto finale non poteva che essere un arrivederci. I promotori dell'iniziativa sono già stati contattati da diverse altre associazioni di sport inclusivi e c'è notevole interesse non solo in ambito regionale. In futuro infatti ci sarà anche il coinvolgimento di realtà simili della Slovenia e della Carinzia. —

ROBERTO DEGRASSI

GLI AUGURI DI OGGI



FEDERICO
Che il futuro ti riservi tutto ciò che desideri, tanti auguri per i tuoi 18 anni. Con amore infinito, mamma, papà, Isa e Marti



GAETANO
Auguri per i tuoi 75 anni da Marina, Valentina, Sara, Stefano, Nicolò e Sofia



NEVIO
80 anche per te, auguri dagli amici di sempre, Franco e Stella con figli e nipoti

MATRIMONI

Djoukeng Etienne Beau-Fils e Tagne Ngokam Ingrid, Ivashchenko Nikyta e Chavez Branez Evelyn Brigitte, Peric Dragan e Stojanovic Milada, De Candia Rino e Macorin Giuliana, Tomsic Silvan e Carpani Tiziana, Benedetti Beniamino e Bianco Esther, Celega Luca e Marin Sabrina, Annelli Luca e De Vincenzo Vienna, Brazzatti Michele e Larotella Valentina, Suceveanu Vasile Romica e Zamfir Nuta, Sgricia Francesco e Tello Rosalba, Bonutti Lorenzo e Korek Luiza Weronika, Vecchiato Roberto e Sammartino Elisabeth, Busiello Ciro e Grella Fiorella.

LA FOTO DEL GIORNO

L'arcobaleno da Castelreggio



Pioggia e sole: i colori dell'arcobaleno incantano la città.
La foto è stata scattata dalla spiaggia di Castelreggio, a Sistiana. La foto è del lettore Leopoldo Skerlavaj.

CULTURE

L'anniversario

Un secolo fa nasceva a Trieste l'attore che fu tra i protagonisti della Hollywood sul Tevere, con ruoli da malvagio in film mitologici e pirateschi, ma fu diretto anche da Risi, Monicelli, Zampa, Leone

Livio Lorenzon, i cent'anni dello Sparviero di Cinecittà icona del cinema di genere

IL PERSONAGGIO

Paolo Lughi

Buon centenario, Sparviero nero! Ricorrono il 6 maggio i 100 anni dalla nascita dell'attore cinematografico e televisivo triestino Livio Lorenzon, volto fra i più familiari del cinema di genere negli anni '50 e '60, caratterista richiestissimo a Cinecittà e in Rai (90 film e sceneggiati tv in 20 anni, dal 1952 fino alla morte nel 1971).

Ma Lorenzon, utilizzato soprattutto come bieca maschera di antagonista in film d'avventura, mitologici e western, non era solo quello. Era anche un attore abile e versatile, di grande personalità e presenza, capace di una recitazione dalle molte sfumature, come seppe dimostrare proprio nel ruolo del titolo ne "Il segreto dello Sparviero nero" (1961), "Il capolavoro del piratesco all'italiana" (Marco Giusti). Eppure, nonostante le notevoli presenze anche nel cinema d'autore (fra tutte "Il vedovo", 1959, di Dino Risi), di Lorenzon, in questo mezzo secolo dalla sua scomparsa, si sono purtroppo ricordati in pochi.

Vuole ora giustamente mettere le cose a posto il regista Sergio Naitza, che sta lavorando al documentario "Faccia da cinema. Livio Lorenzon, icona di celluloide", prodotto da Karel ed Europa Cultura. Per presentare il progetto, martedì 2 maggio a Trieste, alle 18.30 al Cinema Ariston, si terrà un evento (ingresso libero) promosso da Europa Cultura e la Cappella Underground, con la proiezione de "Il vedovo", una delle più iconiche interpretazioni di Lorenzon, quella del marchese Stucchi, soave e incauto assistente dell'industriale imbroglione Alberto Sordi. La proiezione sarà introdotta da Naitza e dal figlio dell'attore, Roberto Lorenzon, che cura l'archivio del padre.

Va sottolineato intanto che Lorenzon, benché "adottato" dall'età di 30 anni in poi dagli studi romani, ha trascorso un'infanzia e un'adolescenza triestinissime, muovendo qui in città anche i primi passi artistici. Dopo la guerra si adatta a ogni lavoro per sbarcare il lunario: scava buche per il rimboschimento del Carso, scarica merci in porto, allena la squadra ippica della base alleata. Ma presto sente che la sua vocazione è lo spettacolo. A Radio Trieste diventa popolare con la macchietta di Gigi Lipizzer. Nel 1952, con lo pseudonimo di Elio Ardan, esordisce nel cinema in una produzione locale, "Ombre su Trieste" di Nerino Florio Bianchi, al fianco della "mula" Ketty Burba, uno dei film propagandistici girati all'epoca nella città contesa. L'insuccesso della pellicola è pesante, ma Livio non si scoraggia e parte per Roma, dove invece lavorerà tantissimo.

Sui mille set di quella "Hollywood sul Tevere" che era all'epoca la capitale, Lorenzon diventa presto indispensabile. Il cranio pelato, la prestanza fisica, ma soprattutto la capacità di esprimere una grinta non comune con lo sguardo, i gesti e la recitazione (benché doppiato), fanno di lui il "malvagio" per antonomasia del cinema di genere. Il filone in cui all'inizio è più assiduo è quello mitologico, e il primo film che fissa in modo indelebile la sua maschera più torva, è "La furia dei barbari" (1960) di Guido Malatesta, nel ruolo del capo tribù Kovo, sadico violentatore e assassino che si vende ai longobardi.

Non è da meno interpretando nello stesso anno un altro traditore, l'Olonese, pirata violento con le donne e venduto agli inglesi ne "I pirati della costa" dell'eclettico Domenico Paolella. Questo è il primo titolo della leggendaria trilogia marinaro-lacustre (con "Il terrore dei mari" e "Il segreto dello Sparviero nero") girata da Paolella con la Romana Film negli Studi Bertolazzi sul lago di Garda, dove Lorenzon e il tarzanico Lex Barker duellano all'ultimo sangue. Ma è "Il segreto dello Sparviero nero" il piccolo gioiello dove Lorenzon esce dalla solita maschera, per impersonare con molte tonalità sia il solerte sergente Rodriguez, aiutante dell'eroe Lex Barker, sia il misterioso Sparviero nero che deve contrastarne la missione.

C'è da dire che in queste pellicole Lorenzon diventa di fatto "il film", perché è lui a catturare tutta l'attenzione, è la sua camaleontica energia a reggere dialoghi e azioni altrimenti di routine. E il suo gran mestiere saprà elargirlo in parti di fianco anche nei (pochi) titoli d'autore in cui sarà coinvolto: oltre a "Il vedovo" di Risi, "La grande guerra" (1959) di Mario Monicelli, "Frenesia dell'estate" (1964) di Luigi Zampa, "Straziami ma di baci saziami" (1966) ancora di Risi, "Il buono, il brutto e il cattivo" (1966) di Sergio Leone.

«La prematura scomparsa di Livio Lorenzon – osserva Sergio Naitza - nel 1971 a soli 49 anni, non ha purtroppo aiutato a ricordarlo come avrebbe meritato. Per questo ci è sembrato doveroso dedicare un documentario a un attore che ha attraversato tutti i generi cinematografici, ritagliandosi un posto nell'immaginario del grande cinema popolare». E il figlio, Roberto Lorenzon, dichiara commosso: «Sono grato all'associazione Europa Cultura e alla Cappella Underground per l'evento che ricorderà mio padre, il 2 maggio a Trieste, in attesa del documentario, che ne racconterà il lato artistico, ma anche la sua dimensione più privata e personale. Offrendo così a tutti la possibilità di conoscere un artista che ha trovato il successo a Cinecittà, senza mai dimenticare le sue radici triestine». —

Martedì 2 maggio all'Ariston si presenta il documentario in preparazione diretto da Sergio Naitza

Ci sarà il figlio Roberto che cura l'archivio paterno e verrà proiettato "Il vedovo", in cui recitò accanto ad Alberto Sordi

TELEVISIONE

Due sceneggiati sul Programma nazionale

Livio Lorenzon partecipò anche a sceneggiati televisivi, come "Una tragedia americana" (1962), trasmesso sul Programma nazionale (l'odierna Rai 1) e diretto da Anton Giulio Majano, con Warner Bentivegna, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Alberto Lupo. Nel 1969 fu nel cast di "Giocando a golf una mattina", regia di Daniele D'Anza, trasmesso sul Programma nazionale, con Luigi Vannucchi e Aroldo Tieri.



DAL PREMIO CALVINO

"Quasi niente di sbagliato" succede se si abita in provincia

Il nuovo racconto di Greta Pavan è la storia di una ragazza che lascia la Brianza per studiare a Milano

Agnese Baini

Chi ha mai conosciuto la vita in provincia, si riconoscerà nell'ultimo romanzo di **Greta Pavan, "Quasi niente sbagliato" (Bollati Boringhieri, pagg. 188, 16 euro)**, che ha ricevuto la Menzione speciale all'ultima edizione del Premio Calvino.

Il paesaggio è quello della Brianza, ma potrebbe essere tanti altri luoghi: le strade con i dossi e i capannoni ai lati, un unico bar del paese, le madri che guardano le gare di ciclismo dei figli la domenica pomeriggio, una scala marcia che porta in una soffitta, le insegne sul ciglio della strada. «Solo il cartello sulla statale segnalava la differenza dal paese precedente. Mio padre fermò l'auto in mezzo a una spianata di cemento giallo-grigio dove già c'erano una macchina qui e una lì, senza che i posti fossero disegnati a terra. Ai lati del parcheggio erano solo pioggia, il ponte della superstrada dietro di noi e un edificio di mattoni davanti, alto due piani, con le inferriate a ogni finestra. Il tetto di metallo correva lungo l'ingresso e si piantava nell'asfalto con quattro pilastri verniciati di rosso».

L'ambiente circostante si instilla nel corpo e nei pensieri della società che ci vive. Sembra che il tempo si sia fermato a un'idea di famiglia, di lavoro e di rapporti che non combacia con i tempi moderni. Il mondo cambia, ma la provincia rimane. Per uscirne, si può pensare - come per un certo momento fa Margherita, la protagonista - di andare a studiare all'università, a Milano.

Milano è loro, mentre noi siamo gli abitanti della provincia. E loro, quelli della grande città, li riconosci da come camminano, da come parlano, da come si vestono. «Appoggiò i gomiti sul tavolo e incrociò le mani davanti alla bocca. La consistenza della pelle era la stessa dal collo dei piedi fino alla fronte, senza le pressioni, i rabbocchi e i grumi che stanno sui corpi di tutti gli altri e piuttosto come se un lenzuolo di seta aderisse a ogni piega dei suoi muscoli». Le persone di Milano ti incantano perché, per un momento, ti fanno uscire dalla monotonia.



"Quasi niente sbagliato" ripercorre, senza seguire un ordine cronologico, i primi ventidue anni di Margherita: figlia di genitori divorziati, sorella di un ciclista in erba e studentessa di un'insegnante che crede molto in lei. Poi, da grande, diventa dipendente di tanti datori di lavoro che pretendono dedizione, perché ai tempi loro si faceva la gavetta – pure se il tuo compito è fare fotocopie.

Pavan si inserisce così nel filone dei romanzi nei quali si inserisce nel 2016 "Works" di Vitaliano Trevisan, morto lo scorso anno, in cui la provincia si manifesta con brutalità nei rapporti con amici e famigliari, nel togliere opportunità e cancellare speranze. «Quando ebbi chiuso la ser-

FATTI & PERSONE

Zero Calcare ringrazia con una vignetta il Terzani



In primo piano è raffigurato Zerocalcalcare da adulto. Dietro di lui appare invece il ricordo del fumettista da ragazzino. Entrambi ringraziano il premio Terzani: «È la prima volta che vinco un premio dedicato a una persona che leggevo da ragazzino. Strana chiusura del cerchio». È la vignetta inedita che Zerocalcalcare ha disegnato in occasione della XIX edizione del premio letterario internazionale Tiziano Terzani. La consegna è in programma sabato prossimo alle 21 al Teatro Nuovo da Udine durante il festival vicino/lontano. Zerocalcare, pseudonimo di Michele Rech, è stato premiato per No Sleep Till Shengal (Bao Publishing), il racconto del viaggio compiuto nella primavera del 2021, insieme a una delegazione italiana, nel nord dell'Iraq, a Shengal, documentando le condizioni di vita e la lotta della comunità irachena degli ezidi, sopravvissuti al genocidio dell'Isis e protetti dalle milizie curde.



L'attore Livio Lorenzon nato a Trieste il 6 maggio 1923 e morto a Latisana il 23 dicembre 1971

randa, ritirato gli asciugamani e pulito il pavimento, Mino sfilò il portafoglio dalla tasca posteriore dei jeans e rovistò negli scomparti come se stesse decidendo solo allora quanti soldi tirare fuori. In piedi in mezzo al negozio, il corpo crivellato dagli spiragli di luce che attraversavano la saracinesca, aspettò che io guardassi prima di dire Quanto pensi che dovrei pagarti?».

Il romanzo di Pavan merita di essere letto fino alle ultime righe del capitolo finale «Ho ventidue anni nel duemiladodici». Margherita, senza speranza, crede che l'unico modo per fuggire alla vita di provincia sia con un'uscita spettacolare. —

LA MOSTRA

Mušič, poeta dell'essenziale in dialogo alla Torbandena con altri grandi del '900

Alla galleria triestina alcuni dei temi più amati dal pittore
Al piano superiore Morandi, Marini, Scheibl, Henry Moore



Zoran Mušič nel suo studio a Venezia nel 1951

IL PERCORSO

Marianna Accerboni

Commistioni eccellenti alla Galleria Torbandena: fino al 27 maggio al pianoterra è esposta una dozzina tra le opere migliori di Zoran Mušič, che dialogano nello studio attiguo con quelle di altre presenze apicali dell'arte internazionale del '900, mentre altri maestri italiani e stranieri sono protagonisti al piano superiore nell'ambito di un'altra mostra intitolata "Modern Art Masters".

Di Mušič, poeta dell'essenziale, nato nel 1909 a Bukovica (allora impero asburgico, oggi Slovenia) e morto nel 2005 a Venezia, dove si era stabilito al ritorno dalla tragica esperienza di Dachau, la storica galleria triestina diretta da Alessandro Rosada, propone alcune delle tematiche più amate dal pittore. A partire da alcuni "momenti veneziani", in cui l'artista sa cogliere con magistrale intuito poetico le atmosfere impalpabili della laguna, come accade nell'acquarello del '47 che racconta il Canal Grande vicino a Rialto e in una rappresentazione a olio della Giudecca del 1982, in cui Mušič raccoglie in un fosco controluce, in modo del tutto personale, l'eredità di Goya ma anche dell'inglese William Turner. Venezia compare pure in un acrilico del 1981, in cui sembra di udire nella nebbia il suono della sirena di una nave attraccata alle Zattere, e in una piccola carta con matite colorate del '48, in cui l'artista - che nel '51 si aggiudica (con Corpora) a Cortina il premio Parigi e, in seguito a questo, un'importante personale nella capitale francese - lavora, come accadeva spesso nella sua poetica, per un processo di semplificazione e sottrazione, che lo conduce nel dopoguerra all'astrattismo lirico e negli anni Sessanta sulla soglia dell'informale.

Tra le altre tematiche compaiono i celebri cavallini dalmati a olio ("Cavalli che vanno via" e "Cavallini pallidi" del '51 e "Cavallini che passano" del '52), protagonisti anche dell'intensa "Collina dalmata" del '66 dal fascino molto speciale, e i paesaggi che rammentano le cataste di cadaveri visti (e disegnati) a Dachau, terribile leitmotiv che si cela in molte opere come l'olio del '68 "Paesaggio italiano" e la rara gouache "Paesaggio umbro" del '50. Tematica che darà adito al ciclo "Non siamo gli ultimi", iniziato nel 1970.

Nello studio al pianoterra ci sono anche un inchiostro del '31 di Picasso, che testimonia la sua frequentazione dello scultore Julio Gonzalez, anch'egli presente con una tecnica mista, il disegno "La strada" di George Grosz del '16, popolata in modo originale e grottesco da personaggi quali il cieco, il borghese e l'usuraio mentre come un faro riluce la "Costa con rovine" di Nathan, emblematico contrasto tra morte e vita con al centro un cervo, accanto a uno stupendo Severini.

E, prima di salire al piano superiore, in una bacheca di cristallo è adagiato un possente quanto lieve crocifisso in ceramica con tocchi dorati del '51 di Fontana e, poco più in là, una cesura speciale tra gli spazi espositivi è costituita dall'ultima scultura di Mascherini, un'elegantissima Bagnante del 1981. Al piano superiore ci accolgono, tra gli altri, un raro paesaggio a olio giovanile di Giorgio Morandi, che apparteneva alla collezione Jesi, due intense tempere con cavalli di Marino Marini, due grandi opere di Hubert Scheibl, uno dei più grandi pittori austriaci, recentemente protagonista di una grande mostra all'Albertina di Vienna, il giovane pittore finlandese Viliamij Heinonen, un raffinato pezzo di Thomas Müller e un doppio Henry Moore del '42 che descrive il quotidiano bellico a Londra, una tecnica mista di Mirò del '35 e una dinamica regata di Feininger del '43.

Le mostre sono corredate da due cataloghi digitali consultabili su www.torbandena.com, in cui compare anche una foto con un ritratto, tra i molti dedicati da Mušič a Ida Barbarigo, giovane pittrice di talento dai capelli fulvi, figlia del pittore Guido Cadorin, e sua musa ispiratrice per tutta la vita, che lui aveva conosciuto a Trieste prima della guerra e sposato nel '49 (orario: oggi 11-13 e 16-19/ da merc a ven 16-19.30/sabato 11-13 e 16-19.30). —

APPUNTAMENTI

Alle 11
Concerto Festival emozione e lavoro

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 di Porto Vecchio concerto del Festival emozione e lavoro. II edizione, la musica nei luoghi dell'archeologia industriale. La Nuova Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni" diretta da Massimo Belli, insieme al fisarmonicista Gianni Fassetta e al violinista Lucio Degani, sarà interprete di musica di Astor Piazzolla. Alle 9.30 è prevista una visita guidata gratuita alla Centrale Idrodinamica e alla Sottostazione Elettrica a cura di Italia Nostra. Attiva la biglietteria in Sala Luttazzi. Ingresso a pagamento.

Dalle 11 alle 17
Musica dal vivo all'Immaginario

Ultima domenica di musica dal vivo all'Immaginario Scientifico di Trieste:oggi alcuni studenti della classe III del Liceo Musicale Carducci–Dante si esibiranno con diversi strumenti musicali negli spazi del museo della scienza al Magazzino 26. Ogni ora, a partire dalle 11 fino alle 17, le visite saranno arricchite dalle esibizioni dgli studenti: le musiche di Čajkovski, Einaudi e Piazzolla, per citarne solo alcune, offriranno ai visitatori un'esperienza intassea. Si esibiranno: Soraya Antonini, Paolo Baret, Valentina Bolocan, Monica Devidè, Riccardo Fiore, Mattia Harpf, Martina Maniago, Tiziano Padovan, Elisa Paladino e Samuele Sfregola. Gli interventi rientrano nel biglietto d'ingresso al museo. Non è necessaria la prenotazione.

Martedì
Poesia e Solidarietà

Martedì, alle 18,15. avrà luogo l'incontro settimanale di Poesia "dell'Associazione Poesia e Solidarietà" all'Associazione Microcosmo in via Beccaria, 6 III piano".

Martedì
Libri e vini a Duino

Inizia martedì Libri e Vini in Piazzetta con Duino&Book - Bora.la e Massimo Premuda che ricordano Corrado Premuda. Alle 18 al Bar panetteria Al Vllaggio di scena "La testa per intrigo", presentazione e reading del libro "La testa per intrigo" di Corrado Premuda con Massimo Premuda. Interverranno Alessia Giani, Massimo Premuda e Massimo Romita. A seguire, un reading aperto a tutti orchestrato da Roberto Icolari. "La testa per intrigo" è una raccolta di sei racconti rigorosamente in dialetto triestino, che ci regalano uno spaccato della Trieste più spontanea e verace.

Sabato
"La Ricetta" a Portopiccolo

Cave – Contemporary Art Visogliano/Vižovlje Europe organizza a Portopiccolo Art Gallery a Sistiana l'inaugurazione alle 18 della mostra "La Ricetta" di Lombardo e Possenelli, con degustazione alle 19 .



Il sogno del giovane Leonardo da Vinci

IOggi, alle 11, al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo "Il sogno del giovane Leonardo da Vinci" di e con Romina Ranzato, Ivan Di Noia. Canzoni di Andrea Mazzacavallo, scenografia, costumi e maschere di Roberta Bianchini. Spettacolo per bambini dai 6 anni. A tutti i bambini presenti verrà offerta la Mielamerenda.



L'artista triestino Arturo D'Ascanio

TRIESTE

Opere di Arturo D'Ascanio da Palma de Maiorca alla Sohotel Gallery di NY

TRIESTE

"Ocean Sound" s'intitola l'acrilico su tela dell'artista Arturo D'Ascanio, unico pittore italiano a essersi classificato tra i dieci finalisti su numerosi partecipanti provenienti da tutto il mondo, al concorso internazionale "Palma de Maiorca 1.Zero", organizzato dalla galleria Art-Box.Projects di Zurigo nel capoluogo dell'isola spagnola. Ora un altro lavoro del pittore, nato a Foggia nel 1957, ma triestino d'adozione, una tecnica mista intitolata "Il cigno", dedicata anch'essa al tema prediletto della donna, sarà esposta digitalmente in uno slideshow con altri artisti alla "The Sohotel Gallery" di New York dal 22 aprile.

Il dipinto appartiene a un nuovo ciclo pittorico ideato dal pittore sul tema del riciclo con il fine di dare vita a materiali ormai abbandonati come tavole di cantieri e simili, che vengono opportunamente trattati, restaurati e reinventati con funzione di supporto alla sua pittura.

La cifra di D'Ascanio è rappresentata da una grande attenzione per l'eterno femminino accanto a una nota sottilmente poetica che conduce le sue eleganti eroine ai margini del territorio del sogno. Leggerezza e delicatezza accompagnano le sapienti pennellate di questo pittore, formatosi all'Istituto d'arte di Vasto (Chieti), dove si è diplomato nel 1975, coronando in tal modo una precoce attitudine al disegno e alla pittura, riconosciuta anche dal conferimento di numerosi premi. Le sue protagoniste presentano, nella loro grazia muliebre, una forma d'intima riservatezza che traluce dall'essere dipinte spesso di spalle o con il volto semicelato. Segno che l'artista va ricercando una bellezza di contenuti più che un appeal estetizzante, esprimendo tale valore attraverso un lessico che dell'espressionismo, filone cui i dipinti appartengono, coglie la forza dell'approfondimento interiore mediante la riflessione, propria di quello stile.

Nel 2013 D'Ascanio si è trasferito a Trieste, dove ha frequentato la Scuola del Vedere diretta da Donatella Surian, sotto la guida del maestro Antonio Sofianopulo, partecipando poi a numerose mostre collettive e ordinando alcune personali. Il pittore ha inoltre al suo attivo diverse mostre in varie città italiane, l'illustrazione di varie copertine di libri tratte anche dai suoi dipinti e varie ideazioni nell'ambito della grafica pubblicitaria ed è presente con le sue opere negli Stati Uniti, in Spagna e in Italia. —

M.AC.



MUSICA

Esce "Runaway" del violinista senza spalliera Pierpaolo Foti

E parte anche un tour pre-estivo da Milano con tappa al Prosecco il 6 maggio

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Esce il 30 aprile alle 14 su tutte le piattaforme digitali il nuovo singolo del violinista triestino Pierpaolo Foti, che nel 2022 ha aperto con il suo quartetto d'archi varie tappe del Jova Beach Party di Jovanotti esibendosi davanti a 50mila persone e portando Vivaldi in spiaggia.

Il brano, una cover del successo di Aurora "Runaway", è la prima di una serie di rivisitazioni di hit mondiali che anticiperanno un'uscita discografica di inediti. L'obiettivo del progetto, rivela l'artista classe '97, è creare bellezza e sperimentazione, ergendo il violino a principale protagonista.

«Rispetto ai brani vocali - osserva Foti - la musica strumentale permette di far viaggiare maggiormente la fantasia: quella che avvertirete nei miei brani è una liberta di sognare che spero faccia tornare bambini e doni gioia ed energia». In contemporanea, partirà anche un tour che lo porterà ad esibirsi a Milano, Verona, Lecco e poi in regione, a Udine, Majano (dove il 2 giugno salirà sullo stesso palco di Benny Benassi e Samuel dei Subsonica nell'ambito del

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

La cospirazione del Cairo	16.00, 18.30
Il ritorno di Casanova Di G. Salvatores.	21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Il sol dell'avvenire Di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.	16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Mon crime - La colpevole sono io di François Ozon con Isabelle Huppert.	16.15, 18.00, 19.50, 21.45
Scordato Di e con Rocco Papaleo e Giorgia.	16.30, 20.00
L'innamorata l'arabo la passeggiatrice	18.15, 21.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Super Mario Bros	15.30, 16.30, 18.00, 19.40, 21.30
65 - Fuga dalla terra	16.50, 18.25, 20.10, 21.50
Beau ha paura Con il premio Oscar Joaquin Phoenix.	16.15, 18.40, 21.00
Suzume	16.30, 18.45, 19.15, 21.30 (19.15 in giapponese con s.t.)
Mavka e la foresta incantata	15.30, 17.10
Air - La storia del grande salto	18.50, 21.00
La casa - Il risveglio del male	15.15, 21.45
Cocainorso	17.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Super Mario Bros - Il film	11.15, 12.15, 13.00, 14.00, 15.00, 16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30
65 - Fuga dalla terra	11.30, 17.00, 19.30, 22.00
Suzume	11.45, 17.15, 20.15
Suzume (v.o.)	18.15
Beau ha paura	20.30
Mavka e la foresta incantata	10.45, 13.15, 14.30, 15.45
La casa - Il risveglio del male	11.00, 15.30, 19.15, 21.45
Cocainorso	18.00
Il sol dell'avvenire	14.15, 21.00
Air - La storia del grande salto	13.30, 16.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Il sol dell'avvenire	15.45, 17.20, 21.00
Air - La storia del grande salto	19.00
Beau ha paura	17.15, 20.30
Super Mario Bros - Il film	16.00, 18.00, 21.00
Mavka e la foresta incantata	16.00
65 - Fuga dalla terra	17.40, 21.15
L'uomo senza colpa	19.20
Suzume	16.15, 18.30
La casa - Il risveglio del male (vm 14)	21.15

GORIZIA

KINEMAX

Super Mario Bros - Il film	15.30
Il sol dell'avvenire	15.40, 17.10, 20.45
L'uomo senza colpa	18.45
Mavka e la foresta incantata	16.00
Mon crime - La colpevole sono io	17.45, 20.30
Stranizza d'amuri	17.20, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Il sol dell'avvenire 5 €	18.30, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 **La vita davanti a sé** tratto dal romanzo di Emile Ajar; diretto e interpretato da Silvio Orlando; turno D; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 16.30 SE NON POSSO BALLARE... NON È LA MIA RIVOLUZIONE, con Lella Costa, regia di Serena Sinigaglia.

TEATRO DEI FABBRI
Oggi ore 18 "KEVIN" con Mattia e Davide Bonetti e la collaborazione di Carlo Cerato, restituzione aperta al pubblico nell'ambito delle residenze artistiche Vettori 2023. Ingresso libero.

TEATRO MIELA
Miela Bimbi – Oggi, ore 11.00: **IL SOGNO DEL GIOVANE LEONARDO DA VINCI**. Uno spettacolo, un carosello di figure, immagini, emozioni poiché il desiderio di scrutare la mente del genio è ancora vivo. Ingresso € 7,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.

Oggi alle 20.45 JAZZ DAY - FABIO CONCATO e CAROVANA TABÙ.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it

Per i 40 anni del Teatro Comunale, SINFONIE DI EMOZIONI. Le 9 Sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Theodor Kirchner per 2 pianoforti a 8 mani:

LUNEDÌ 8 MAGGIO alle 20.45 QUINTA SINFONIA: LUCA RASCA | SESTA SINFONIA: LUCA TRABUCCO

MARTEDÌ 9 MAGGIO alle 20.45 SECONDA SINFONIA: GIAMPAOLO STUANI | TERZA SINFONIA: DAVIDE CABASSI



Sunset in the Castle), Grado e - il 6 maggio alle 21 - a Prosecco (Trieste, in località Stazione 29/D) all'inaugurazione della sede I.D.E.A.

Foti si definisce uno sperimentatore e innovatore capace di far vivere al pubblico esperienze emozionali uniche, conducendo chi assiste nel mondo parallelo dell'immaginazione e della creatività. Con questo singolo inizia un viaggio artistico nuovo partendo proprio dalle cover: usciranno mensilmente e saranno, promette, versioni "magiche" di brani molto conosciuti di una decina d'anni fa che meritano di essere rispolverati e rivisti alla sua maniera. Un vero e proprio percorso interiore, che andrà avanti a puntate, toccando un pò tutti gli stati d'animo e sperando di riuscire a far sognare il pubblico. «Punto su semplicità e genuinità - spiega - come si vedrà anche nel video che accompagna "Runaway", incentrato interamente sul violino e con un accompagnamento costruito registrando personalmente pianoforte, orchestra d'archi e ritmica».

L'estetica musicale di Foti si rivela anche nella scelta di suonare senza spalliera, rifacendosi a una tecnica usata fino alla fine dell'800 per far sì che il violino sia libero di vibrare e respirare e il suono si propaghi in modo più ricco, penetrante e naturale. Quella con Jovanotti la ricorda come un'esperienza bellissima. «Ho condiviso con lui 5 date del tour e venire acclamato ogni volta dal pubblico nonostante stessi suonando Vivaldi su una spiaggia davanti a persone che fino a un minuto prima ballavano musica da discoteca è stato fantastico - racconta -. Questo perchè la classica non è musica per vecchi, ma scritta da giovani per giovani e suonata da giovani e talvolta rifatta anche in chiave attuale, come nel mio prossimo tour solista. Il tour e l'imminente pubblicazione segnano l'inizio di qualcosa di unico: in un panorama musicale che chi ha abituato all'uniformità, cerco di offrire un'alternativa». —

MUSICISTA E COMPOSITORE
«MI RIFACCIO A UNA TECNICA USATA FINO ALLA FINE DELL'800»

«Ho condiviso cinque date del tour di Jovanotti suonando Vivaldi su una spiaggia davanti a migliaia di persone»



Il regista Igor Pison, uno dei docenti Foto Parenzan

TRIESTE

Sulla via di GO! 2025 un laboratorio teatrale italiano e sloveno

TRIESTE

Un laboratorio teatrale dedicato a giovani artisti fra i 18 e i 35 anni è l'occasione di poter sviluppare le proprie competenze nel campo della contaminazione tra le arti e nella conoscenza del potenziale creativo espresso dal contatto tra culture diverse su un territorio di confine. Si trarra di 48 ore di studio declinate fra venerdì e sabato per sei settimane e guidate da artisti affermati della scena teatrale italiana e slovena, capaci di rappresentare competenze e offrire prospettive diverse sull'attività teatrale, interpretando il senso di scambio "senza confini" che costituisce un'opportunità fondamentale e scarsamente esplorata…

Tutto questo è "Ricercando sulla via di GO! 2025" il laboratorio che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e il Teatro Stabile Sloveno organizzano e rivolgono a giovani artisti residenti all'interno dell'Unione Europea e operanti nel campo del teatro, della poesia, della letteratura, delle arti figurative e delle nuove tecnologie: attori, registi, drammaturghi, scenografi, costumisti, light designer, videomaker tra i 18 e i 35 anni.

Il tema del laboratorio sarà inerente alla linea progettuale del Bid Book di "GO! 2025 - Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025" e legato al concetto di "borderless".

Le lezioni - che si terranno in italiano, sloveno, inglese con eventuale servizio di traduzione - avranno luogo tra il 9 giugno e il 15 luglio il venerdì dalle 16 alle 20 e il sabato dalle 10 alle 14 in spazi messi a disposizione dai due teatri e conteranno su docenti della scena italiana e slovena, in grado di offrire diversi e stimolanti punti di vista ai partecipanti:figurano i nomi dello scrittore Mauro Covacich, dell'artista teatrale italo-britannica, pioniera della strategia dell'autoteatro Silvia Mercuriali, di Gianfranco Berardi e Gabriella Casolari, una coppia che si occupa di nuova drammaturgia e di teatro a tutto tondo. Ci saranno poi il regista Igor Pison attivo a livello internazionale nel mondo della lirica e della prosa, l'eclettica Neda Rusjan Bric - attrice di cinema e televisione e docente di arte digitale, scrittrice di libri per bambini - e Jasmin Kovic regista di opera, teatro, eventi multimediali. I corsi saranno a numero chiuso e gratuiti per i partecipanti selezionati: gli interessati dovranno candidarsi entro lunedì 15 maggio, Inviando un curriculum all'indirizzo di posta elettronica sara.caretta@ilrossetti.it. Info sui siti dei teatri.

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Kevin" ai Fabbri

I Lar (Le Api Randagie) sono Mattia Bonetti (musicista) e Davide Bonetti (acrodancer). Fratelli. Sono tra i vincitori del bando "Vettori - Residenze Artistiche / Artisti nei Territori 2023" della Contrada, dove in queste due settimane hanno portato avanti il loro nuovo spettacolo: "Kevin" che va in scena oggi alle 18, al Teatro dei Fabbri. Ingresso libero (si consiglia la prenotazione al numero di telefono 040 948471).

Mostre
"Memorie nel marmo"

Oggi e domani, alle 10, nella Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4), avranno luogo le prime visite guidate della mostra «Memorie nel marmo», con il curatore Luca Bellocchi, proposte in collaborazione con Agricola Monte San Pantaleone, nell'ambito della manifestazione «In primavera a Trieste». Ingresso libero.

Mostre
"In esilio" al Museo istriano

Domani, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, al Civico Museo della Civiltà Istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8), sraà aperta in via straordinaria la mostra "In esilio. Atmosfere e propagande... diverse" a cura del direttore dell'Irci, Piero Delbello. L' ingresso è libero.

Salute
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Salute
Alcolismo e gioco d'azzardo

Se l'alcool e il gioco d'azzardo sono diventati per te un problema, contattaci dal lunedì al venerdi, ore pranzo, al numero 3440560454 e al martedì dalle 16 alle 18 anche al numero 040380977 presso la nostra sede di Via dei Soncini 29/C Trieste.

Feste
Primo maggio a Santa Croce

Oggi e lunedì il Partito della Rifondazione comunista organizza a Santa Croce presso il campo sportivo la tradizionale festa del Primo maggio sotto il tendone. Oggi sarà presente alla festa anche il segretario nazionale del Prc Maurizio Acerbo. Alle 17 ci sarà l'apertura dei chioschi. Alle 17.30 il dibattito "Il lavoro oggi tra continue innovazioni informatiche e vecchio sfruttamento: salari da fame, assenza di diritti, omicidi bianchi". Alle 20 concerto del gruppo Gang. Lunedì Primo Maggio, invece, i chioschi apriranno alle 12. Alle 16 concerto del gruppo Ovce e gli amici di Veremegliano e del coro Donna canta donna. Seguirà il ballo con i Nebojsega.

Tempo libero
Gita in Slovenia con l'Anps

La sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato - Anps informa che sono ancora a disposizione alcuni posti per partecipare alla gita che si terrà in Slovenia il 20 maggio. Partenza alle 8.30 da piazzale delle Puglie - ex campo Ferrini e rientro in prima serata. Per adesioni telefonare al numero 3280268262 o di persona al punto Anps in Questura nelle giornate (non festive) di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11.

Mercoledì
Come sopravvivere al tumore

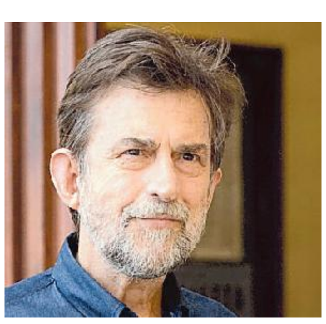
Mercoledì alle 17 alla Sala Conferenze a della Biblioteca Statale Stelio Crise in Largo Papa Giovanni XXIII, 6, presentazione del libro "Tumoralmente - Manuale di sopravvivenza al tumore al seno", di Roberta Nastati (Edizioni Eureka). L'autrice, medico veterinario, porta la sua esperienza alla ricerca del senso più profondo della malattia. Modera Elena Cerkvenič, Giovanni Chicco accompagnerà l'incontro al violoncello.

GIOVEDÌ 11 MAGGIO alle 20.45 QUARTA SINFONIA: ANTONIO TARALLO | OTTAVA SINFONIA: ALESSANDRO MARANGONI

MARTEDÌ 16 MAGGIO alle 20.45 PRIMA SINFONIA: ALFONSO ALBERTI | SETTIMA SINFONIA: ANDREA CARCANO

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO: NONA SINFONIA: LUCA SCHIEPPATI

INGRESSO LIBERO. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00)



Nanni Moretti

TRIESTE – ARTE

La pittrice Gianna Lampe dona all'Itis alcuni suoi lavori

Marianna Accerboni / TRIESTE

Ha dipinto per quarant'anni paesaggi, vedute, ritratti, nature morte di fiori e di oggetti, usando la tecnica a olio, la tecnica mista e la tempera, dedicandosi nel contempo all'arte calcografica e producendo – secondo uno stile espressionista equilibrato e gentile – una gran messe di opere. E, giunta alla maturità, la pittrice muggesana Gianna Lampe ha deciso di donare parte dei suoi lavori, realizzati tra il 1987 e il 2021, all'Asp Itis di Trieste, storico Ente benefico già detentore di un'ampia e preziosa collezione di opere d'arte che va dal Cinquecento a oggi, donate nel corso del tempo da importanti artisti e benefattori.

Il munifico gesto della Lampe consiste in un centinaio di lavori, soprattutto acqueforti, acquetinte, cere molli, oli e alcune tempere, che testimoniano tutta la sua creatività e che, stilisticamente, risentono in particolare degli anni giovanili trascorsi a Monaco di Baviera, dove la pittrice aveva appreso il linguaggio espressionista grazie anche alla frequentazione del corso di ritratto all'Università Popolare della capitale bavarese, dei ricchi musei e delle importanti pinacoteche della città. Una tendenza, quella espressionista, che sarebbe rimasta per tutta la vita la cifra distintiva del suo linguaggio pittorico. Seppure declinato con la misura e la delicatezza che caratterizza il temperamento dell'artista, formatasi seguendo per molti anni i corsi di Figura del Museo Revoltella sotto la guida del pittore Nino Perizi e la Scuola libera dell'Acquaforte condotta da Mirella Schott Sbisà. In seguito ha frequentato lo studio del pittore Paolo Cervi Kervischer e la Scuola del Vedere diretta da Donatella Surian, nel cui ambito ha seguito i corsi dei maestri Claudio Mario Feruglio e Antonio Sofianopulo. Ad arricchire le collezioni dell'Itis ci sono alcuni dei ritratti della Lampe, tra cui quelli di un illustre studioso muggesano, il professor Giuseppe Cuscito, di alcuni dirigenti della ditta Parisi, dove Gianna ha lavorato tutta la vita, e di altre persone care alla pittrice, che espone dal 1990 e ha al suo attivo la partecipazione a numerose collettive e 12 personali. —



L'artista Gianna Lampe

LIBRI / IL ROMANZO

Il sogno americano è un falso Allora meglio approfittarne con una borsa Birkin taroccata

È il primo romanzo tradotto in italiano della scrittrice Kirstin Chen (Neri Pozza) nata a Singapore e cresciuta negli Usa, dove solo il finto è a portata di mano

Donatela Tretijak

Ava è una sinoamericana apparentemente realizzata: avvocato d'affari laureata in una prestigiosa università californiana, il marito di origine francese chirurgo in carriera, un figlioletto, una bella casa. Ma è davvero realizzazione, la sua? Anche perché, se è vero che il marito è in rampa di lancio, lei..., lei abbandona il superstudio legale dove lavora, facendo finta che sia per dedicarsi al pargoletto che la fa ammattire.



Winnie è una cinese arrivata per la prima volta negli States al momento di iscriversi all'università vestita con cardigan acrilici e pantaloni sformati. Quando ci torna una ventina di anni dopo (senza nel frattempo essersi mai laureata) veste camicette di seta, calza Louboutin di vernice e al braccio porta una Birkin 40 di Hermès, ovviamente arancione, dal costo impossibile.

È attorno a loro che **Kirstin Chen**, celebratissima scrittrice nata a Singapore ma arrivata quindicenne negli States, costruisce **"Superfake" (pagg. 256, 18 euro)** appena uscito per **Neri Pozza**, terza sua opera ma prima a essere tradotta in italiano.

Il superfake, il superfalso, si scoprirà ben presto, è quasi un falso d'autore, ancorché non dichiarato e quindi assolutamente truffaldino e riguarda proprio le borse di gran firma. Ma per fare fortuna negli States con le borse tarocche prodotte nel Guangdong cinese da fabbriche gemelle di quelle che lavorano (queste sì, legalmente) per i grandi marchi, Winnie ha bisogno di un "socio" americano. E allora chi meglio della sua compagna di stanza alla Stanford University, Ava?

Ecco così nascere questo piacevolissimo romanzo con al centro una sinoamericana disillusa dalla realizzazione dei suoi rispettabili sogni e di una cinese incurante del fatto che il mondo guardi gli asiatici dall'alto in basso, dato che "bastano un paio di generazioni perché i nuovi ricchi diventino vecchi ricchi". Ma le borse (contraffatte, false, falsissime ma belle, bellissime, apparentemente perfette) di Winnie e Ava ci aiutano a soffermarci sulle nostre vite molto occidentali, contraffatte, anzi false, falsissime anche se (apparentemente) belle, bellissime, perfette. E allora, se il sogno stesso è una falsa promessa, perché non raggiungerlo tramite la falsificazione?

Dietro le vetrine delle boutique americane e le grigie fabbriche della provincia cinese e tra un viaggio e l'altro in business class, è perfino atroce l'analisi che la scrittrice offre della società a stelle e strisce dove il denaro non può comprare la felicità ma un falso decente sì (paradigmatica - per noi europei perfino inconcepibile - la descrizione della ricerca di un asilo che accetti l'iscrizione del piccolo figlio di Ava, tra raccomandazioni e donazioni che nemmeno per entrare all'università!) ma anche dell'American Dream di generazioni nuove e meno nuove di immigrati.

E allora "Superfake" davvero mantiene quanto promesso nell'aletta di copertina: "Un romanzo sulla contraffazione delle forme di vita e dei beni celebrati nella nostra epoca, contraffazione svelata da due giovani donne moderne decise ad avere di più dalla loro esistenza". Anzi, è anche di più: perché è un libro scritto davvero bene, tanto da lasciare, forte, la curiosità di conoscere finalmente in italiano anche gli altri due romanzi scritti da Kirstin Chen. —



Il consumismo al centro del romanzo di Kirstin Chen, "Superfake" (Neri Pozza) Disegno Agf

LIBRI / IL SAGGIO

Un'ora sola di "lezione" La scuola di Zagrebelsky insegna a camminare

Fabio Dorigo

«La lezione non è un viaggio su un tram, ma una passeggiata a piedi, perché per chi viaggia è importante camminare e non solo arrivare». Lo scrive Pavel Florenskij, il "Leonardo russo", fucilato nel 1937, perché incapace di adattarsi al sistema sovietico. A citarlo è **Gustavo Zagrebelsky**, professore emerito di Diritto Costituzionale all'Università di Torino, che ha scritto un libro che si intitola appunta **"La lezione" (Einaudi, pagg. 120, euro 13)**. Una lezione sulla lezione in tutte le sue varianti. Dal non prendere lezioni al dare lezioni. Da un'ora di lezione alla lezione di un'ora. Un piccolo saggio che è anche un itinerario attorno al significato di una parola. «La lezione è una sorta di chiamata a raccolta intorno al sapere».



C'è molto da imparare dalla "lezione" di Gustavo Zagrebelsky: un libro agile, leggero, per nulla lezioso. La lezione non si limita a riempire il tempo che scorre tra il suono della campanella e l'altro all'interno un'aula scolastica. È piuttosto un'esperienza di vita, qualcosa che rimane impresso. La lezione non è una tabula rasa. «Secondo il significato latino di legere e greco di légein, riunisce un gruppo di persone intorno a qualcuno che, parlando, getta luce su qualcosa di opaco» spiega l'autore.

Un esempio? «Nella celeberrima Scuola di Atene di Raffaello, ai Musei Vaticani, i filosofi s'intrattengono tra loro, ma non fanno, né assistono a una lezione: conversano o disputano e, se queste conversazione o disputa vogliamo definirla "scuola" possiamo farlo; a condizione, però, di non credere che Platone, Aristotele e gli altri astanti si diano lezioni a vicenda».

La lezione non è un dialogo o una confessione, né semplicemente una discussione. Non si rivolge a un unico interlocutore, neppure a tutti, ma piuttosto a un gruppo raccolto in quel luogo pubblico, ma delimitato, che è un'aula scolastica. «La scuola e la lezione, che si nutrono necessariamente di parole, hanno di conseguenza questo dovere primario: usarle con tutte le cautele del caso, sapendo che il veleno dell'equivoco è sempre in agguato».

Zagrebelsky dedica pagine intense all'esperienza scolastica. «La lezione è un "servizio pubblico" sul tipo di un ufficio postale o anche su quelle di un servizio ferroviario al quale si chiede d'essere trasportati da un luogo a un altro?» si chiede il giurista parafrasando Pavel Florenskij. «Nella lezione è implicito il carattere pubblico della parola che si rivolge a persone "raccolte" con l o scopo di partecipare a quella specifica lezione impartita da quella specifica persona, e non da uno qualunque in veste di maestro: non sono dunque "lezione" la confidenza, la delazione, la calunnia, e nemmeno l'ascolto accidentale di chi casualmente passa di lì». Non ci sono lezioni per caso. La lezione a scuola è il luogo di trasmissione, attraverso la parola, di contenuti che non devono limitarsi a riempire un'ignoranza, ma piuttosto attivare un desiderio, stimolare un interesse, fecondare un'esperienza. A lezione non si ripete. Le ripetizioni non sono lezioni.

Un'ora sola di lezione basta, a volte, a mettere in salvo una vita. Scrive Zagrebelsky: «Quando ciò accade, anche solo in un anno scolastico felice, in un solo corso con un insegnante che ama la sua professione e i suoi studenti, in un'ora solo di lezione, è un dono di lunga durata. Un'ora sola, un'oretta di amore che la scuola ti ha dato e che tu hai ricevuto può essere tenuta a mente e valere per tutta la vita che resta». —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **Brick for stone** di Alessandro Barbero
SELLERIO

2 **La vita intima** di Niccolò Ammaniti
EINAUDI

3 **La Malnata** di Beatrice Salvioni
EINAUDI

4 **La ricreazione è finita** di Dario Ferrari
SELLERIO

5 **Le otto montagne** di Paolo Cognetti
EINAUDI

Narrativa straniera

1 **Capolinea Malaussène** di Daniel Pennac
FELTRINELLI

2 **L'assassino è tra le righe** di Janice Hallet
EINAUDI

3 **Lezioni** di Ian MacEwan
EINAUDI

4 **Nessun piano B** di Lee e Andrew Child
LONGANESI

5 **Innamorati e pazzi** di Elizabeth Cadell
MONDADORI

Varia

1 **Buchi bianchi** di Carlo Rovelli
ADELPHI

2 **V13** di Emmanuel Carrère
ADELPHI

3 **Perfetti o felici** di Stefano Andreoli
RIZZOLI

4 **Le cinque porte** di Mauro Corona
MONDADORI

5 **La marcia dei ribelli** di Almerigo Grilz
SPAZIO INATTUALE

EL CINCIUT

N. 18/2023

FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Ispirado dala bela mostra de Lachapelle ai Incanti, go finalmente capido coss che ne manca veramente in città: un Museo dele Capele! Ma sì, ala triestina, una racolta dele pegiori putanade fate a Trieste nei ani recenti, che no xe poche. Una dele robe più frustranti xe veder che no va 'vanti gnente e nissun rispondi. Chi ga deciso 'sta cazada? No se sa. Chi paga? Noi, sempre. La lista xe infinida, ciò. Per dir: chi ga deciso de crear el polo museale in via Cumano, che no ghe va vizin gnanche i parenti dei custodi? De note i residenti senti persin i sotomarini e i canoni de De Henriquez che pianzi. Gaverà un nome el responsabile? Lo saveremo in museo. E l'orenda piaza Goldoni? Fene saver i nomi de chi iera nel comitato che ga aprovado el progeto, che almeno ghe togliemo el saluto! In museo se saverà. E el ponte de Ponterosso? Un ano de lavori a svodo per dopo dir scusè. gavemo scherzado... Chi ga deciso, i Gremlins, gaverà un nome, no? In museo saveremo. Foraggi e tram xe fora concorso, diretamente nela sezion Guinness dei primati, l'ovovia in quela giudiziaria. E la Tripcovich? Qualchedun giura de gaver visto el fantasma dela sala. El se nascondi in zona, spetando che rivi quei che la ga abatuda per tirarghe la ghiaia che i ga messo al suo posto...

CO IERIMO FIOI

Gianfranco Pacco

Co ierimo fioi le combinavimo:
-zogo balon ancora 5 minuti
-Stropolo, movite a vignir casa, te ga de finir i compiti
-te me buti un panin, buro e zuchero zo del pergolo
-mus, te buto el vaso de fiori, vien su, o vegno zo mi
-mama, vien zo che femo le squadre che ne manca un.
I ne incoragiava pel sport:
-man de puina (che dir merda no xe educado)
-camoma
-no sudar che dopo go più roba de lavar.
I ne fazeva capir co' le bone:
-se no te piasi la minestra tranquilo, no magnar, altro no xe e stasera a zena xe de novo quela
-te ga ragion: bever l'ovo 'pena ciolto del cul dela galina no xe igienico, 'speta che lo neto... col strazo della polvere.
-se te stanca studiar te 'nderà lavorar in miniera.
I ne minaciava:
-ara che te mando in colegio
-ara che go lavà per tera, se te sporchi te fazo netar co' la lingua.
-Stropolo, se te 'rivi tardi casa te dormi in pianerotolo.
Ma la roba pezo, che ne incugnava el stomigo, iera co i te diseva che i 'ndava ciamar "quel" che mi go sempre imaginà vestì tuto de nero, col capucio in testa, le scarpe de ginastica "bianco sporco", co' la vose che iera un misto fra chi ga bronchite e chi ga magnà piume e che 'l viveva serà in tel sgabuzin de casa... el "babau"!





EL BUTADENTRO

Nevio Poclen

Dopo l'ovovista, sarà necessaria e indispensabile un'altra figura professionale a Trieste: el butadentro.
El butadentro afiancherà l'ovovista nela sua atività quotidiana sopratuto nele stazioni de imbarco.
Dato che xe previsto un forte aflusso de viagiatori in ovovia, lu li stiverà in tei ovi fracadoli drento.
El butadentro gaverà la responsabilità de carigar sui ovi la beleza de più de tre milioni de passegeri per ano (per ano se intendi ano solare naturalmente).
El butadentro doverà esser palestrà, peso forma zentovinti chili per un metro e novanta. Sarà titolo preferenziale gaver fato el butafora, (che no xe niente altro che un butadentro ala riversa), al densing Paradiso, o de Caciun.
El butadentro no doverà lassarse intimorir de quei che disi- mi no monto perché go paura- o de le vecete, quele tremende col capel.
Insoma un lavor impegnativo.
Che però podessi anche esser una risorsa per qualchedun. No fazo nomi ma, dopo le elezioni, ghe podessi esser l'imbarazo dela scelta tra quei che resterà fora de pignata.

VATE FAR BENEDIR!

Annamaria Zennaro Marsi

No xe vero che a Trieste no cressi la popolazion,
basta andar pel borgo teresiano, a torsiolon,
e te incontri anche quei dela passada generazion.
In ponterosso te pol slongarghe a Giois la man
e i suoi ocialeti papagalar.
Pecà che no 'l te pol contar, del suo inverigolado Ulisse, la storia e la moral.
Se te ga poca o 'ssai cossienza,
te va de Svevo in zità vecia
e, de Zeno, te imparará la sfumigante sua sienza.
Se po te ghe tien a salir l'erta,
fate dir de Saba, se la strada col mureto, in fondo, i la ga za verta.
Se inveze te son stanco, sentarte col Vate te pol,
e leger con lù, sula banchina al sol,
la storia dei sui pastori, dei sui voli e dei sui amori.
E ancora, per finir,
se te capita che qualchidun te manda a farte benedir,
In piazza S. Antonio xe pronta la man del vescovo Santin.

Oramai le statue no i le fa più in zima ala colona,
col colombo o el cocal sula testa.
'desso li podemo tuti abrazar, farse con lori fotografar
e pei turisti xe propio una grande festa.
Mi credo che un doman
I farà una statua urbana anche al nostro zupan.

Prima però me piaseria
che i fazessi un monumento al cinciut,
al morbin triestin e al' alegria,
in modo che niente o nissun ne li possi, mai, portar via !

LA'

Marino Pestelli

E viva l' A e po bonnn... de sera, se senti cantar se sufia verso tera...

FESTA DEL CANTIER

Jure Petess

-Ciò, primo magio festa del lavoro ah!
-Go sentido che anca tuti i cantieri de Trieste resterà fermi...
-Ah, che novità ara!
-I disi che i xe indecisi su dove becarse per festegiar insieme...
-Ah, grigliata i fa? Me par giusto.
-Xe quei che lavora drio el tram de Opcina che i proponeva de far su de lori, sui binari che tanto el tram no passa... però quei dela Terapeutica ghe ga dito che forsi i riva a tirarla zo prima, e saria un bel spazio... alora se ga intromesso quei che ga tirado zo la Tripcovich, che la xe za tuto bel. Quei del Ponte de Ponterosso ga dito che per lori va ben, tanto i xe in festa del lavoro da sempre.
-Eh ma xe prevista piova...
-E infati, alora i pensava de far al'Aquario, impignindo le vasche de bira.
-Bela idea!
-Ma ala fine la ga vinta quei dela Galeria de Piaza Foragi: i farà là la festa, tanto là che piovi o no piovi no xe diferenza.

SIRENE E COCAI

Sabrina Gregori

Sula tola. Ela meti in piato el pranzo.
LUI: (Vardando dubioso) Cossa xe?
ELA: (Tuta contenta) Crespele al radicio rosso de Treviso e ricota.
LUI: Ah, bone! Te me passi l'ajvar?
ELA: L'ajvar? Sule crespele al radicio rosso??
LUI: L'ajvar va su tuto. E po cussì ghe demo un poco de gusto, dei.



Michele Colucci



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

GENERAZIONE 1000 SPRIZ
Film sula teribile condizion del mondo dei lavoratori precari a Trieste.
Ghe xe Stelio, giovine lauread in Fisica Nucleare Supersonica con 110 e lode, PhD in Ecosviluppo Fantastico e master in Urbanistica Energetica, che ga 'sai dificoltà a trovar lavor e fa el telefonista precario al call center. E dopo ghe xe Duilio, terza media, che entra in politica e se fa eleger in consiglio regionale nel partito dele Bobe Marze, grazie ala promessa de 1000 spriz anuali a ogni eletor.
Stelio prova alora a candidarse anca lui con un programa altamente scientifico per sistemar tram, galeria, acquario, ponterosso e terapeutica, ma la gente no lo ga pel cul. Dopo diversi falimenti el riva finalmente a trovar un lavor a tempo indeterminato: el distribuissi i volantini de Duilio candidato Sindaco in giro pei bareti. A furia de bever spriz, tuta la sua conoscenza scientifica anderà a remengo, trovando cussì a la fine la riceta per la felicità: esser mona.

IN PALAZO CHEBA

Guato gialo

In palazo cheba tuti speta e spera che nissun se inacorzi de lori!

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

SPORT

Basket Serie A

Trieste, è il grande giorno Battere Verona per salvarsi con la spinta del Dome pieno

Alle 17.30 si gioca la madre di tutte le partite della stagione biancorossa
Già sicuri oltre 5400 posti, biglietteria di via Flavia aperta dalle 15.30



Roberto Degrassi / TRIESTE

Conta solamente vincere. Il bel gioco? Può attendere. Lo spettacolo sul parquet? Aspetti pure. O si batte Verona o ci si condanna all'inferno anche se la matematica concederebbe comunque un'estrema prova d'appello domenica prossima a Brindisi. Ma è questo pomeriggio (palla a due alle 17.30) che si decide il futuro. Come non ci fosse un domani.

La Pallacanestro Trieste non arriva all'appuntamento con il roster ottimale (thanks, Davis) ma ha un sesto uomo e mica da poco. Che questa sia la madre di tutte le partite la città l'ha capito, sin dal primo giorno della prevendita. E ha risposto. Ieri sera erano 5376 i posti occupati dai sostenitori biancorossi, cui vanno aggiunti i cento e spiccioli di tifosi veronesi. Oggi la biglietteria dell'Allianz Dome rimarrà aperta dalle 15.30 fino alla fine del secondo quarto. Il Palasport di Valmaura oggi dovrà diventare un fortino incandescente e far sentire alla squadra tutta la voglia, fortissima, di rimanere in serie A.

Tecnicamente sarà una partita strana tra due squadre che non potrebbero sembrare più diverse: Verona



Alessandro Lever, oggi serve questa grinta Foto Bruni

ha sei buoni esterni da poter ruotare permettendosi di conseguenza di spendere falli per arginare Michele Ruzzier e Bartley ma ha un settore lunghi ridotto che rende centimetri a Trieste e questa potrebbe essere un'ottima arma a disposizione di Marco Legovich.

Se è vero che a decidere partite così possono essere i dettagli, un posto da inatteso protagonista potrebbe averlo chi abita il ruolo più tormentato della stagione biancorossa: l'ala. Trieste ha necessità di elevare la propria consistenza offensiva e ha bisogno che Campogrande e Stumbris diano qualche zampata magari sfruttando i mis-match visto che gli esterni avversari hanno meno centimetri. Quanto a capitan Deangeli dovrà trasmettere energia anche nervosa alla squadra. L'orgoglio e la classe di Michi Ruzzier sono enormi e possono pesare, da Bartley ci si aspetta che torni a fare il…Bartley limitando al minimo le iniziative in regia e scaldando la mano.

L'analisi pregara è stata affidata sui social biancorossi all'assistent coach Massimo Maffezzoli: «Purtroppo ci siamo messi in una condizione dove non dipendiamo più solo dai nostri risultati, penso sia giusto vincere non solo per darci maggiori opportunità ma anche per la nostra società e il pubblico che ci hanno sostenuto». Dal punto di vista tecnico Maffezzoli rimarca che «l'inserimento di Simon ha dato una dimensione di gioco in campo aperto importante. In difesa Verona è brava a forzare palle perse agli avversari. Inoltre è aggressiva a rimbalzo offensivo». Per la difesa biancorossa, latitante nelle ultime esibizioni, ci sarà da lavorare mentre bisognerà assolutamente limitare le palle perse, vera nota dolente. —



Le chiavi del match

La classe di Ruzzier in regia contro la difesa di Casarin

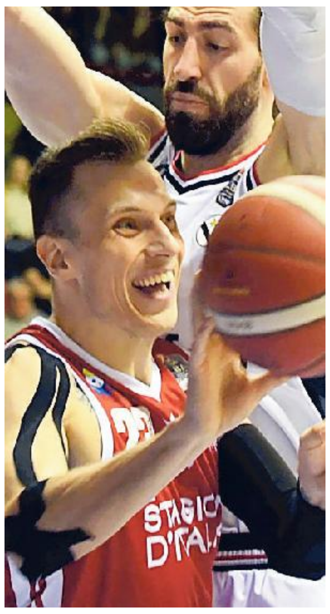
Raffaele Baldini / TRIESTE

Una sfida fratricida che nessuno avrebbe voluto, eppure è così. La Pallacanestro Trieste si è complicata la vita cammin facendo ed ora si trova a dover conquistare la serie A con quaranta minuti… in apnea.

Ruzzier possibile chiave, ma occhio a Casarin Normalmente Michele è un giocatore "a sangue freddo", lo ha dimostrato nella famosa partita contro Forlì in A2 ma anche in altre occasioni; ha una capacità indubbia di assorbire le emozioni e giocare la propria pallacanestro. E proprio la sua intraprendenza sarà una chiave per dare imprevedibilità all'attacco triestino, anche ipotizzando diverse conclusioni in più rispetto al solito. Attaccare come un vice-Davis, senza perdere la lucidità in regia. Ecco, la lucidità sarà minata quasi sicuramente da Casarin, un "cagnaccio" che già all'andata mise in difficoltà il play triestino con una difesa molto fisica e al limite della provocazione.

Il Supereroe della… Marvel Karvell "Marvel" Anderson, ovvero il giocatore più elettrizzante e il detonatore offensivo di Verona. Tira con il 39.1% dall'arco dei tre punti ma quanto è in striscia avrà l'80% da tre punti. Ha segnato canestri impensabili, marcato, da otto metri e all'ultimo secondo; è giocatore che non si demoralizza se un tempo resta all'asciutto, ha sempre pronta la "mitragliata" decisiva, un po' come Logan di Scafati. Non lasciarlo respirare è il primo imperativo di chi si prenderà la briga di arginarlo.

Qualcuno che apra la scatola dagli angoli Che il gioco contemporaneo del basket si sia uniformato è un dato di fatto. Che Trieste abbia perso le ultime partite bombardata da tre punti e dagli angoli, è un dato incontrovertibile. Per contro, la squadra di Legovich mortifica le spaziature sulla metà campo offensiva, mancando di terminali credibili da quella posizione; Bartley a volte, Deangeli ci prova, Campogrande e Stumbris sono troppo ondivaghi. Avere in questa partita qualcuno che "apra la scatola" da quelle posizioni, è basilare per "allargare" il campo.



Roberts Stumbris saprà sorprendere? Foto Bruni

Effetto 7000 del Dome È praticamente scontato che ci sia il tutto esaurito (o quasi). L'effetto del "Red-Wall" ha sempre inciso, nel bene trascinando la squadra oltre i propri limiti, nel male, mettendo pressione addosso nei momenti di difficoltà. Sarà interessante leggere questa variabile dal punto di vista psicologico, anche perché, la gara sarà per l'80% un sottile gioco mentale. Mistermind. —

BREVI SPORT

Basket: sorteggi iridati



L'Italia del basket pesca le Filippine dall'urna dei Mondiali. La nazionale giocherà la prima fase a Manila con le Filippine, la Rep.Dominicana e l'Angola.

Basket Nba: Lakers ok



I LA Lakers hanno battuto di 40 punti, 125-85, i Memphis Grizzlis in gara-6 dei play off. Così la franchigia californiana ha vinto la serie per 4-2.

Moto, Bagnaia secondo



Le Ducati e le Aprilia hanno dovuto cedere il passo alle Ktm nella gara sprint del Gp di Spagna, vinta dal sudafricano Brad Binder davanti a Francesco Bagnaia.



2



3



Nella foto 1) Bartley (Ciamillo/Lasorte), 2) Legovich con Maffezzoli, 3) capitan Deangeli (Bruni), 4) Michele Ruzzier contro Pesaro (Ciamillo/Lasorte)

LA GIORNATA

Napoli sfiora i 100 e stende Pesaro salendo a quota 22

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Napoli quasi a cento all'ora verso la salvezza. Nell'anticipo del penultimo turno di campionato, la Gevi di Cesare Pancotto piega 98-87 la Carpegna Pesaro e sale a 22 punti in classifica allungando nei confronti del penultimo posto occupato da Trieste e Reggio Emilia.

Successo maturato nel finale dopo un match giocato punto a punto fino all'85-84 del 35': negli ultimi minuti la formazione partenopea ha piazzato il parziale di 12-3 che le ha regalato il successo. Ottima Napoli, centrata al tiro con

Oggi riflettori puntati su Reggio Emilia attesa a Sassari e Treviso-Bologna

un ragguardevole 10/19 da tre punti, rivedibile la direzione dei signori Baldini, Grigioni e Pepponi che in un match ugualmente intenso nelle due metàcampo hanno fischiato 28 falli a 20 a favore della formazione di casa. La produzione di tiri liberi, 33 per la Gevi e 17 per la Carpegna, in una sfida cosi equilibrata, ha sicuramente inciso sul risultato finale.

Preso atto del risultato maturato sul parquet del PalaBarbuto, Trieste guarda a una giornata nella quale la sua mission comunque non cambia. Battere Verona resta prioritario per poi dare un'occhiata a quanto succederà al PalaSerradimigni e al PalaVerde di Treviso dove Unahotels Reggio Emilia e Nutribullet incroceranno le armi contro Banco di Sardegna Sassari e Segafredo Bologna. Giornata, la penultima di regular season, che si disputerà in contemporanea con palla a due alzata alle 17.30. Varese cerca i due punti salvezza contro Scafati, Milano gioca a Tortona per tenere a distanza la Bertram, consolidare il suo secondo posto e provare a lanciare l'assalto alla prima posizione della Virtus, in chiave play-off, occasione per la Germani Brescia che battendo in casa l'HappyCasa Brindisi potrebbe mettere le mani sull'ottavo posto prendendo un importante vantaggio su Pesaro.

PROGRAMMA: Pallacanestro Trieste-Tezenis Verona, Nutribullet Treviso-Segafredo Bologna, Banco di Sardegna Sassari-Unahotels Reggio Emilia, Germani Brescia-HappyCasa Brindisi, Bertram Tortona-Armani Milano, Dolomiti Energia Trento-Umana Venezia, Openjobmetis Varese-Givova Scafati.

CLASSIFICA: Bologna 44, Milano 42, Tortona 36, Venezia, Sassari 32, Trento, Brindisi 28, Pesaro, Brescia 26, Scafati, Treviso, Napoli 22, Varese 21, Trieste, Reggio Emilia 20, Verona 18.—

BASKET SERIE B

Prandin non basta alla Falconstar battuta nel finale a San Vendemiano

Michele Neri / MONFALCONE

La rimonta della Pontoni Falconstar guidata da un grande Prandin non è sufficiente per chiudere il -15 registrato nel terzo quarto e così la Rucker San Vendemiano vendica la sconfitta della gara di andata al PalaPaliaga. Sarà l'ultima giornata (domenica in casa con Lumezzane) a definire la posizione in classifica della Pontoni e quindi l'accoppiamento dello spareggio-salvezza. Coach Praticò ha ormai trovato gli equilibri e dà continuità al quintetto con Bacchin, Cestaro e Mazic sul perimetro, Rezzano e capitan Medizza i due lunghi. Il primo tentativo di allungo è dei trevigiani che al 6' scappano 13-8 con una tripla di Nicoli e un canestro da sotto di Vedovato ma Bacchin e Rezzano, sostenuti da Prandin, rispondono subito, e alla prima sirena solo un possesso divide le due squadre (20-17 Sanve al 10'). In apertura di seconda frazione lo scatto è invece della Pontoni: il sorpasso è firmato da Bellato con una tripla, il break è di 7-0 che porta sul +4 (24-20) i monfalconesi. Sembra il preludio a una possibile fuga ma in realtà la formazione di casa, che deve tenersi stretta il terzo posto e blindare la qualificazione ai play-off per la A2, risponde subito e torna avanti. Il controparziale per la Rucker, sospinta dall'ottimo Nicoli, è di 14-2, con San Vendemiano che arriva all'intervallo lungo in vantaggio 45-38. Sanve spinge ancora al rientro dagli spogliatoi: una tripla immediata di Sanguinetti porta il vantaggio interno in doppia cifra (48-38). La Rucker fa +15 sul 55-40 dopo un'altra tripla di Palermo e la gara sembra scivolare dalle mani della Falconstar: ci pensa però ancora una volta Prandin a sbloccare l'attacco biancorosso e a invertire l'inerzia del match, che cambia di colpo. La Falconstar ritorna pienamente in partita con i punti Bacchin e Rezzano: al 30' il vantaggio della Rucker è più che dimezzato (+7, 59-52). Dieng spara una tripla (62-54) ma Prandin è scatenato: al 37' c'è solo un +4 da rimontare per la Pontoni (66-62 Sanve). Dieng è però in serata e Sanve allunga ancora (72-65) al 38' con time-out chiamato da coach Praticò per provare a raddrizzare in extremis il match. Rientra Bacchin per Coronica ma ci si mette anche un fallo tecnico subito dalla panchina biancorossa: Sanguinetti segna ancora da 3 punti (ben 14 i tiri pesanti messi a segno da Sanve) e chiude la contesa.—

L'esperta guardia tiene in corsa i monfalconesi poi un fallo tecnico chiude la partita

RUCKER	78
PONTONI	69

(20-17, 45-38; 59-52)

RUCKER: Vedovato 2, Sackey, Sanguinetti, Nicoli 13, Dieng 15, Durante n.e., Palermo 16, Hadzic 7, Baldini 7, Gatti 4, Colombo n.e. All.: Calvani.

FALCONSTAR: Coronica 4, Mazic 7, Bacchin 12, Maiola n.e., Soncin n.e., Marson, Cestaro, Prandin 22, Arrighini n.e., Bellato 3, Medizza 7, Rezzano 14. All.: Praticò.

NOTE: tiri da 3: Rucker 14/35, Falconstar 5/18. Tiri liberi: Rucker 10/15, Falconstar 20/27. Rimbalzi: Rucker 36, Falconstar 37.

Il giorno di Napoli

È scudetto se la Lazio non vince e gli azzurri battono la Salernitana

LA STORIA

Giulia Zonca
INVIATA A NAPOLI

Non c'è quasi nessuno in città che guardandosi indietro veda il punto di partenza. Si arretra di più, fino alle soglie del 1990, allo scudetto con Maradona, ma è proprio difficile partire davvero dall'inizio di questa storia, dalla serie C rimossa a forza di gol. Ventisei settembre 2004, Napoli-Cittadella, 50mila persone nello stadio che era ancora San Paolo e che è l'unico, nome a parte, a non essere proprio cambiato.

Oggi c'è uno scudetto da toccare, si materializza se la Lazio che gioca contro l'Inter alle 12.30 non vince e il Napoli, in campo alle 15, batte la Salernitana. Troppi sogni stesi con le bandiere per apprezzare la prospettiva, ma è proprio l'intero viaggio che rende questa domenica tanto promettente.

Dalla C1 al primo posto nel campionato di serie A in 19 anni e non sono pochi. Sono una eternità. Pesano più dei 33 passati dall'ultimo titolo, soprattutto perché si portano dietro campi malconci, trasferte scomode, promozioni faticose, memorie maleodoranti, una costellazione di allenatori sempre definiti in totale sintonia con la città e puntualmente partiti senza salutarla. Fino al Piccolo Principe citato da Spalletti: «È il tempo che determina se vuoi bene a una cosa». Lui parla delle infinite ore dedicate dalla squadra alla preparazione e tutta Napoli legge altro, avverte lo stress degli anni spesi ad aspettare, a credere.



Nel murales la storia calcistica di Napoli: Maradona e Osimhen

Questo Napoli si è lasciato dietro lo striscione «Prima Maradona poi si abbandona» appeso in una Soccavo spettrale poco prima del fallimento, il luogo fulcro dei successi di allora rimasto disabitato e privato di rumore, gente, anima.

La caduta della società ha devastato il quartiere incollato ai giocatori da non dimenticare e l'onda lunga è arrivata al centro, ha paralizzato, destabilizzato, depresso. De Laurentiis acquista un club rottamato e diventa il chiodo a cui appendere speranze. Lo hanno adorato e poi contestato. Ora lo amano incondizionatamente e lui, il presidente esoso, estroso, permaloso, puntiglioso ha trainato il Napoli dentro questi giorni pieni di azzurro. Ieri sono arrivate le nuvole, quasi a frenare entusiasmi che si sono mossi liberi e all'improvviso devono stare composti, sottomettersi ai risultati. Napoli ha abbassato il volume, lasciato galleggiare la tensione per un traguardo che ormai sta lì, tanto vicino da mettere i brividi. E in questo spazio sospeso hanno cominciato a galleggiare le stagioni di mezzo, non quelle smaltite in categorie da superare, le successive. Gli sprechi. I tre tenori, nella fase ormonale del Napoli con Hamsik, Lavezzi e Cavani e come abbia fatto quel Napoli a mancare l'obiettivo qui non è ancora chiaro. Perché Hamsik, che dava passaggi in Ferrari agli anziani sulla via di Castel Volturno e si faceva alzare la cresta dal parrucchiere nella periferia di Quarto, non fosse l'uomo del destino. E perché non lo sia stato Higuain, il prediletto, argentino e della giusta dinastia, l'attaccante perfetto per restaurare la predominanza. Niente, nemmeno con lui, per giunta poi traditore, passato alla Juve per demolire l'ideale romantico impossibile da pretendere e inevitabile da chiedere. Soprattutto qui.

Non ce l'ha fatta Mertens a incarnare il riscatto e lui cantava addirittura in napoletano. Il Napoli ha vinto due Coppa Italia, una Supercoppa nostrana, è tornato a più riprese in Champions e ha brillato, ha ridato, ha scatenato, ma non ha incassato i trofei che cercava, si è fermato a un limite che ormai è già superato, ma ancora va oltrepassato.

Oggi non conta eppure è fondamentale, perché Napoli è pronta e posticipare le metterebbe malinconia. Ormai gli addobbi sono appesi, non resterebbe che rimuginare e qui non lo vogliono fare. Prima di adesso c'è solo Maradona e la scritta al cimitero datata 1990: «Che cosa vi siete persi». Ecco, sta per esserci altro da raccontare. —

GLI ANTICIPI. L'ATALANTA STENDE IL TORO

Roma-Milan, tutto in 3 minuti i due gol segnati nel recupero Tra Mourinho e Pioli è parità

ROMA	1
MILAN	1

ROMA (3-5-2): Rui Patricio; Mancini, Kumbulla (14' pt Bove, 44' st Camara), Ibanez; Celik, Cristante, Matic, Pellegrini, Spinazzola; Abraham (52' st Solbakken), Belotti (1' st El Shaarawy).
All. Mourinho.

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Calabria, Kjaer (28' st Kalulu), Tomori (1' st Thiaw), Theo; Tonali, Krunic; Diaz (11' st Saelemaekers), Bennacer (28' st De Ketelaere), Leao; Giroud (43' st Origi).
All. Pioli.

Arbitro: Orsato di Schio.

Marcatori: nel st 49' Abraham, 51' Saelemaekers.
Note: ammoniti Tomori, Matic, Ibanez, Krunic e Cristante. Spettatori: 64.191.

IL PROGRAMMA

Serie A 32ª giornata

Venerdì	
Lecce-Udinese	1-0
Spezia-Monza	0-2
Ieri	
Roma-Milan	1-1
Torino-Atalanta	1-2
Oggi	
Inter-Lazio	ore 12.30
Napoli-Salernitana	ore 15
Cremonese-Verona	ore 15
Sassuolo-Empoli	ore 15
Fiorentina-Sampdoria	ore 18
Bologna-Juventus	ore 20.45

Classifica
Napoli 78 punti; Lazio 61; Juventus 59; Milan e Roma 57; Atalanta 55; Inter 54; Bologna e Monza 44; Fiorentina, Torino e Udinese 42; Sassuolo 40; Salernitana 33; Empoli 32; Lecce 31; Spezia 27; Verona 26; Cremonese 19; Sampdoria 17.

Matteo De Santis / ROMA

Il nulla cosmico per 94' di Roma-Milan, con zero tiri nelle due porte e i guardiani Rui Patricio e Maignan dediti alla contemplazione di attacchi inesistenti, danneggia la rinascita del calcio italiano. Gli ultimi 180 secondi di straordinaria follia nel recupero, con le prime due conclusioni negli specchi e una rete per parte griffata da Abraham e Saelemaekers, alleviano gli sbadigli, ma ingarbugliano le aspirazioni Champions, via campionato, di Mourinho e Pioli: oggi l'Inter, oltre a contribuire allo scudetto del Napoli, può agganciare al 4° posto le due comitive che all'Olimpico si sono spartite il punticino.

Modesto copione giallorosso, nonostante la variante iniziale del doppio nove (Abraham-Belotti), senza a Dybala, risparmiato per non correre rischi. Svolazzi rossoneri, quasi a comprimere la superiorità intravista nelle episodiche discese di Leao. La Roma si è dannata nei recuperi a centrocampo, nei contrasti difensivi, nel riprodurre un calcio antico tutto cuore e nel buttarla in confusione. Lo spettacolo, causa anche le svogliatezze assortite del Milan, s'è attorcigliato nelle comuni disgrazie, riservando al 94' la settima gioia romanista nei minuti di recupero e al 97' la quinta rossonera.

«Due punti persi, ma sono più orgoglioso che triste. La lotta per la Champions non ci appartiene: siamo lì solo perché stiamo facendo bene», rumina Mou. «106 minuti e solo 49 effettivi: due punti persi, ma non abbiamo giocato male», filosofeggia Pioli, riflettendo sul bottino di 5 punti nelle ultime quattro giornate. Svaniti i sogni reciproci di allungo, l'ammucchiata continua. —

F1, a Baku Perez vince la gara del nuovo format davanti alla Ferrari

Leclerc, pole e mini podio ma Red Bull ha un altro passo

I PERSONAGGI

Stefano Mancini
INVIATO A BAKU

Due pole position in due giorni è l'inedito primato di Charles Leclerc: la prima, ottenuta venerdì, vale per il Gran premio di oggi in Azerbaigian. Quella di ieri, scorciata di un quarto d'ora rispetto ai tempi canonici, gli è servita per portare alla Ferrari il migliore risultato della stagione: il secondo posto in mezzo alle Red Bull del vincitore Sergio Perez e del nervosissimo Max Verstappen.

È stato il debutto per il nuovo formato che trasforma il sabato in una mini-qualifica seguita da una gara sprint di 100 chilometri che si è rivelata ricchissima di spettacolo: le sportellate (e la successiva lite) tra Russel e Verstappen, l'incidente a Tsunoda, la sua gomma che rotola a centro pista, un gatto che attraversa la pista e costringe la safety car a rallentare, il sorpasso di Perez su Leclerc. Un frullato di Formula 1 che dura una mezzoretta e che sarà replicato in Austria, Belgio, Qatar, Usa-Austin e Brasile.


Sergio Perez, 33 anni (a sinistra) e Max Verstappen, 25

Il difetto è la spoilerata: durante le sonnacchiose prove libere ci si chiedeva quale fosse il passo gara delle varie macchine senza mai scoprirlo con certezza. Adesso parlano la pista e il cronometro. La doppia pole aveva entusiasmato, e anche un po' illuso, la Ferrari.

La gara sprint ha confermato che la Red Bull in gara rimane imprendibile e sul circuito cittadino di Baku è facile sorpassare. Verstappen non ha lottato per il secondo posto solo perché aveva una fiancata sfondata. Via radio il campione del mondo ha dato del «c..one» a Russell, ritenendolo responsabile, e al traguardo i due hanno litigato: «Non ha senso prendersi dei rischi così al via». «Non avevo grip». «Nessuno di noi ce l'aveva. La prossima volta aspettati lo stesso, testa di c.». I commissari non sono intervenuti: è stato un incidente di gara come tanti di quelli causati in gioventù da Verstappen stesso.

Oggi superMax scatterà in prima fila. «Ho solo un sorpasso da fare», dice. Parla di quello su Leclerc, che non si fa grosse illusioni: «Ho fatto il massimo, siamo migliorati, ma la Red Bull è ancora più veloce di noi. Cercherò di non commettere errori, poi si vedrà». Esiste sempre l'effetto sorpresa: in questo fine settimana non c'è stata una sola sessione senza incidenti che hanno comportato safety car e bandiere rosse. Altra curiosità: da queste parti nessun pilota ha mai vinto più di una volta. La Ferrari è a zero. —

GP AZERBAIGIAN

La griglia di partenza
Oggi ore 13, **Sky Sport F1** (differita, ore 18, TV8)

1	**Charles Leclerc**	Ferrari	**1'40"203**	11	**George Russell**	Mercedes	**1'41"654**
2	**Max Verstappen**	Red Bull	**1'40"391**	12	**Esteban Ocon**	Alpine Renault	**1'41"798**
3	**Sergio Perez**	Red Bull	**1'40"495**	13	**Alexander Albon**	Williams	**1'41"818**
4	**Carlos Sainz**	Ferrari	**1'41"016**	14	**Valtteri Bottas**	Alfa Romeo	**1'42"259**
5	**Lewis Hamilton**	Mercedes	**1'41"177**	15	**Logan Sargeant**	Williams	**1'42"395**
6	**Fernando Alonso**	Aston Martin	**1'41"253**	16	**Zhou Guanyu**	Alfa Romeo	**1'42"642**
7	**Lando Norris**	McLaren	**1'41"281**	17	**Nico Hulkenberg**	Haas Ferrari	**1'42"755**
8	**Yuki Tsunoda**	AlphaTauri	**1'41"581**	18	**Kevin Magnussen**	Haas Ferrari	**1'43"417**
9	**Lance Stroll**	Aston Martin	**1'41"611**	19	**Pierre Gasly**	Alpine Renault	**1'44"853**
10	**Oscar Piastri**	McLaren	**1'41"611**	NC	**Nyck De Vries**	AlphaTauri	**1'55"282**

Le classifiche

	PILOTI	PT.		COSTRUTTORI	PT.
1	Max Verstappen	75	1	Red Bull	137
2	Sergio Perez	62	2	Aston Martin	69
3	Fernando Alonso	48	3	Mercedes	63
4	Lewis Hamilton	40	4	Ferrari	37
5	Carlos Sainz	24	5	McLaren	12

CALCIO SERIE C

Tra Triestina e Sangiuliano due sfide in grande equilibrio

La comparazione dei numeri della regular season indicano come le squadre che si affronteranno nei play-out si equivalgono. Unione meglio in difesa

Antonello Rodio / TRIESTE


Duello tra l'alabardato Jerry Mbakogu e un difensore del Sangiuliano City

Con la conferma da parte della Lega Pro della disputa dei play-out, ora in casa alabardata bisognerà iniziare a sgombrare la mente da altri pensieri e cominciare a pensare alla doppia sfida con il Sangiuliano City, che è ancora tutta da giocare e da vincere. Come sarà questo duello fra la squadra di Gentilini e quella tornata da pochi giorni nelle mani di Ciceri dopo l'esonero di Gautieri? Chiaro, ogni partita (in questo caso due) fa storia a sé, ma qualche elemento per capire meglio la sfida può essere ricavato analizzando ai raggi X la regular season delle due compagini. Un'analisi dalla quale si evince chiaramente una cosa: nel complesso della stagione, il Sangiuliano è stato superiore, anche se di poco, in quasi tutte le voci che costruiscono il percorso di una squadra. Ma se consideriamo la cosiddetta Triestina 2.0, ovvero quella allenata da Gentilini e uscita dal mercato di gennaio, allora l'ago della bilancia si sposta verso l'Unione, che negli ultimi tre mesi ha fatto un po' meglio. Andiamo a vedere nel dettaglio.

PUNTI. Qui il conto è presto fatto: la Triestina ha fatto 39 punti, l'Albinoleffe invece 42. Ma se andiamo a vedere il rendimento da febbraio in poi, l'Unione prevale per 21 a 18, sintomo del buon finale di stagione, anche se in realtà è un divario creatosi tutto all'ultima giornata, quando gli alabardati hanno rocambolescamente vinto a Crema e il Sangiuliano hanno perso in casa con la Pro Patria.

IN CASA. Quanto al rendimento casalingo, la Triestina è molto vicina agli avversari in totale, 24 punti contro 26, ma nell'ultimo periodo l'Unione ha annullato il divario e le due squadre sono andate a braccetto, 9 punti ciascuno negli ultimi tre mesi, nonostante gli alabardati abbiano giocato una partita in meno al Rocco.

IN TRASFERTA. Qui le due squadre nell'arco dell'intero campionato si equivalgono, 15 punti per l'Unione e 16 per i lombardi. Ma è negli ultimi tre mesi che la squadra di Gentilini ha innestato un'altra marcia per quasi pareggiare gli avversari, ottenendo 12 punti (a fronte comunque di una partita in più fuori casa) rispetto ai 9 del Sangiuliano. Entrambe comunque fuori casa hanno fatto una seconda parte di campionato migliore della prima.

ATTACCO. La sterilità offensiva, come noto, è uno dei grandi problemi della Triestina. E qui infatti il paragone è un po' impietoso per l'Alabarda: solamente 31 i gol messi a segno da Adorante e compagni, mentre il Sangiuliano ha infilato la porta avversaria 38 volte. Anche in questo caso, però, le cose sono andate meglio con la Triestina 2.0, che è riuscita a pareggiare i conti da febbraio in poi: 13 gol a testa per entrambe le squadre.

DIFESA. Qui invece le cose vanno decisamente meglio: le due rivali in pratica si sono equivalse nei numeri totali, 45 reti al passivo per l'Unione e 46 per il Sangiuliano. Ma in questo caso il cambio di passo della Triestina negli ultimi tre mesi è ancora più marcato: solamente 9 infatti le reti al passivo in casa alabardata, contro le 13 subìte dai Citizens.

LE CURIOSITÀ

Burrai è stato il re degli assist Pascali veterano con quasi 42 anni

TRIESTE

Per ottenere la promozione diretta in B la Feralpisalò allenata da Stefano Vecchi ha marciato a una media d'oltre 1,8 punti/partita, inanellando fino a 12 risultati utili consecutivi, con 7 inchini in totale, mantenendo immacolata la propria rete in 22 occasioni, segnando poco (41 gol: meno del retrocesso Piacenza) ma incassando solo 21 reti. I gardesani han chiuso a braccia alzate con 71 punti: il distacco dal fanalino di coda è stato infatti di "sole" 33 lunghezze; nel girone B la Reggiana s'è affermata con 81 punti e un +53 sull'Aquila Montevarchi, mentre nel gruppo C lo straripante Catanzaro ha assommato alla fine 96 punti e un +63 sulla Fidelis Andria. Il fattore casalingo ha pesato 150 volte (con 474 reti delle compagini ospitanti) a fronte di 122 successi corsari (410 le reti degli ospiti) e 108 patte. Le giornate con più vittorie interne sono risultate la 17.ma e la 20.ma (7 successi), quella con più raid è stata la 28.ma (7 successi esterni), mentre le giornate con più spartizioni sono state 3, con ben 6 patte in 10 gare. Il turno con più urla al cielo (35 marcature) è stato il 28°. Il maggior numero di gol è stato registrato nel 2° tempo (490) e la frazione più nera per i guardiani dei pali s'è concentrata subito dopo il rientro dagli spogliatori, fra il 46' e il 50' (68 palloni raccolti in fondo al sacco). Il Vicenza ha inquadrato meglio la porta fra tutti in assoluto (64 reti: più di 1,6 a gara), mentre Pordenone, Padova, Arzignano e Piacenza han chiuso in equilibrio più confronti (14). La palma del miglior cannoniere è andata alla punta centrale biancorossa Franco Ferrari: 19 timbri. Jacopo Manconi, seconda punta dell'Albinoleffe e 3° cecchino del torneo, con 13 reti ha avuto il peso maggiore nel computo totale dei gol segnati dalla propria squadra (30,23%). Miglior rifinitore è stato il mediano Salvatore Burrai, in forza al Pordenone (11 assist). Le coppie avanzate più incisive sono state quella vicentina formata da Ferrari e Matteo Stoppa (insieme, 27 tacche e 12 assist) seguita da Manconi e Andrea Cocco dell'Albinoleffe (25 acuti e 8 aperture decisive). Il giocatore più anziano utilizzato è stato il difensore Manuel Pascali del Sangiuliano (41 anni, 7 mesi e 13 giorni il 22 aprile scorso); il più "baby" è stato il Giovanni Leoni del Padova coi suoi 16 anni 2 mesi e 26 giorni.

SAVERIO MIRIJELLO

CALCIO - PLAY-OFF PRIMAVERA


Una fase di gioco del match di Borgo San Sergio tra Triestina e Arzignano


Il bomber alabardato Filippo Iacovoni in azione (Foto Lasorte)

I baby alabardati si sciolgono davanti al tris dell'Arzignano Addio al sogno semifinale

TRIESTE

I sogni promozione della formazione Primavera si infrangono, con fragore, nella sfida di ritorno dei quarti. La Triestina non è riuscita a capitalizzare al meglio il vantaggio acquisito grazie alla gara di andata, un successo 2-1 in trasferta che lasciava presagire buone cose. Non è stato così. A Borgo San Sergio, davanti una cornice di pubblico molto significativa (circa 200 persone) vittoria netta dell'Arzignano, un 3-0 senza appello che sentenzia l'eliminazione per la Primavera. Avvio shock, con l'Arzignano che realizza le due reti nel primo quarto d'ora, al 9' con Campominosi e al 15' con l'attaccante più temuto, Zec.

Due gol che già basterebbero a ribaltare esito della doppia sfida. L'Unione prende poi campo ma la rete non arriva, e si va all'intervallo con i berici avanti ma il discorso qualificazione ancora aperto. All'Unione del resto basterebbe una rete per volare in semifinale, rete che non solo non arriva ma addirittura arriva dalla parte sbagliata, il 3-0 firmato Dal Ben. Un vero peccato, una sconfitta inedita in casa per i giovani alabardati ma purtroppo da registrare in una gara da dentro o fuori. L'Unione ha chiuso in dieci per l'espulsione di Rossi. In semifinale l'Arzignano, il quale sfiderà la Pergolettese, dopo l'1-1 dei cremaschi contro il Sangiuliano. Un plauso ugualmente alla stagione dei baby alabardati, giunti quarti in campionato e con una buona ossatura di giocatori del 2005 per proseguire il biennio. Si sono distinti alcuni elementi non a caso durante l'anno precettati in prima squadra, seppur in modo sporadico, come Rega o il triestino Visentin. Palma dei migliori a Metin Iljazi e Filippo Iacovoni, quest'ultimo protagonista assoluto con 20 gol. La squadra aveva iniziato la stagione con Augusto Gentilini, è rimasta costantemente in zona play-off anche con Vittorio Muiesan, chiamato all'interregno dopo lo spostamento del tecnico di Rocca di Papa in prima squadra, infine ha concluso - per motivi burocratici legati al patentino - con Mauro Giacomini alla guida tecnica. Il potenziale per proseguire un buon lavoro c'è, con diversi ragazzi del 2005 ed alcuni 2006. I 2004, tra cui ad esempio Iacovoni, concludono così il percorso giovanile.

Triestina-Arzignano 0-3 (p.t. 0-2)

Marcatori: 9' Campominosi, 15' Zec; 77' Dal Ben.

Triestina: Valori, Lubrano (81' Moncada), Notaro (95' Chittaro), Musaj (75' Han), Moratti, Rega, Rossi, Bibaj, Iacovoni, Visentin (46' Podda), Zitelli (50' Iljazi). All: Mauro Giacomini.

GUIDO ROBERTI

CALCIO GIOVANILE

Torneo delle Nazioni, gli azzurrini in finale Domani a Gradisca confronto con l'Eire

L'Under 15 a Cervignano piega la Slovenia ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari erano finiti 1-1

Luigi Murciano / CERVIGNANO

Doppia gioia azzurra al Torneo delle Nazioni. Mentre le ragazze debuttano col sorriso nel tabellone femminile, l'U15 stacca il biglietto per la finalissima al termine di un match drammatico con la Slovenia: i campioni in carica vanno avanti, soffrono il ritorno dei coetanei d'oltreconfine, si divorano qualche chance per tornare avanti ma alla fine la spuntano alla lotteria dal dischetto (con cucchiaio alla Totti di Campaniello). Ora li attende l'Eire, in una finale - domani alle 18 - totalmente inedita.

Il copione del match è subito chiaro a Cervignano: azzurrini che decidono i ritmi, sloveni pronti a ripartire. L'Italia passa al 10': dalla fascia sinistra è Campaniello a crossare per il perfetto inserimento di Blini, che da due passi brucia tutti: 1-0 e rete interamente targata Empoli. Al 27' la doccia fredda: sul corner dalla destra di Juric è Durmisi ad irrompere di testa, troppo solo, nel cuore dell'area azzurra e fare secco Longoni. Fra i ragazzi di Favo si insinua qualche dubbio complice la stanchezza della terza gara in quattro giorno. L'Italia ci prova d'astuzia, con la ripartenza innescata dal portiere Longoni per Zanaga, cross preciso per Campaniello ma la conclusione ghiottissima è a lato. Lo stesso Longoni è bravo a sventare sul suo palo un cross infido del neoentrato Slovenc. Il ct prova a inserire forze fresche e a 7' dal termine è proprio il neoentrato Calvani a infiammare sulla sinistra, ma il suo ottimo traversone basso è sventato in extremis dalla retroguardia slovena. Il destino azzurro potrebbe cambiare a 3' dal termine, sulla grande giocata di Zanaga: controllo in area, lob a liberarsi del marcatore e conclusione a colpo sicuro parata miracolosamente da Handanovic. Preme l'Italia, che va ancora vicina al gol con l'inserimento aereo di Campaniello.

> I prossimi rivali si sono qualificati eliminando gli austriaci

Tira aria di calci di rigore, e così è. L'epilogo più crudele premia l'Italia, che parte bene (gran parata di Longoni), si impaurisce (errore di Natali) ma poi fa festa con l'ultimo rigore, nella serie ad oltranza, trasformato con sfrontatezza e classe da – noblesse oblige - Campaniello.In Carinzia, nell'altra semifinale, l'Eire piega – grazie a un gol nelle prime battute di Noolan - i padroni di casa dell'Austria. Il primo gol subito dagli asburgici è sufficiente per fare sfumare il sogno di scendere a Gradisca per la finalissima.

RISULTATI SEMIFINALI MASCHILI semifinali 1°-4° posto: Italia-Slovenia 7-6 dopo i calci di rigore, tempi regolamentari 1-1, Eire-Austria 1-0; semifinali 5°-8° posto: Rep.Ceca-Portogallo 3-1, Macedonia del Nord-Romania 5-2 dopo calci di rigore (1-1); semifinali 9°-12° posto: Messico-Emirati Arabi 2-0, Arabia Saudita-Norvegia 2-0. —



Una fase di gioco del match Under 15 tra Italia e Slovenia vinto dagli azzurri, qui in maglia bianca

Female Football Tournament

Esordio travolgente dell'Italia in rosa: 5-0

GRADISCA D'ISONZO

Esordio travolgente per le azzurrine al Female Football Tournament scattato ieri in parallelo alle semifinali dei colleghi dell'U15. Un ballo delle debuttanti decisamente riuscito per la nazionale, presentatasi con la formazione Under 16 al torneo per U17, e dunque con una "covata" più giovane. Le ragazze della ct Schiavi non hanno tradito la minima emozione al "Cosulich" monfalconese, stroncando la resistenza delle pari età macedoni sin dalle prime battute.

Un'avvisaglia dell'intraprendenza azzurra era già arrivata con la traversa colpita al 18'. Poi ci pensa la juventina Ferraresi a sbloccare, complice una smanacciata di Komnenova. Quattro minuti più tardi il raddoppio di Galli: la romanista sbroglia di testa in mischia. Una specialità della casa, evidentemente, perchè la numero 9 si ripete tre giri di lancette più tardi, questa volta inzuccando in maniera imparabile una punizione dalla sinistra. Il ciclone azzurro nella ripresa si placa un po', complice il tourbillon di avvicendamenti delle avversarie, che ne escono più fresche e meglio disposte in campo. Sale comunque in cattedra Pieri, che con una doppietta – il secondo con magistrale contropiede – arrotonda ulteriormente il punteggio per una convincente Italia U17.

PROGRAMMA Domani allo "Scaramuzza" di Aquileia (alle 18), Bosnia Ervegozina-Macedonia del Nord. Completa il triangolare, mercoledì al "Colaussi" di Gradisca (alle 18), Italia-Bosnia Erzegovina. Partite ad ingresso gratuito.

ITALIA 5-MACEDONIA 0. MARCATRICI: pt 29' Ferraresi, 24' Galli, 27' Galli; st 18' Pieri, 32' Pieri **ITALIA:** Mazzocchi (Sampdoria), Massa (Juventus), Venturini (Inter), Cherubini (Roma poi Ieva, Roma), Pensante (Fiorentina poi Randazzo, Sassuolo), Galli (Roma poi Mariotti, Juventus), Ferraresi (Juventus poi Cavallaro, Inter), Ventriglia (Roma poi Bertola, Atalanta), Pieri (Roma), Paniccia (Roma), Bedini (Fiorentina poi Robino, Juventus). All. Schiavi **MACEDONIA DEL NORD:** Komnenova, Rustemi (Grozdanova), Petkova (Dodevska), Gjorgjieva, Pavlovska, Josifova (Velichovska), Ilievska (Galabovska), Jovanovska, (Borizovka) Trendova (Krsteva), Vasileva, Nakova (Dika). All. Mileska. —

L.M.

Atletica: a Majano il meeting regionale d'apertura dell'attività su pista. In evidenza Bionda (Cus)

Tripletta triestina nei 100 al Memorial Todaro

Emanuele Deste / TRIESTE

Nei giorni scorsi a Majano si è disputata la quarantesima edizione del Memorial Todaro, classico meeting d'apertura della stagione regionale dell'atletica su pista organizzato dall'Atletica Malignani Libertas Udine.

La copertina se l'è presa una gara dei 100 metri rivalatasi di ottimo livello e con una tripletta triestina. L'ostacolista Michele Brunetti della Trieste Atletica con il riscontro cronometrico di 10"66, ha anticipato il compagno di squadra Enrico Sancin (10"77) e l'altro triestino Paolo Messina (10"78), esploso tra le file della Trieste Atletica prima di diventare un professionista con la maglia delle Fiamme Gialle.

Sui 110 metri a ostacoli, con poca concorrenza al suo fianco, Michele Brunetti ha colto un altro successo e soprattutto ha migliorato di due centesimi il primato personale facendo fermare il cronometro sul tempo di 14"62.

In campo femminile sui 100 metri a ostacoli ha confermato la sua leadership regionale Anna Bionda, punta di diamante del Cus Trieste, che ha tagliato il traguardo con il tempo di 13"91.

La stessa Anna Bionda ha concesso la doppietta primeggiando anche nel salto in lungo grazie ad un miglior balzo a 5,82 metri.

Nelle gare di lanci, che rappresentavano il fiore all'occhiello del meeting svoltosi nell'impianto di Majano, i portacolori triestini non hanno particolarmente brillato.

Tuttavia vale la pena di sottolineare il successo ottenuto da Lara Bearzi (Bor Atletika) che si è imposta nel lancio del giavellotto juniores femminile con un miglior lancio a 36,73 metri prevalendo sulla friulana Marcuzzi (34.42 m) seconda e sulla pordenonese Dal Mas (33.56 m) che ha occupato l'ultimo gradino del podio.

Combattuta anche la gara di lancio del disco femminile in cui Gloria Ava (41 metri), portacolori del Cus Trieste, si è accomodata in terza posizione alle spalle di Capoferri (Atletica Brescia, 45.76 m) e Pivato (Team Treviso, 42.24 m). —

Ai Campionati regionali staffette di San Vito raffica di podi per gli atleti dei club triestini

Podi per Cus, Ts Atletica Sportiamo e Ts Trasporti

TRIESTE

La stagione dell'atletica regionale su pista sta entrando sempre più nel vivo.

Negli scorsi giorni l'impianto di San Vito al Tagliamento ha ospitato i Campionati regionali di staffette, manifestazione organizzata dalla Libertas Sanvitese e che ha visto i team triestini disimpegnarsi con ottimi risultati in tutte e tre le categorie presenti (Ragazzi, Cadetti, Allievi maschile e femminile).

Nella 3x1000 Cadetti il titolo regionale è andato alla Sportiamo (Cafagna-Di Biagio E. -Di Bialio S.) che, in 8:33.89, ha prevalso nell'avvincente duello con l'Atletica Dolomiti Friulane (8:35.64).

Nella 4x400 Allieve c'è stata gloria per il Cus Trieste (Sbrizzai-Masi-Rossi-Pase) che ha trionfato con il crono di 4:10.93 mentre nella 4x100 Allieve le cussine (Pignatelli-Nemi-Rossi-Mathee) si sono prese invece la terza piazza in 50.71.

Nelle gare dedicate ai Ragazzi hanno brillato, come di consueto, le formazioni della Trieste Trasporti. Nella 4x100 femminile il quartetto triestino (Pertoldi-Ambrosi-Favetta-Martinelli), che ha chiuso la sua fatica dopo 54.87, ha colto una brillante seconda piazza alle spalle solo delle imprendibili portacolori della Polisportiva Libertas Sacile (53.86).

Un'altra medaglia d'argento, targata Trieste Trasporti, è arrivata nella 3x800 grazie al trio formato da Martinelli-Razem-Favetta. La Trieste Trasporti (Ciocchi-Ipsale-Chicco Travan-Campagnone) è salita poi sul terzo gradino del podio con il crono di 54.60.

Tra le Cadette, nella 4x100 le padrone di casa della Libertas Sanvitese (52:00) l'hanno spuntata per il successo finale sulla Sportiamo (Perisi-Gregori-Molino-Tron), che si è colorata d'argento. Nella 3x1000 invece la Trieste Trasporti (Colombin-Nicosia-Micolaucich) si è messa al collo il bronzo in 10:31.19. Infine, nelle prove Allievi, i team triestini hanno colto il terzo posto sia nella 4x100, con la Sportiamo (Bochdanovits-Maggio-Marcuzzi-Rusconi), che nella 4x400 grazie al quartetto della Trieste Atletica (Gerbec-Selleri-Fratnik-Domenis). —

E.D.

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette surclassate alla Bianchi dalla Sis finisce 21-7 per Roma

Le alabardate di Zizza si arrendono anche in gara-2
Ora la finalina per il terzo posto contro Padova o Catania

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Dopo una gara a senso unico condotta da Sua maestà Roma per 7-21, la Pallanuoto Trieste scende dal treno di una storica semifinale scudetto in tempo per prendere la coincidenza in direzione finale 3°-4° posto.

Irresistibile l'inizio delle capitoline che con un break di 0-4 hanno messo in seria difficoltà la squadra di Zizza per poi procedere a ritmi schiaccianti in orbita della porta difesa da Sparano senza praticamente sbagliare alcunché. Cocchiere spalle alla porta sblocca le ostilità ed innesca un buon avvio della formazione ospite, in gol anche con il rigore di Andrews ed il 3-0 di Ranalli che da due passi mette la sfera alle spalle di Sparano. Trieste abbassa il baricentro, spiazzata dall'ingresso in acqua arrembante delle romane che mettono in rete anche lo 0-4, questa volta con una soluzione dalla distanza a cura di Tabani. Il primo squillo delle orchette arriva dal destro di Colletta che trova una traiettoria imparabile ed accorcia un divario ripristinato prontamente da Ranalli. L'ultima parola spetta a De March che fa 2-5 appoggiandosi alla traversa.



Emma De March Foto Silvano

Lo spartito del secondo parziale non differisce dal primo: un pallonetto di Giustini manda in fuga le capitoline che infieriscono anche con Tabani. La controfuga di Cergol premia la capitana triestina che mette il risultato sul 3-7. La doppietta di Andrews ed il guizzo di Nardini mettono Roma a distanza di sicurezza mentre dall'altra parte il fraseggio rosalabardato manda in porta Riccioli. Tabani fa 4-11; Galardi, Andrews infieriscono prima del cambio campo. Giustini inaugura anche l'altra porta, quindi Galardi e Andrews, come da copione, allungano ulteriormente prima del 6-16 collezionato dal duo Marussi-Colletta. Ranalli e Picozzi rimettono Roma sul +11 avviandola verso un ultimo, formale, periodo che non concede spazio alle sorprese. Giustini irrompe con una tris mentre Riccioli con il mancino fa 7-21 definendo un passivo pesante e piuttosto severo, che manda meritatamente Roma in finale ma che non altera il percorso della squadra griffata Samer & Co. Shipping, ora alla caccia dell'ultimo gradino del podio.

Nel pomeriggio il Plebiscito Padova è riuscito ad incastrare l'Ekipe Orizzonte 9-11 trascinando il duello alla gara-3 del 3 maggio. La perdente incrocerà le orchette per la finale 3°-4° posto. La prima sirena è in programma in trasferta sabato 6 maggio. Gara-2 il 10 maggio (alla Bianchi) mentre l'eventuale gara-3 si giocherebbe nuovamente fuori casa, il 13 maggio. —

PALLANUOTO TRIESTE 7
SIS ROMA 21

(2-5, 2-8, 2-5, 1-3)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Vomastkova, De March 1, Bozzetta, Marussi 1, Cergol 1, Klatowski, Colletta 2, Zizza, Vukovic, Riccioli 2, Santapaola, Gregorutti. All. Zizza

Sis Roma: Eichelberger, Papi, Galardi 2, Carosi, Giustini 4, Ranalli 4, Picozzi 1, Tabani 3, Nardini 1, Di Claudio, Cocchiere 1, Andrews 5, Galbani. All. Capanna

Arbitri: L. Bianco e Zedda.

Note: uscite per limite di falli Carosi, Di Claudio, Nardini e Vomastkova nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Ts 5/18 e Roma 4/11 + 2 rigori. Espulsione per Klatowski nel secondo tempo.

CALCIO FVG

San Luigi-Sistiana derby d'alta classifica Al Sant'Andrea Juniores il titolo provinciale

TRIESTE

Il Sant'Andrea San Vito si è laureato ieri pomeriggio campione provinciale Juniores. Decisiva la vittoria per 2-0 ai danni del Kras Repen.

Intanto oggi penultimo atto per due dei tre campionati dilettantistici del Friuli Venezia Giulia in cui sono impegnate squadre del Triestino. Fischio d'inizio alle 15.30.

ECCELLENZA In Eccellenza match per palati fini in via Felluga tra San Luigi e Sistiana Sesljan. Il Chiarbola Ponziana cerca la festa salvezza sul campo del Maniago Vajont.

Il programma odierno: Juventina-Zaule Rabuiese, Codroipo-Brian Lignano, Maniago Vajont-Chiarbola Ponziana, Forum Julii-Chions, Spal Cordovado-Pro Fagagna, San Luigi-Sistiana Sesljan, Kras Repen-Tamai, Pro Cervignano-Tricesimo, Sanvitese-Virtus Corno, Fiume Veneto-Pro Gorizia.



San Luigi oggi contro il Sistiana

La classifica: Chions 79; Tamai 71; Spal Cordovado 66; Pro Gorizia e Brian Lignano 64; San Luigi 59; Sistiana Sesljan 56; Pro Fagagna 52; Zaule Rabuiese 50; Fiume Veneto e Juventina 47; Maniago Vajont 45; Chiarbola Ponziana 42; Codroipo 41; Sanvitese 40; Pro Cervignano e Tricesimo 37; Virtus Corno 31; Forum Julii 28; Kras Repen 25.

PROMOZIONE In Promozione il Sant'Andrea San Vito cerca punti salvezza con l'Ufm. Primorec in trasferta a Ronchi per blindare il quarto posto.

Il programma odierno: Sant'Andrea San Vito-Ufm, Ronchi-Primorec, Cormonese-Sangiorgina, Lavarian Mortean-Pro Romans, Santamaria-Ol3, Azzurra Premariacco-Aquileia, Mariano-Risanese, Maranese-Sevegliano Fauglis 1-2.

La classifica: Azzurra P. 66; Lavarian Mortean 63; Ufm 59; Primorec 48; Ol3 e Sevegliano F.* 43; Pro Romans 41; Cormonese 40; Maranese* 38; Sangiorgina 35; Ronchi e Risanese 33; S.Andrea S.Vito 24; Mariano 22; Aquileia 20; Santamaria 16. * una partita in più.

SECONDA CATEGORIA Si concluderà ufficialmente oggi la stagione regolare del girone F di Seconda Categoria. Il programma odierno: Breg-Cgs, Audax-Vesna, Poggio-Montebello, Campanelle-Turriaco, Muglia Fortitudo-Opicina, Primorje-Aris S.Polo, Pieris-Muggia 2020 0-5. —

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

Il Cus si sbarazza di Fiume Veneto

Nella poule promozione affermazione per il team di Begic
Il netto 3-0 consolida la vetta della formazione triestina

Andrea Triscoli / TRIESTE

Nella poule promozione di Serie C maschile, per il girone di ritorno, in campo ieri a Montecengio l'MV Group Cus, capolista, che affronta la Libertas Fiume Veneto, squadra battuta nettamente per 3-0 (16, 21, 21).

Per il Cus la pratica del primo set viene chiusa con notevole facilità. Bastano pochi scambi e il Cus scava un solco che Fiume Veneto non riuscirà più a colmare. Cussini avanti di 6, poi sul 16-6 in dieci minuti, e questa importante dote verrà conservata dal team di Begic per tutto il parziale, un +10 che dura a lungo, Libertas che tocca la doppia cifra appena sul 20-10, poi 23-14 e Pilot e soci mettono fine alle sofferenze altrui con una serie di belle giocate.

Pochi scambi di azione, dopo il cambio di campo, e il Cus si ritrova di nuovo a condurre, sul 6-2. E questo ampio divario aumenta, sempre più, fino a costringere il tecnico ospite a chiamare un tempo sull'8-3 in favore dell'MV Group. Il sole di Montecengio scioglie le forze della Libertas F. Veneto, che si liquefa 13-7 non riuscendo a gestire lo strapotere atletico e tecnico degli accademici di casa. Sembra la fine, ma il clima caldo e primaverile dell'impianto calma i bollori dei triestini, che si assopiscono e vedono gli ospiti rientrare 15-13 e 18-15. Il vantaggio dunque si accorcia, ma il Cus non sembra mai in pericolo: gestendo il +2, che ritorna a farsi di quattro lunghezze sul 23-19. Le alzate e le azioni non sono delle migliori, anche le conclusioni vengono sparacchiate fuori e Begic chiede time-out quando il tabellone segna un pericoloso 23-21. Poi trasformato in 25-21. E dopo questo il sestetto gialloblù si porta sul 2-0.



Prosegue la marcia in vetta del Cus Trieste

Nel terzo si parte bene, 9-6, ma poi la Libertas si rimette sotto e pareggia con due bordate sull'11-11. L'MV di Begic ritrova il filo e se ne scappa 17-14 e 21-17, avendo sì sempre il fiato sul collo, ma in realtà senza mai soffrire eccessivamente la pressione, tranne sul 22-21. Altro time-out di Begic, infuriato per il rallentamento dei suoi. Ma da qui, 3 errori degli ospiti regalano il 3-0 ai gialloblù, vittoriosi 25-21.

Cus Ts: Pilot 3, D'Orlando 20, Gnani (K)8, Gambardella 5, Bellocchio 8, Michelon 2, Gerdol (L), Dervishi 7, Barazzuol 0, N. e: Regonaschi, Salti (L2). All. Senad Begic.

Cus sempre saldamente in testa al girone, con 15 punti in cinque gare, ancora imbattuto, e Fiume Veneto cenerentola della poule con un solo punticino racimolato. —

BASEBALL

Is Copy, una vittoria e un ko Oggi arriva il Dynos Verona

TRIESTE

Una vittoria 3-2 e una sconfitta 6-10. Questo il bilancio della giornata d'esordio sul diamante di casa, a Prosecco, per l'Is Copy Junior Alpina contro la Crazy Sambonifacese B&S. Rispetto al turno precedente l'Alpina si è presentata con qualche cambiamento: a guardia del campo interno Felluga in prima base, Ugrin in seconda, Malusà in terza e Iellini in interbase. Per gli esterni Palmieri è stato spostato a destra per permettere il ritorno di Midena al centro, con Bernardis a sinistra. Boscarol dietro al piatto ha diretto i lanci del partente Papazzoni, battitore designato Lesjak.

La Is Copy ha faticato a leggere i lanci del pitcher rivale. Grazie alla buona prova di Papazzoni (5.2 IP con 4 K) e di Thomas Marusig sul monte i triestini hanno recuperato, portandosi in vantaggio, chiudendo 3-2 anche per la prova del bomber Palmieri e un guizzo di Boscarol. In gara2 il manager Frank Pantoja ha apportato alcuni cambi, con Lesjak a difendere la seconda base al posto di Ugrin, infortunatosi, Felluga esterno destro e Marussich in prima base. Dopo un equilibrio, all'inizio della quarta ripresa la Sambonifacese ha messo in difficoltà il giovane lanciatore Taucer. Alla fine, saranno 3 i punti segnati dagli ospiti, frutto di 5 valide, che hanno portato il risultato sul 7-4. Stesse distanze sull'8-5. Sul 10-5 per i veneti l'Is Copy ha tentato di riguadagnare terreno, ma la valida che poteva riaprire la partita non è arrivata. Oggi la Is Copy è ancora a Prosecco con il Dynos Verona. —

UGO SALVINI

Scelti per voi

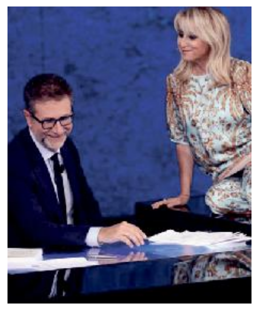
tvzap



La Sposa
RAI 1, 21.25
Dopo la ritrovata felicità al fianco di suo marito e la gioia per il bambino in arrivo, Maria (**Serena Rossi**) dovrà affrontare un nuovo grande dolore, ma la donna si farà coraggio e riprenderà in mano le redini delle attività iniziate con il marito.



Crossword Mysteries...
RAI 2, 21.00
Un vecchio amico di Tess (**Lacey Chabert**) Lyle Clark, viene trovato assassinato nella sua abitazione. Come sempre la donna si intromette nelle indagini del detective Logan O`Connor (**Brennan Elliott**).



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Att.
6.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.15 TG1 L.I.S. Attualità
9.20 Budapest: Santa Messa presieduta da Papa Francesco e recita del Regina Coeli Religione
11.00 A Sua Immagine Rubrica
12.00 Linea Verde Rubrica
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 La Sposa Fiction
23.45 Tg 1 Sera Attualità
23.50 Speciale TG1 Attualità
1.00 Giubileo 2025. Pellegrini di speranza Religione
1.30 Che tempo fa Attualità
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Applausi Attualità

RAI 2
7.00 I Giganti - Lazio Doc.
7.25 Inside Gemelli - Cardiologia vascolare Documentario
7.50 Illuminate Documentario
8.50 Tg 2 Dossier Attualità
9.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Il Provinciale Rubrica
15.05 Dreams Road Rubrica
16.00 Domenica Dribbling Att.
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.00 90° Minuto - Tempi supplementari Rubrica
19.45 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Crossword Mysteries: Proposta con omicidio (1ª Tv) Film Giallo ('19)
22.40 La Domenica Sportiva News

RAI 3
7.00 Protestantesimo Rubrica
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.20 O anche no Documentari
10.50 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
13.00 Il posto giusto Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30 Rebus Talk show
17.15 Testimoni di Pace Evento
18.00 Kilimangiaro Collection 2023 Documentario
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spettacolo
23.30 TG3 Mondo Attualità
24.00 Mezz'ora in più Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Nati Ieri Telefilm
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)
14.30 Pensa In Grande Att.
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att.
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30 Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio Doc.
17.00 Una storia del West Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Il dolce e l'amaro Film Drammatico ('07)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale Tg5 Attualità
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record - Spettacolo
0.25 Tg5 Notte Attualità
1.00 Paperissima Sprint Spettacolo
1.25 Il giudice Mastrangelo Serie Tv

ITALIA 1
6.45 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
7.00 Scooby-Doo: l'isola degli zombi Film Anim. ('98)
8.20 The Middle Serie Tv
9.05 The Goldbergs (1ª Tv) Situation Comedy
9.30 The Goldbergs (1ª Tv) Situation Comedy
10.25 Mom Serie Tv
11.45 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - News
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Ruby Red Film Fantasy ('13)
17.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 Le Iene Presentano: Inside Attualità
23.55 Pressing Attualità
1.50 E-Planet Automobilismo

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Le parole della salute Attualità
11.40 Uozzap Attualità
12.05 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Ginnastica ritmica: Final Six Serie A1 Ginnastica ritmica
18.00 La patata bollente Film Commedia ('79)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Rubrica
21.15 Storie di un Re (1ª Tv) Documentari
22.55 Elisabetta segreta Documentario

TV8
16.30 Paddock Live Rubrica
18.00 GP Azerbaijan Automobilismo
20.00 Paddock Live Rubrica
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Blacklight Film Azione ('22)
23.30 Quantum of Solace Film Azione ('08)
1.30 American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)

NOVE
18.30 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Naked Attraction Italia Lifestyle
3.50 Sesso da arresto Lifestyle

20 — 20
14.40 The last ship Serie Tv
18.55 Eliminators Film Azione ('16)
21.05 L' Uomo D'Acciaio Film Azione ('13)
0.15 Romeo deve morire Film Azione ('00)
2.25 Arrow Serie Tv
3.45 God Friended Me Serie Tv
4.25 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40 God Friended Me Serie Tv
5.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.15 Tomb Raider Film Azione ('18)
16.10 Blood & Treasure Fiction
17.30 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 Le paludi della morte Film Drammatico ('11)
23.05 Candyman Film Thriller ('21)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Memorie di un assassino Film Thriller ('03)

IRIS — 22
13.45 Inconceivable Film Thriller ('17)
15.55 Note di cinema Attualità
16.00 Prova a prendermi Film Commedia ('02)
18.40 Atto di forza Film Fantascienza ('90)
21.00 Cake Film Drammatico ('14)
23.15 Strangerland Film Drammatico ('15)
1.25 Effetto notte Film Commedia ('73)
3.20 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
18.20 Le serie di RaiCultura.it Documentari
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 Giovanni Tommaso: La coppa del jazz Documentari
19.45 Franco Cerri - L'uomo in bemolle Film Documentario ('18)
20.45 Lungo la via della seta Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE — 24
18.00 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)
19.35 Il medico dei pazzi Film Commedia ('54)
21.10 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18)
22.45 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
0.45 Il magnifico cornuto Film Commedia ('64)
2.55 Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova,

RAI PREMIUM — 25
14.10 Provaci ancora Prof! Fiction
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Un'estate in Florida Film Commedia ('16)
17.30 Volare - La grande storia di Domenico Modugno Fiction
21.20 Boss in incognito Documentari
24.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.25 Disokkupati Serie Tv

CIELO — 26
14.00 Il duello Film Western ('16)
15.45 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
17.30 L'urlo della Terra Film Fantascienza ('13)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Nella morsa del ragno Film Thriller ('01)
23.15 Sex Life Documentari

TWENTYSEVEN — 27
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
23.10 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective In Corsia I-Ii-Iii-Iv-V Telefilm
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.10 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 La contessa bianca Film Drammatico ('05)
23.45 Viaggio in Ungheria: conferenza stampa di Papa Francesco sul volo di ritorno Attualità

LA7 D — 29
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.00 Drop Dead Diva Serie Tv
20.40 La cucina di Sonia Lifestyle
21.40 Ghost Whisperer Serie Tv
22.30 Ghost Whisperer Serie Tv
1.00 Drop Dead Diva Serie Tv
4.45 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
15.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10 Rosamunde Pilcher: Segreti Tra Amici Film Drammatico ('17)
19.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Un'Estate Perfetta Film Commedia ('16)
22.50 Something Borrowed Film Commedia ('11)
0.55 Victoria Serie Tv
2.40 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction

REAL TIME — 31
14.45 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
15.55 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.55 Ti spedisco in convento Serie Tv
21.20 Ti spedisco in convento (1ª Tv) Serie Tv
22.45 90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.15 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Il segreto di mio padre Film Thriller ('16)
17.35 All Rise Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot e la strage degli innocenti Film Giallo ('10)
0.45 Motive Serie Tv
2.30 All Rise Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX — 52
14.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
15.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.25 LBA Serie A Basket
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Airport Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
23.15 Operazione N.A.S. Documentari
3.00 Cops Spagna Documentari

RAI3 BIS
9.15 La nuova puntata di "LINX", magazine transfrontaliero in collaborazione con il Centro Regionale TV di Koper Capodistria. A seguire, "L'ACCIAIO DENTRO", di I. Sebastianutti e A. Marmai

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Intrighi e passioni: Giacomo Casanova fra Trieste e Gorizia" – 3ª p. orig. radiofonico di G. Stecchina, regia di S. de Maria, con L. Roman, E. Burul, M. Postogna e G. Giorgini; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Presentazione del saggio di Stefano Pivato "Andare per colonie estive" (Il Mulino). Visita al Museo Minerario di Arsia; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Pogled skozi čas: pričevanje Stojana Udoviča; **12.59** Segnale orario; **13** Gr; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Koncert TPPZ Pinko Tomažič ob zaključku projekta "Spomeniki prihodnosti". Na odru Slovenskega stalnega gledališča v Trstu 25. novembra 2022; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto
18.00 Serie A: Fiorentina - Sampdoria
20.45 Serie A: Bologna - Juventus

RADIO 2
13.45 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Il Cartellone: Casa del Jazz
22.45 Il Cartellone: Glatt & Verkehrt Festival

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 GG Show
17.00 Summer Camp
19.00 GiBi Show
20.00 Megajay
22.00 Mauro e Andrea

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Le mattine Best
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
12.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Edge of Tomorrow - Senza domani Film Sky Cinema Action
17.00 Il colibrì Film Sky Cinema Uno
18.25 Il Padrino - Parte III Film Sky Cinema Due
18.55 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Sky Cinema Action
19.05 I figli degli uomini Film Sky Cinema Suspense
19.15 Arma letale 2 Film Sky Cinema Collection
19.15 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Uno
19.20 Hotel Gagarin Film Sky Cinema Comedy
19.20 Beautiful Minds Film Sky Cinema Drama
19.20 Vizi di famiglia Film Sky Cinema Romance
19.30 Z la formica Film Sky Cinema Family
21.00 King Kong (2005) Film Sky Cinema Action
21.00 Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Remi Film Sky Cinema Family
21.00 Scoop Film Sky Cinema Romance
21.00 Hannibal Film Sky Cinema Suspense
21.15 Arma letale 3 Film Sky Cinema Collection
21.15 La La Land Film Sky Cinema Due
21.15 The North Sea Film Sky Cinema Uno
22.35 Tuttapposto Film Sky Cinema Comedy
22.40 Lettera a Franco Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 LA MACROREGIONE DANUBIANA
14.15 IL SETTIMANALE
14.45 IL GIARDINO DEI SOGNI
15.30 SHAKER
16.15 ISOLAMUSICFESTIVAL
17.00 LELIO LUTTAZZI: LO SWING, GLI ANNI '60
17.25 LE PAROLE PIU' BELLE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 EST-OVEST
20.00 L'UNIVERSO E' ... REPLAY
20.30 TV TRANSFRONTALIERA
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E ...DINTORNI
21.55 DIMELA CANTANDO
23.15 TUTTOGGI ATTUALITA'
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.50 TRIESTE D'ARTE - 2023
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 IL ROSSETTI
13.50 L' ALPINO
16.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO
18.00 GINNASTICA PILATES
18.20 GINNASTICA ZUMBA
18.40 GINNASTICA DOLCE
19.00 COMMUNITY FVG 2023
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - LA 25ESIMA ORA
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 "MISIOT"

TELEANTENNA 80
04:00 Dai 60 ai 2000
07:00 CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politi, sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
10:00 Storia & Storie
11:00 Casa Bonacchi con Luca Bonacchi
12:30 Welcome aboard con Sgonz Andrea Dell'Anno
14:30 DISCO PHENOMENA
15:00 TOP OF THE POPS – Con Claudio Tozzo
18:00 Diretta – Partita Jadran Basket
19:45 DOMENICA LIVE
22:00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00:00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo in prevalenza nuvoloso, con possibili deboli piogge in giornata e forse qualche rovescio. In giornata inizierà a soffiare Bora sul Carso, dal pomeriggio-sera anche sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	11/14
massima	21/23	19/21
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

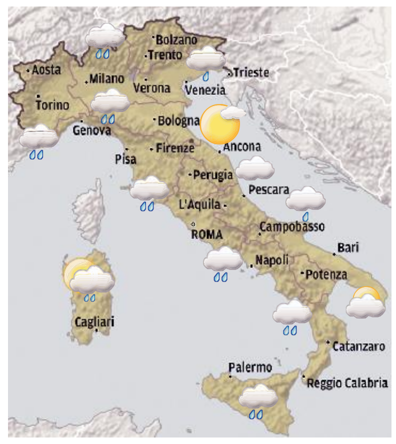


Di mattina cielo variabile con Bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa; in giornata aumento della nuvolosità e dal pomeriggio attenuazione del vento e saranno possibili piogge sparse, in genere deboli.

Tendenza:cielo coperto con probabili piogge sparse, moderate o localmente anche abbondanti specie verso la costa. Neve oltre i 1.800 m circa. Possibile Bora moderata su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	13/16
massima	20/23	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: piogge e rovesci sin dal mattino al Nordovest e in Lombardia, in intensificazione in giornata. Nubi in aumento altrove con piogge dal pomeriggio.
Centro: nubi in aumento e piogge in arrivo dal pomeriggio, anche a carattere di temporale, specie sulle regioni tirreniche.
Sud: instabile con piogge sin dal mattino.

DOMANI

Nord: cielo chiuso con piogge e rovesci diffusi, anche a carattere di temporale, Poche e temporanee le schiarite al mattino sul Nordest.
Centro: molto nuvoloso con piogge e rovesci diffusi.
Sud: molte nubi con piogge e rovesci diffusi.

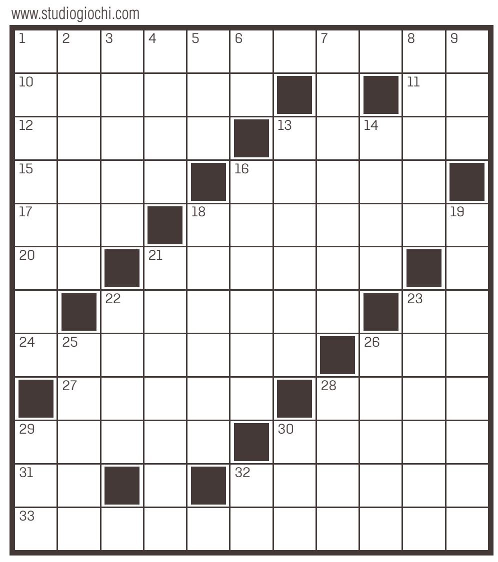
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

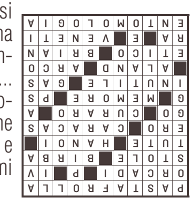
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Base per crostate - **10** Isole della Scozia - **11** Cuore di diva - **12** Sciarpe di pelliccia - **13** Bimbo piuttosto monello - **15** Indumenti da lavoro - **16** La capitale del Vietnam - **17** Fu da Leandro - **18** Metropoli sudamericana - **20** Gioco orientale di strategia - **21** Sostanza velenosa dell'Amazzonia - **22** Che serba il ricordo - **23** Ha duettato con Art Garfunkel (iniz.) - **24** Privo di valido scopo - **26** La G di GPL - **27** Arcipelago finlandese - **28** Quello gotico è a sesto acuto - **29** Relativo alla morale - **30** Il De Palma noto regista - **31** Lo showman Arbore (iniz.) - **32** Corregionali di vicentini e bellunesi - **33** La branca della zoologia che studia gli insetti.

VERTICALI: 1 Per gli automobilisti... non bastano mai - **2** Il pianista Benedetti Michelangeli - **3** Duns, filosofo medievale - **4** Correlativo di quale - **5** Il regno di Persefone - **6** La sigla di Firenze - **7** Ritenere - **8** Confina, tra gli altri, con l'Egitto - **9** La Gardner in *Le nevi del Chilimangiaro* - **13** Truffare al gioco - **14** Quasi afono - **16** Il Pinter drammaturgo - **18** Una spezia - **19** La regione di Lipsia - **21** Mammifero come delfino e balena - **22** Equini... testardi - **23** Tutt'altro che esagitati - **25** Profeta che rimproverò re Davide - **26** Edvard che musicò il *Peer Gynt* - **28** Il fiume di Firenze e Pisa - **29** Durano milioni di anni - **30** L'Ami di Maupassant - **32** Il centro della Savoia.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Un contrattempo che vi giungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo nel lavoro. Fate le vostre scelte ed aggirate l'ostacolo. Un pò di svago.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Possibili tensioni con il partner. Calcolate ogni mossa prima di agire. Non accettate un invito. Consigliatevi con la famiglia. Molta prudenza nei rapporti in genere.

CANCRO 22/6 - 22/7
Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma sicuramente il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare in casa? Decidetevi.

LEONE 23/7 - 23/8
Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa a casa vostra.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Le previsioni del lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che appare falsificata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non dovreste avere seccature dal lavoro, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siate prudenti nelle prime ore della mattinata, al momento cioè dell'impostazione del programma. L'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

PESCI 20/2 - 20/3
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,6	17,4	68 %	18 km/h
Monfalcone	10,0	19,0	59 %	10 km/h
Gorizia	7,6	19,8	54 %	26 km/h
Udine	8,5	20,1	52 %	21 km/h
Grado	12,4	17,5	71 %	15 km/h
Cervignano	9,0	21,0	54 %	11 km/h
Pordenone	9,1	20,9	42 %	15 km/h
Tarvisio	5,5	20,9	49 %	27 km/h
Lignano	12,2	19,1	72 %	22 km/h
Gemona	8,0	19,0	49 %	13 km/h
Tolmezzo	5,4	19,0	55 %	37 km/h
Forni di Sopra	3,9	11,7	58 %	28 km/h

IL MARE

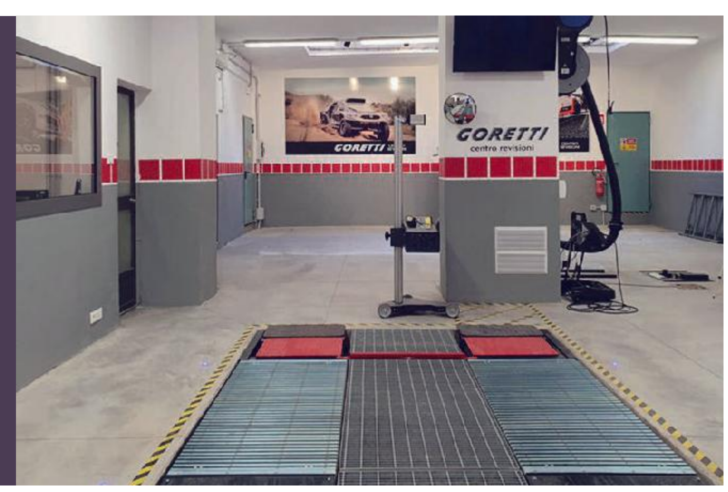
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,3	0,09 m
Monfalcone	calmo	14,2	0,16 m
Grado	calmo	14,9	0,19 m
Lignano	calmo	15,0	0,21 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	14	Copenaghen	6	12	Mosca	5	13
Atene	11	19	Ginevra	12	17	Parigi	10	19
Belgrado	10	19	Lisbona	16	25	Praga	8	16
Berlino	8	14	Londra	7	17	Varsavia	8	17
Bruxelles	8	13	Lubiana	7	20	Vienna	11	18
Budapest	10	17	Madrid	19	26	Zagabria	10	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	15
Bari	13	22
Bologna	12	20
Bolzano	13	25
Cagliari	17	23
Firenze	12	20
Genova	14	17
L'Aquila	10	18
Milano	14	22
Napoli	13	19
Palermo	17	24
R. Calabria	15	26
Roma	13	22
Torino	11	23
Venezia	12	17



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 aprile 2023 è stata di 14.226 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini


loudadv.com
KRONOS
IMMOBILIARE.
CANOVA, LA TUA
NUOVA CASA
A MONFALCONE.
PROPONIAMO IN VENDITA
BICAMERE
A PARTIRE DA
190.000 €
TRICAMERE
A PARTIRE DA
242.000 €
SCANSIONA
IL CODICE QR
E GUARDA IL VIDEO
GIARDINI PRIVATI
AMPIE TERRAZZE
A
CLASSE ENERGETICA
KRONOS
IMMOBILIARE
INFO E VENDITE
+39 0481 775244
Ronchi dei Legionari • Piazza G. Oberdan, 5
Trieste • Via delle Torri, 2B
www.immobiliarekronos.it / info@immobiliarekronos.it
REALIZZAZIONE
COMAR
C.R.E. SERVICE S.r.l.